TORINO
Anno 72 - Num. 192
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-942 al N. 40-946

# LA STAMPA

SABATO
13 Agosto 1938
Anno XVI
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
GALLERIA DE «LA STAMPA»

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-389): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, telefoni 40-039 - 53-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20, Estero: Anno L. 176, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

*"Farsi delle illusioni è follia,,"*

# Il monito del Duce nel difficile momento internazionale

Berlino, 12 agosto.

L'allocuzione del Duce alle truppe, conclusiva delle manovre, è riportata stamani da tutti i giornali che ne rilevano a grandi caratteri nei titoli l'importanza e l'alto valore di monito nell'attuale incerta situazione internazionale.

L'affermazione che l'Italia non si fa illusioni e che si prepara è rilevata in grassetto in tutti i telegrammi da Roma. Qualche giornale esplicitamente commenta:

Il *West Deutscher Beobachter* deduce dalle severe parole del Duce che «Mussolini giudica dunque la situazione internazionale più critica che mai e per questa ragione, Egli ha voluto riaffermare in termini indubbi che l'Italia è preparata ad ogni evenienza. Le parole del Duce danno espressione al pensiero generale che in un momento di generale incertezza e di così grave e minacciosa tensione soltanto il sapersi forti costituisce elemento sostanziale di tranquillità e di sicurezza».

## Allarmismi inglesi

**La situazione internazionale giudicata con pessimismo**

Londra, 12 agosto.

Qui ci si mostra preoccupati della tensione italo-francese, un sintomo della quale lo si vede nelle misure del Governo di Roma per limitare il numero delle persone che vogliono recarsi in Francia. Ad aumentare queste preoccupazioni inglesi contribuisce il solito Pertinax che trasmette al *Daily Telegraph* questa sera una corrispondenza in cui dice che il Governo francese ha preso molto seriamente l'atteggiamento italiano. Dapprima si credeva a Parigi che Roma avesse agito per ragioni economiche, ma ora si sarebbe appreso che gli italiani desiderosi di recarsi all'estero possono farlo essendovi altri paesi come il Belgio, l'Olanda, ecc. a cui si può giungere senza passare per la Francia. Trattandosi dunque di una discriminazione, con tutta probabilità, secondo Pertinax, Parigi deciderà delle rappresaglie.

Lo stesso scrittore rivela ai lettori inglesi gli allarmi del Quai d'Orsay per l'atteggiamento della Polonia nei riguardi del problema cecoslovacco. Dall'epoca della crisi internazionale di maggio, egli dice, il ministro degli esteri Bonnet ripetutamente tentò di ottenere dal colonnello Beck la promessa o, per meglio dire, la conferma di quella che il Maresciallo Smigly-Ridz avrebbe fatto nel 1936 al generale Gamelin: 1) che la Polonia non attaccherebbe mai la Cecoslovacchia; 2) che eventualmente la Polonia in omaggio all'art. 16 del Covenant della Lega parteciperebbe alla difesa della Cecoslovacchia contro una aggressione. Ora però il colonnello Beck solo vagamente ha ripetuto la promessa numero uno, ma si è contemporaneamente rifiutato di metterla per iscritto e circa la promessa numero due ha opposto alle insistenze di Bonnet un netto rifiuto, cosa che ai francesi dovrebbe apparire naturale ma che essi giudicano ciò non ostante scandalosa.

«Lo stesso maresciallo Smigly-Ridz — scrive il commentatore parigino — sembra avere dimenticato ciò che disse due anni fa e, peggio ancora, il governo polacco di recente ha protestato con asprezza a Bucarest perchè il Governo romeno aveva permesso alla Cecoslovacchia alleata della Francia come la Polonia di importare dalla Russia sovietica trenta aeroplani comprati in quel paese».

A Londra però se anche si vive in agitazione non lo si dimostra come in Francia. In questo periodo di tensione e di guerre locali che potrebbero trasformarsi in un conflitto universale si dà prova della tradizionale flemma britannica. Halifax ha già nuovamente abbandonato il suo tavolino al Foreign Office per tornare nella villa dello Yorkshire e Neville Chamberlain si ritirerà forse domani ma al più tardi la settimana ventura nella residenza di Chequers poi riprenderà il treno per la Scozia.

Lo stesso allarmista che redige le note diplomatiche per il *Manchester Guardian* conserva oggi la calma e dichiara non esservi ragione di preoccuparsi eccessivamente delle notizie relative al richiamo di riservisti in Germania e alla costruzione di opere difensive lungo il confine occidentale meridionale e sud orientale del Reich perchè con ogni probabilità il Governo di Berlino non nutre intenzioni specifiche ma solo vuole dare al paese una preparazione militare che lo renda immune da qualsiasi pericolo. L'unica osservazione opportuna al riguardo secondo il giornalista è che la Germania non dovrà sorprendersi se i suoi vicini prenderanno delle contro misure. Egli poi ragiona che delle contromisure potrebbero diventare nel caso della Cecoslovacchia una mobilitazione generale in quantochè la difesa di un territorio strategicamente infelice come la repubblica di Benes esigerebbe l'impiego di apprezzabili risorse, mentre la Germania, se anche volesse invadere la Boemia, non avrebbe bisogno di mobilitare.

Tale ragionamento evidentemente mira a dimostrare che una mobilitazione ceca non sarebbe una provocazione ma una cosa naturalissima.

Il governo di Londra si trova da ieri in conflitto con gli armatori a proposito del progetto di commissione mista anglo franchista che dovrebbe avere il compito di svolgere inchieste sui bombardamenti di navi britanniche da parte dell'aviazione di Burgos.

In una conferenza gli armatori hanno violentemente protestato contro il progetto perchè non prevede la partecipazione degli armatori stessi, perchè l'inchiesta dovrebbe essere compiuta sul territorio della Spagna nazionale (ma dove altrimenti?) e perchè il generale Franco non ha promesso indennizzi. E' chiaro che agli armatori non interessa stabilire le responsabilità bensì di riscuotere quattrini. Orbene, questa sera il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* rileva che si tratta di un semplice malinteso e che le modalità dell'inchiesta da compiere in Spagna non sono state fissate in maniera definitiva. Non esisterebbe del resto alcun rifiuto formale del generale Franco di pagare quando sia dimostrato che i bombardamenti erano deliberati e non casuali. Quel progetto che il Primo Ministro annunziò il 26 luglio alla Camera dei Comuni comprendeva l'eventualità di indennizzi e nulla finora è stato cambiato. Si ha la impressione leggendo queste parole che il Foreign Office voglia almeno in parte modificare l'incarico che sarà dato alla commissione; ma in tal caso sembra certo che esso dovrà anche negoziare nuovamente con il Governo di Burgos il quale approvò il progetto originale ma forse non si troverebbe d'accordo con quello emendato. La conseguenza potrebbe essere il ritardo nella nomina della commissione stessa; essa secondo i giornali di cui avrà il compito di indagare su otto casi di bombardamento delle navi mercantili britanniche.

V.

## Pronti ad ogni evenienza

Belgrado, 12 agosto.

Tutti i giornali pongono in grande rilievo il discorso pronunciato dal Duce alle truppe, dopo le grandi esercitazioni sperimentali svoltesi in Abruzzo.

Il *Vreme* rileva che nei circoli politici jugoslavi le parole di Mussolini vengono considerate una conferma della volontà di mantenere la pace ed in pari tempo, la conferma della necessità di tenersi pronti per ogni eventualità.

## L'eco in Portogallo

Lisbona, 12 agosto.

La stampa riproduce il testo del breve discorso pronunciato ieri dal Duce a chiusura delle manovre. Il massimo rilievo è dato dai giornali alla frase: «Mentre in tante parti del mondo tuona il cannone, farsi delle illusioni è follia, non prepararsi delitto». Tale frase è riportata in un titolo vistosissimo del *Diario da Manhã*, titolo su tutta la prima pagina del giornale e ricorre, pure in grandissimo rilievo nella prima pagina di tutti gli altri quotidiani.

# LA RAZZA

## I cinque punti fissati dal Segretario del Partito per gli studi dell'Istituto di Cultura Fascista

Roma, 12 agosto.

Il Ministro Segretario del Partito ha stabilito per quanto concerne i temi di studio assegnati all'Istituto nazionale di Cultura fascista quanto segue:

La politica fascista della razza dovrà prevalentemente specificarsi intorno ai seguenti punti:

**1°) Individuazione dei caratteri tipici e permanenti della razza italiana, da Roma ad oggi.**

**2°) Impostazione, continuità e sviluppi dell'azione del Regime in difesa della razza. Provvedimenti ed istituzioni per la tutela ed il miglioramento della sanità fisica e morale del Popolo italiano (Politica demografica - Opera maternità ed infanzia - Provvidenza ed assistenza - Igiene del lavoro - Educazione integrale della gioventù).**

**3°) Nuovi aspetti e nuova importanza del problema dopo la conquista dell'Impero, la quale ha imposto la tutela dell'unità e purezza della razza italiana come condizione della nostra superiorità colonizzatrice.**

**4°) La coscienza del problema della razza in funzione dell'autarchia spirituale della Nazione.**

**5°) Il problema ebraico nel mondo e in Italia.**

L'Istituto nazionale di Cultura fascista fornirà in seguito ulteriori chiarimenti, precisazioni e bibliografie sui singoli punti.

## Il GUF di Addis Abeba per il problema della razza

Addis Abeba, 12 agosto.

Una importante riunione si è tenuta al Guf, ove il Direttorio ha preso visione delle recenti disposizioni del Segretario del Partito per indirizzare l'attività delle Sezioni culturali allo studio del problema della razza. Il Segretario del Guf, dopo aver fatto una dettagliata esposizione delle discussioni che si sono svolte in questi giorni sulla stampa quotidiana e su quella periodica della Madre Patria, ha annunciato la costituzione nella sede del Guf di una speciale Sezione denominata «Centro di studio e di documentazione sul problema della razza» che raccoglierà, oltre agli indici bibliografici, una raccolta di libri e di pubblicazioni. Il Centro di studio si propone di mettere a disposizione, non solo dei Fascisti universitari, ma di tutti i Fascisti in genere, un ricco materiale di utili consultazioni. Saranno seguite da camerati preposti al Centro tutte le discussioni e le polemiche che sul problema della razza si svolgono sia in Italia che all'estero. Nei prossimi giorni saranno concretate altre iniziative, tendenti a sollecitare i giovani ad interessarsi ai problemi della razza, quali un concorso a premio per la pubblicazione di un articolo sul tema: «Problema della razza nel piano dell'Impero».

Millecinquecento aratri sono stati distribuiti nei giorni scorsi alle popolazioni indigene dell'Impero per avviare la valorizzazione di vastissime zone scarsamente sfruttate. Particolare rilievo ha avuto a Fadis (Harar) l'inizio dell'aratura nelle concessioni agricole della «Simba». Erano presenti il Governatore dell'Harar ed i consoli di Francia e d'Inghilterra. Questa zona produrrà cereali, caffè e zucchero.

## Una manovra francese per irretire Franco

**Fabbricare un governo «moderato» a Barcellona e chiedere un'azione mediatrice straniera**

Parigi, 12 agosto.

Il settimanale *Cyrano* riporta una notizia sensazionale secondo la quale il Governo francese si sarebbe dichiarato pronto a riprendere il più presto possibile le relazioni diplomatiche con la Spagna nazionale in presenza di alcune ragioni fra le quali quelle di natura politica interna che giocano una parte preponderante. I negoziati, secondo l'articolo, verrebbero condotti dal delegato britannico a Burgos, sir Robert Hodgson. Sarebbe questa anche la ragione per cui il diplomatico inglese sarebbe rientrato così presto a Burgos, benchè il consenso al piano inglese non sia ancora arrivato.

Il *Cyrano* cita delle ragioni interessantissime che sarebbero la causa del desiderio del Governo francese di avere delle relazioni normali con il generale Franco. Questi particolari trovano una strana conferma nell'articolo che Leon Blum ha pubblicato sul *Populaire* a favore di un armistizio in Spagna e di una mediazione anglo-francese. Il *Cyrano* fa comprendere che il nuovo orientamento del Governo francese daterebbe dal momento della visita del presidente delle Cortes, Martinez Barrio, effettuata a Parigi qualche giorno fa. Barrio avrebbe avuto una lunga conversazione con i dirigenti del Quai d'Orsay e non avrebbe loro nascosto nulla dell'attuale situazione del Governo repubblicano definendola tra l'altro disperata. L'offensiva sull'Ebro sarebbe stata la sua ultima carta e sarebbe impossibile tenere ulteriormente testa all'armata franchista. Infine Barrio avrebbe ventilato un piano al fine di privare, secondo quanto dice il giornale, Franco dei frutti della vittoria. Il piano che sarebbe stato approvato dal presidente Azaña e dal suo ministro, Portela, sarebbe il seguente: bisognerebbe che il presidente del consiglio Negrin fosse forzato a dimettersi sotto un pretesto qualsiasi. Il governo assumerebbe poi una parvenza più moderata con la partecipazione di qualche basco cattolico. Perciò la pubblicità internazionale, e sopratutto quella cattolica francese, sarebbero favorevolmente influenzate. Il nuovo governo decreterebbe immediatamente un appello alla pace e proporrebbe alle grandi Potenze un'azione mediatrice.

Secondo Barrio l'appoggio della Francia a questo piano sarebbe ineluttabile ed il presidente delle Cortes avrebbe pregato il governo francese di esercitare pressioni su Negrin per farlo dimettere e lasciare libero il posto al futuro governo. In seguito si influenzerebbe Burgos in modo tale che Franco concluderebbe una rapida pace e lascerebbe in tal modo la Spagna in una situazione precaria e dannosa.

Secondo il *Cyrano* il Quai d'Orsay si sarebbe dichiarato favorevole a questo piano ed avrebbe deciso di riprendere le relazioni con Burgos. Il *Cyrano* caratterizza questo procedimento come una «manovra in corso di sviluppo». E' curioso che Leon Blum, senza nominare l'origine, venerdì sul *Populaire* abbia svolto lo stesso tema. Blum scrive a tale uopo: «Una volta che i volontari spagnoli siano stati allontanati dalla Spagna e che l'armistizio venga stabilito nella penisola iberica, questa potrebbe scegliere, se necessario con assistenza amichevole di potenze moderatrici il regime che più le è gradito».

Una simile mediazione libererebbe la Spagna dall'intervento straniero e salverebbe l'idea democratica in Spagna, il che sarebbe «una vera vittoria della Repubblica».

I Sovrani d'Italia e di Bulgaria allo spettacolo del Carro di Tespi a Cuneo. Da sinistra a destra: la Principessa Maria di Savoja, la Regina Elena, Re Boris, il Re Imperatore e la Regina Giovanna.

# I nazionali si approssimano alla provincia di Ciudad Real

## La cavalleria del gen. Saliquet in vista di Penalsordo Il centro minerario di Almaden a 26 chilometri

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Fronte di Estremadura, 12 agosto.

*La vittoria dei nazionali in Estremadura si precisa e si fa più vasta oggi, grazie al crollo di tutto il fronte repubblicano intorno a Cabeza del Buey, e all'avanzata delle forze dell'armata del sud dal massiccio di Las Cabras verso i limiti della provincia di Ciudad Real, ai quali le truppe del generale Saliquet verso il tramonto si avvicinavano.*

*Nelle prime ore del pomeriggio un fatto nuovo si è prodotto sul fronte. La cavalleria tenuta in disparte dopo la conquista di Don*

*Benito, è uscita dalle linee e, superando le pattuglie di punta della fanteria, attraverso una regione accidentata ma adatta alla manovra, ha sostituito tutte le altre unità nell'inseguimento del nemico.*

*Alle sei del pomeriggio i rossi si ritiravano verso le coste boscose che si trovano al limite della Sierra de Las Cabras, che è quasi completamente conquistata dalle truppe di Franco. Il villaggio di Cabeza del Buey, completamente circondato, è da considerarsi in pratico possesso dei nazionali.*

*Dopo aver superato le creste del massiccio de Las Cabras, attraverso foreste di querce, la cavalleria nazionale è discesa fino alle rive del fiume Zujar, mentre altri distaccamenti montati, avendo superato il villaggio di Zarza Capilla, si slanciavano sulla strada che porta a Peñalsordo e arrivavano in vista di questo villaggio, posto a quattordici chilometri al di là delle linee di partenza e a poca distanza dalla provincia di Ciudad Real.*

*Al nord, le truppe di Queipo de Llano avanzano ugualmente al di là di Valdecaballeros. Un doppio movimento si disegna, che tende a chiudere in una morsa una nuova «borsa» di territorio repubblicano più vasto di quello di Don Benito e che approssimativamente coincide con la metà orientale della provincia di Badajoz. Al centro di questa «borsa» si trova la borgata di Puebla de Alcocer, donde gli ultimi movimenti delle truppe dell'esercito del sud hanno messo le famose miniere di Almaden alla distanza di appena ventisei chilometri dalle linee nazionali. I repubblicani hanno tentato di reagire alla spinta dei nazionali, chiedendo l'appoggio della aviazione. Un combattimento aereo si è svolto al di sopra della valle del Rio Zujar; quattro aerei da caccia repubblicani sono stati abbattuti.*

**Riccardo Forte**

## Vigilia di grossa battaglia sul fronte di Gandesa

**L'infaticabile attività dell'aviazione legionaria delle Baleari**

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Fronte dell'Ebro, 12 agosto.

*Una calma quasi assoluta si è stabilita improvvisamente sul fronte di Gandesa. Dopo l'operazione parziale di ieri per la conquista di alcune delle basi di osservazione e di partenza per un attacco in grande stile alla «sacca dell'Ebro», le forze delle due parti sono state pressochè inattive. Giova subito dire che questa inattività, questo silenzio punteggiato da qualche rada carica di mitragliatrice, di fucilate smagliate e strambe che fanno più alta e pesante la immobilità meridiana, nasconde e contiene una enorme tensione. Volta a volta qualche cannonata rimbomba solitaria. Sono i cosidetti «aggiustamenti».*

### Uno strano episodio

*Dietro i loro telemetri, gli ufficiali dell'artiglieria mirano le creste, le coste, i burroni delle Sierre contese e stabiliscono sulle loro carte le coordinate delle posizioni nemiche, delle loro invisibili linee di trinceramenti, delle nascoste gallerie guarnite di gole di cannoni, dei burroni occulti nelle ombre delle pareti nerastre e nude della montagna, ove sono state segnalate batterie antiaeree, depositi di munizioni, concentramenti di truppa. Il nemico, annidato sulla Sierra del Cavallo, e su quella di Pandos, probabilmente fa la stessa cosa. La battaglia cova negli schieramenti di fronte e si annuncia accanita e decisiva.*

*Uno strano episodio di guerra si è verificato sul Segre, nella zona di territorio raggiunta dal tentativo di passaggio dei repubblicani quattro giorni fa. Come si ricorda, i due battaglioni delle divisioni comandate dall'ex sergente Galan si ritirarono prima ancora che le truppe nazionali li ricacciassero nel fiume, sul punto di essere ingrossato con l'apertura dei bacini delle centrali idroelettriche. La fuga precipitosa non permise a sette carri sovietici di rifare il cammino all'inverso. Sulla riva destra del Segre, dunque, restano isolati, carri e carristi, che non hanno fatto in tempo a consegnarsi nelle mani dei nazionali. Si avverte ancora, però, qualche colpo sparato qua e là all'impazzata, la presenza delle strane belve di acciaio erranti lungo il fiume, disperatamente, alla ricerca di un guado possibile. E una battuta di caccia in piena regola è adesso organizzata, per catturare i cinque carri che, infatti, costituiscono una cospicua preda.*

*E' da segnalarsi il complesso dell'attività svolta dai «bombardieri» dell'Aviazione Legionaria delle Baleari in questi ultimi giorni. L'azione dei volatori delle isole contribuisce direttamente e potentemente al vittorioso svolgersi delle operazioni sui fronti del continente per il costante attacco agli obbiettivi puramente militari delle retrovie repubblicane. Il nemico è sotto l'azione perpetua di una catapulta che disintegra i centri della sua resistenza: porti, arsenali, depositi di esplosivo, stazioni ferroviarie, riserve di carburante. Per dirla in linguaggio dei tecnici militari, i bombardieri balearì agiscono in campi strategici, con poderosi risultati. Negli ultimi tre giorni su territorio di Levante e di Catalogna, sono stati martellati i porti di Valenza, Alicante e Barcellona, ove le esplosioni e gli incendi nei depositi hanno documentato — ed esistono le prove fotografiche — che gli obbiettivi raggiunti appartengono alla categoria strettamente bellica.*

### E il non intervento?

*Uno dei più efficaci bombardamenti è stato eseguito sul molo di levante del porto di Valenza e un altro ai capannoni delle stazioni costiere di Alicante. Oltre ai danni prodotti da un'azione sulla ferrovia Alicante-San Juan, una squadriglia di aviatori balearì si è spinta, malgrado la difesa antiaerea, sui campi di aviazione di Molvos. Due apparecchi, ancorati allo scoperto sono stati distrutti. Un numero non precisato di altri velivoli è stato danneggiato secondo la testimonianza dei rilievi fotografici. Altre azioni con successo sono state fatte sulla stazione ferroviaria di Alicante e di Reus, sui depositi di benzina di Villanueva, Gelarou e Sitjes.*

*Dall'arida relazione di un'attività pur così costante ed eroica dei bombardieri legionari delle Baleari, si trae una conseguenza. Le positive fotografiche e l'osservazione visiva dei piloti depongono che sui moli di quasi tutti i porti marxisti bombardati, esistevano enormi quantità di casse di proiettili, di esplosivi, di materiale combustibile, di prodotti chimici destinati all'industria di guerra. Le esplosioni agli occhi dei tecnici, sono eloquenti. Il colore delle fiamme, del fumo, il fragore stesso denunciano la materia che li hanno prodotti. Ora, questa presenza di così forte quantità di materiale bellico nei porti di sbarco del traffico di contrabbando, non vuol dire anche che i rifornimenti continuano, malgrado gli osservatori del non intervento, e che i patti, almeno per quel che riguarda la Spagna rossa, lasciano il tempo che trovano?*

**Giovanni Artieri**

## I QUADRI dell'Impero

**E' necessario ed urgente creare un'Accademia che prepari i giovani alla carriera coloniale**

L'opera dei funzionari coloniali, sopra tutto nel sistema fascista di collaborazione e di governo diretto delle popolazioni indigene, ha importanza veramente essenziale. Alla loro azione, infatti, di organi esecutivi locali sono riservate delicatissime funzioni economiche, politiche, sociali e dalla intelligente capacità con cui tale azione è svolta dipende molto spesso la tranquillità del paese, l'attaccamento e la fiducia delle popolazioni nel governo della Madre Patria. Prima quindi di essere organi amministrativi i funzionari sono organi politici a cui la nazione affida uno fra i più difficili ed importanti compiti per il quale è necessario possedere larga e complessa preparazione culturale, qualità fisiche e morali non comuni.

Al momento della conquista dell'Impero l'Amministrazione coloniale aveva pochi, anche se esperti, funzionari insufficienti agli accresciuti bisogni.

Sorse allora il problema di fronteggiare le necessità urgenti. Due vie si offrivano: o chiamare definitivamente nell'Amministrazione funzionari di altre amministrazioni fino a completamento dei quadri necessari oppure far comandare temporaneamente funzionari delle varie Amministrazioni statali in quella coloniale al fine di permettere il reclutamento di funzionari coloniali secondo le leggi vigenti. Fra i due sistemi apparve preferibile, per motivi di varia indole, il secondo che è tuttora in atto anche se è stato necessario addivenire all'immissione di pochi funzionari di altre Amministrazioni in quella coloniale.

Fatto fronte ai bisogni impellenti ed improrogabili del momento, ciò che preme è garantire per il futuro un ottimo reclutamento di funzionari perfettamente idonei a rispondere alle varie esigenze della loro missione. Il sistema attuale di reclutamento attraverso concorsi fra i giovani laureati delle nostre Università è imperfetto. Il giovane proveniente dalle Università possiede una preparazione inadeguata e deve attendere alcuni anni prima di orientarsi nel mondo coloniale che non ha mai visto prima e di cui, anche come preparazione teorica, soltanto qualche lato gli è noto. I vincitori dei concorsi appena giunti in colonia, sono costretti ad uno sforzo di orientamento che fa loro confessare talvolta quanto poco o nulla abbiano loro servito la preparazione richiesta per l'idoneità al servizio coloniale e quanti studi inadeguati siano stati loro imposti e quanti altri utili trascurati.

La lacuna non dipende nè dalle Università nè dal Ministero dell'Africa Italiana che pur impone ai giovani ammessi nei suoi ranghi il tirocinio di sei mesi di studi e di preparazione specifica. Il difetto sta nel sistema di reclutamento per il quale, date le complesse e diverse qualità che si richiedono al funzionario coloniale, non esiste una scuola preparatoria idonea allo scopo.

Il funzionario coloniale deve avere cultura giuridica, economica, finanziaria, amministrativa, storica, politica, religiosa, linguistica, igienico-sanitaria ed in più una particolare educazione fisica e sportiva essenziale a garantirgli la necessaria superiorità nella sua azione di comando. Inoltre — come per tutti i giovani in Italia ma con speciale accentuazione — istruzione militare, disciplina formativa del carattere e preparazione spirituale. Ciò si otterrà specialmente inviando gli aspiranti alla vita coloniale durante il periodo di studi in colonia per viaggi d'istruzione a simiglianza di quelli che opportunamente compiono gli allievi dell'Accademia Navale.

Da quanto precede deriva la conseguenza che è necessario creare un Istituto apposito, a tipo militare, per il reclutamento e la formazione dei quadri coloniali. A mio giudizio un'Accademia coloniale che tenga presenti queste necessità non potrà che fornire giovani solidamente preparati.

Superata la fase della conquista militare l'organizzazione e la disciplina delle terre conquistate deve essere affidata ai residenti ai commissari e, per la parte di sua specifica competenza, alla polizia coloniale.

Le difficoltà per assicurare numerosa frequenza all'Accademia coloniale in confronto del relativamente pochi funzionari di cui avrà annualmente bisogno il Ministero dell'Africa Italiana possono essere superate assicurando ai primi del corso l'ammissione alla carriera coloniale, agli altri un titolo accademico che dia diritto all'ammissione ai concorsi statali e la nomina a sottotenente di complemento nel R. Esercito. I giovani non accolti nell'Amministrazione statale saranno comunque meglio preparati a svolgere attività civili in colonia; il che è vantaggio notevole.

**Alessandro Lessona**

# La gara per gli oliveti

## Tre categorie di partecipanti - Premi per duecentomila lire

Roma, 12 agosto.

Il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste ha indetto una gara nazionale per il ringiovanimento e la ricostituzione degli oliveti.

Tale gara rappresenta un complemento degli analoghi concorsi a premi nel ambito provinciale banditi dai consorzi provinciali per l'olivicoltura il 20 settembre 1937 ove questi già funzionano, e dei consorzi provinciali interprovinciali ed intercompartimentali indetti nella stessa data e con lo stesso obbiettivo dalla Federazione nazionale dei consorzi per la olivicoltura ove i consorzi provinciali sono ancora da costituire. Alla gara nazionale parteciperanno di diritto tutti gli iscritti ai consorzi anzidetti, i quali abbiano conseguito, nelle rispettive categorie, il premio di primo grado attraverso la selezione provinciale; si avrà così una premiazione nazionale degli olivicoltori più distinti.

I partecipanti alla gara nazionale sono ripartiti in tre categorie, a seconda che il numero delle piante sottoposte alle operazioni di «potatura, ringiovanimento e di ricostituzione» della chioma sia rispettivamente superiore a 1000, a 500, a 100.

La gara, che sarà giudicata entro il 30 giugno 1930 è dotata di premi per un ammontare complessivo di lire duecentomila. Della commissione giudicatrice della gara faranno parte, oltre a funzionari e tecnici scelti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, tre membri designati rispettivamente dalla Federazione nazionale dei consorzi per l'olivicoltura, dalla Confederazione fascista degli agricoltori e dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Nel giudizio di merito per ciascun concorrente e nell'attribuzione dei premi, la commissione terrà conto principalmente della razionalità di esecuzione delle singole operazioni di ringiovanimento e di ricostituzione degli oliveti, degli sforzi compiuti e delle difficoltà superate dal concorrente avuto riguardo alle condizioni dell'oliveto e allo stato delle piante ringiovanite o ricostituite, ed infine dei risultati conseguiti mediante i lavori effettuati. Nessun aspirante alla gara nazionale potrà conseguire più di un premio, anche se concorrerà con più oliveti e in più di una categoria.

Qualora poi il concorrente premiato si sia avvalso, per l'indirizzo della coltivazione dell'olivo, dell'opera di un direttore tecnico, sarà tenuto a corrispondere a quest'ultimo la quarta parte del premio conseguito; come pure nel caso di fondi condotti a colonia parziaria o compartecipazione, il concorrente premiato sarà tenuto a corrispondere ai coloni o compartecipanti una quota parte del premio, proporzionale al rapporto secondo il quale avviene la ripartizione del prodotto dell'olivo, in base al contratto di colonia e di compartecipazione.

### Il Duca d'Aosta è tornato ad Addis Abeba

Addis Abeba, 12 agosto.

All'alba di stamane è giunto nel porto di Assab il *Conte Rosso* con a bordo il Duca d'Aosta. L'augusto Principe, che era accompagnato dai suoi aiutanti di campo e dall'Ispettore del lavoro in A.O.I., è stato accolto dal Reggente dell'Eritrea, dal Federale e dalle massime autorità della Colonia, venute ad incontrarlo a bordo della R. Nave *Eritrea*. Il Viceré è sbarcato ad Assab, accolto da alte manifestazioni di entusiasmo dei nazionali e degli indigeni.

Il Viceré si è poi recato al campo di aviazione e, salutato dall'autorità è partito con un apparecchio da lui stesso pilotato alla volta di Addis Abeba.

La notizia dell'arrivo del Viceré si era frattanto diffusa rapidamente nella capitale fin dalle prime ore del mattino, dando alla città un vivace aspetto festivo. Alle ore nove ha atterrato all'aeroporto l'apparecchio recante a bordo S.A.R. Amedeo di Savoia. Lungo il viale Franchetti erano in attesa del passaggio del Viceré i vari capi notabili indigeni schierati in massa policroma e tutti, con vibranti acclamazioni, hanno porto il loro omaggio ed il loro devoto saluto esultando per il ritorno del Duca d'Aosta.

In occasione del ritorno di S. A. R. il Duca d'Aosta, il Federale ha rivolto ai fascisti della capitale un proclama, manifestando l'esultanza per il ritorno del Principe ed incitando i fascisti a mostrarsi sempre più degni di servire ai suoi ordini, sorretti e guidati dalle sue virtù e dal suo alto esempio, nel nome del Re Imperatore e del Duce, Fondatore dell'Impero.

### Le udienze del Duce

Roma, 12 agosto.

Il Duce ha ricevuto l'on. Carlo Scorza che Gli ha fatto omaggio dei suoi due volumi «Il segreto di Mussolini», «Fascismo, Idea Imperiale».

### 38 fornai di Roma contravvenuti pel prezzo del pane

Roma, 12 agosto.

Nonostante la migliorata situazione verificatasi in materia di produzione e vendita delle farine e del pane, situazione dipendente dalle norme emanate di recente dal Governo fascista, le autorità continuano a spiegare grande vigilanza sugli esercenti, affinchè non si abbiano a compiere elusioni alle norme predette, e per reprimere eventualmente qualsiasi abuso.

Risulta che tale azione ha portato, nella sola città di Roma, alla denunzia e condanna da parte dell'autorità giudiziaria di 38 fornai per contravvenzione al decreto-legge 5 ottobre 1936, per avere venduto pane a prezzo superiore a quello fissato dal listino. Inoltre sono stati eseguiti controlli di campioni di pane prelevati in 41 forni delle varie zone periferiche e centrali di Roma, con esito soddisfacente nella maggior parte dei casi.

Risulta, infine, che le autorità competenti hanno predisposto un apposito piano per l'esercizio di tale controllo, sia presso i mugnai che presso i panificatori.

### Maggiorazioni sulla vendita di articoli di vetro

Roma, 12 agosto.

Il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato gli industriali produttori ad apportare sui prezzi di vendita le seguenti maggiorazioni:

Aumento del tre per cento per le fiale e tubetti di vetro; bottiglie di vetro mezzo bianco e scuro; fiaschi, bottiglioni, damigiane, articoli di vetro comune per uso domestico; lastre di vetro e mezzo cristallo.

Aumento del due per cento per lastre di cristallo; vetro stampato, rigato e martellato; piastrelle di vetro per rivestimento.

I commercianti rivenditori potranno applicare sui prezzi di vendita, attualmente autorizzati, l'aumento corrispondente in cifra assoluta a quello praticato dal produttore.

### 2970 operai occupati dall'Opera Combattenti

Roma, 12 agosto.

Il numero degli operai occupati al 1° agosto corrente dall'Opera Nazionale Combattenti era di 2970, di cui 880 nei lavori di bonifica e 2090 nelle proprie aziende agrarie, così suddivisi:

Agro Pontino (Littoria), 1479; Alberese (Grosseto), 149; Altura (Pola), 29; Astroni (Napoli), 2; Castel D'Alfiolo (Perugia), 34; Castel di Nova (Bolzano), 2; Coltano (Pisa), 205; Dalla Serra (Roma), 30; Licola (Napoli), 206; Montegrosso (Bari), 151; Pantano e Cagioni (Taranto), 36; S. Cataldo (Lecce), 130; S. Eramo in Colle (Bari), 4; S. Cesario (Roma), 77; Salturi (Cagliari), 363; Stornara (Taranto), 13; Valli di Caorle (Venezia), 11; Vittola (Pisa), 7.

### Un telegramma del Duce per la settima culla dell'on. Gorini

Milano, 12 agosto.

Il Duce ha inviato al camerata on. Alessandro Gorini, presidente dell'Associazione Mutilati, il seguente telegramma: «Leggo che la vostra casa è stata allietata dal settimo figlio. Felicitazioni a vostra moglie, a voi e auguri al piccolo. Anche in questo campo voi date l'esempio».

### Le gite popolari di domenica 21 agosto

Roma, 12 agosto.

Ecco, fra le altre, le gite popolari in programma per domenica 21 agosto:

Torino-Bardonecchia; Torino-Susa; Torino-Aosta; Torino-Pallanza; Torino-Domodossola; Torino-Acqui; Torino-Genova; Torino-Roma (2.a classe L. 74; 3.a classe L. 44, più l'ingresso obbligatorio alla Mostra del Dopolavoro; gita facoltativa a Littoria; Torino part. ore 19,10 del 19, Roma arr. 9,10; Roma part. 17,25 del 21, Torino arr. 7,28); Torino-Alba; Torino-Savona; Torino-Alassio.

Aosta-Roma; Aosta-Pré St. Didier; Novara-Varallo; Vercelli-Carrara; Alessandria-Acqui; Milano-Torino; Milano-Porto Ceresio; Milano-Bormio; Milano-Chiavenna; Milano-Bergamo; Milano-Venezia; Milano-Rimini; Milano-Livorno; Milano-La Spezia; Milano-Genova; Milano-Ventimiglia; Pavia-Venezia; Bergamo-Venezia; Varese-Venezia; Brescia-La Spezia; Cremona-La Spezia; Venezia-Vicenza; Venezia-Belluno; Venezia-Calalzo-Pieve di Cadore; Verona-Vicenza; Trento-Venezia; Belluno-Calalzo-Pieve di Cadore; Treviso-Tarvisio; Trieste-San Daniele del Carso; Udine-Tarvisio; Udine-Fiume; Gorizia-Fiume.

Genova-Ormea; Genova-Pallanza; Genova-Domodossola; Genova-Roma.

Bologna-Pesaro; Bologna-Viareggio; Piacenza-Pesaro; Rovigo-Chioggia.

Firenze-Livorno; Firenze-Pistoia-Livorno; Firenze-Viareggio; Firenze-Pistoia-Viareggio; Firenze-Genova; Firenze-Trieste; Firenze-Rimini; Pontremoli-Roma; Lucca-Roma; Siena-La Spezia; Siena-Viareggio; Arezzo-La Spezia; Perugia-Roma; Teramo-Roma; Ascoli Piceno-Roma; Chieti-Venezia; Avezzano-Padova-Venezia.

### Il bollettino della Milizia

Roma, 12 agosto.

Il Bollettino della Milizia reca: Movimento ufficiali, promozioni per merito di guerra: luogotenente generale: Francisci Enrico, console generale, [illegible] promosso luogotenente generale per merito di guerra. Promozioni per meriti eccezionali: centurioni: [illegible] manipolo medico, promosso centurione per meriti eccezionali.

## Volontari italiani Caduti in Spagna

Onetrio Pillitteri da Agrigento. — De Berardinis Mario, Ascoli Piceno.

Prandi Modesto da Poggibonsi. — Enrico Schiavone da Vicenza.

# Mussolini e la razza

**Il nostro è un Esercito che si riconosce dalla sua passione e dalla disciplina volontaria: che si riconosce soprattutto per ritenersi non guardia di un partito o di una fazione, ma soltanto guardia della Nazione. Ci riconosciamo soprattutto dall'amore che sentiamo per l'Italia, per l'Italia resa e raffigurata nella sua storia, nella sua civiltà e raffigurata anche nella sua struttura geografica ed umana.**

**MUSSOLINI.**

## I solenni funerali di Nicola Parravano

Roma, 12 agosto.

In forma solenne, muovendo dall'Istituto di Chimica, hanno stamane avuto luogo i funerali di S. E. Nicola Parravano, Accademico d'Italia. Seguivano il carro, sul quale era una grande corona della Accademia d'Italia, i familiari dell'estinto e moltissime autorità e rappresentanze. Erano presenti il Conte di Sant'Elia Mastro di cerimonie, in rappresentanza di S. M. il Re Imperatore; i rappresentanti del Senato e della Camera; il Vice presidente anziano dell'Accademia d'Italia in rappresentanza del presidente S. E. Federzoni assente da Roma.

Con il Ministro per gli Scambi e Valute S. E. Guarneri, erano il Federale in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito ed i rappresentanti del Ministro dell'Educazione Nazionale e del Sottosegretario per l'Interno.

Nella Chiesa di San Vitale in via Nazione è stata impartita l'assoluzione alla salma. Dopo il rito religioso, il corteo si è ricomposto ed ha proseguito fino a piazza Esedra, dove il Federale dell'Urbe ha fatto l'appello fascista. La salma è stata poi trasportata alla stazione

# La Principessa di Piemonte vive la vita del campeggio a 1700 metri in val d'Ayas

Aosta, 12 agosto.

Il vivo attaccamento per la montagna è una delle doti che rendono la Principessa di Piemonte ancor più amata dal popolo, perchè in questa attività l'augusta Signora rivela la sua anima profondamente sensibile alle cose semplici, e perchè durante le sue escursioni alpine essa profonde la sua regale generosità nelle case dei montanari.

Per potere maggiormente godere delle nostre incomparabili montagne e per potere appagare il suo desiderio di fare del bene ai valligiani, S. A. R. si è appartata per alcuni giorni nella quiete di una meravigliosa conca della valle di Ayas. Ha cioè attuato una iniziativa che aveva in animo fino dall'anno scorso, istituendo un autentico campeggio ai piedi delle pendici boschive di St. Jacques, tra una corona di larici ed abeti, al di là del torrente. In questa regione, a quota 1700, l'augusta Signora ha vissuto alcune giornate di vita prettamente alpina, durante le quali ha compiuto gite ed escursioni interessanti.

### Le tende

Il campeggio era costituito da tre piccole tende, rispettivamente per la Principessa, per la dama e per il gentiluomo di palazzo, marchesi Solaro del Borgo di San Dalmazzo. Vi era poi una grande tenda centrale ed altre tende pei servizi. Tutto era candido e lindo, ma modesto come era negli intendimenti della Principessa che ha voluto che il suo fosse uguale a tutti gli altri campeggi, disseminati in questa stagione su tutte le Alpi, a ridosso delle lussureggianti pinete. Se non fosse stato per i segni caratteristici indispensabili, dovuti al servizio di vigilanza, nessuno avrebbe supposto che in quel piccolo villaggio di tende avesse alloggio per alcuni giorni, la futura Regina.

Il campo è stato piantato a cura della Scuola militare di alpinismo, sotto la direzione del comandante colonnello Lombardi, che ha accompagnato la Principessa in tutte le sue gite ed escursioni. Figlia di un grande alpinista, l'augusta Signora ha avuto in eredità dal padre, il compianto Re Alberto del Belgio, la grande passione per la montagna. E questo suo amore per le Alpi e per la vita alpinistica, la Principessa lo ha dimostrato dal giorno in cui scelse per suo soggiorno di nozze la pittoresca conca di Courmayeur, fino all'attuale campo di valle Ayas, attraverso un susseguirsi di manifestazioni sciistiche ed alpinistiche onorate dalla sua presenza.

Dopo avere scelto per villeggiatura estiva dei Principini il castello di Sarre, la Principessa è lieta di ritornare ogni anno in valle d'Aosta, per effettuare il suo programma di attività alpinistica, elaborato con il concorso di tecnici e competenti della montagna. L'idea del campeggio è sorta nell'animo della stessa Principessa, l'anno scorso, durante un'escursione fatta con la Scuola militare di alpinismo, durante la quale escursione essa apparse evidenti le sue qualità e attitudini alpinistiche. Oltre a una non comune resistenza sciistica, essa possiede tutti i requisiti della provetta alpinista.

La Principessa ama la montagna, nella sua sensibilità di Principessa e di madre, oltre che con la viva ammirazione, con profondo senso di umanità. Durante le sue escursioni, entra nelle baite dei montanari, accarezza i bimbi che le si fanno attorno, dice buone parole alle donne alle quali si avvicina amorevolmente, e si interessa inoltre di tutte le grandi e piccole cose dei montanari, dei figli soldati, della vita dura, del raccolto, e di tutti quei particolari che non sfuggono ad un cuore così vicino al popolo, come è quello della Principessa. E quando si è allontanata, allora si sente che qualche cosa di lei è rimasto nelle case visitate: qualche cosa che rimane e rimarrà per sempre, in queste baite remote delle Alpi, nelle quali è entrato il suo sorriso.

### Le escursioni

L'attività alpinistica della Principessa di Piemonte in pochi giorni di campeggio è stata sorprendente. Tutte le gite progettate sono state effettuate, nonostante il maltempo e la pioggia di questi ultimi giorni. Accompagnata dal gentiluomo e dalla dama di palazzo e dal colonnello Lombardi, si è spinta più volte tra la valle della Bettaforca, oltre il vallone di Verra, fino alla Valle delle Cime Bianche, toccando quote superiori a 2500 metri. Dopo le lunghe escursioni la Principessa di Piemonte tornava all'accampamento sempre fresca ed instancabile, gioviale e sorridente, salutata con particolare deferenza da alpinisti, villeggianti e valligiani che incontrava lungo il suo cammino, da cui veniva fatta segno a dimostrazioni di simpatia.

Nella sua prima escursione la Principessa ha voluto visitare il campo degli alpini della Scuola militare di alpinismo, dislocato sui prati a monte di Champoluc, per rivedere il battaglione «Duca degli Abruzzi», del quale la Principessa ha voluto l'anno scorso, con squisito gesto, essere madrina. E come madrina, Maria di Piemonte ha appreso con vivo soddisfazione le brillanti affermazioni sul Monte Rosa ed ultimamente sul Cervino, ha seguito con vivo interessamento le operazioni alpinistiche e la vita dei reparti, come ha seguito con commovente attenzione anche le umane vicende degli alpini, interessandosi alle necessità ed alle loro condizioni sociali.

Sua Altezza ha pure assistito alle esercitazioni, interessandosi vivamente alle manovre dei reparti e particolarmente alla scuola di roccia. Essa ha visitato minutamente l'accampamento e l'organizzazione dei servizi, intrattenendosi affabilmente con gli alpini. Giovedì mattina, saputo che i reparti avrebbero svolto una manovra, ha voluto assistere allo sviluppo di queste esercitazioni. Dopo la manovra la Principessa si degnava di rimanere a colazione con gli ufficiali della Scuola, presente pure il Vescovo di Aosta Mons. Imberti, che aveva celebrato nella mattinata una Messa in una cappelletta di montagna.

Nonostante il tempo piovigginoso, anche nel pomeriggio ha voluto assistere alla manovra, manifestando poi il suo vivo compiacimento per il grado di addestramento e di istruzione e per la disciplina dei reparti. In serata gli alpini hanno reso omaggio alla Principessa, cantando le loro canzoni dinanzi al campo. L'augusta Signora si è dimostrata veramente sensibile all'omaggio, consegnando personalmente ai cantanti graditissimi doni.

Terminato il campo fisso, fra alcuni giorni, sempre per desiderio della Principessa, seguirà il campo mobile con una prima tappa oltre i duemila metri, sul Pian della Serra, campo che verrà successivamente portato a quote sempre più alte. La Principessa ha interrotto oggi brevemente la sua attività per ritornare al castello di Sarre, onde rivedere i Principini.

L. M. P.

## Il Re inaugurerà la «sagra del grano» di Savigliano

Savigliano, 12 agosto.

Domenica mattina alle ore 10 S. M. il Re Imperatore, accompagnato da S. E. Tassinari, Sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura, in rappresentanza del Governo, e dall'on. Molfino, in rappresentanza del Partito, inaugurerà la «Sagra del grano», fiera agricola, commerciale, industriale.

Nel corso della giornata vi saranno raduni d'armi, congressi di agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, sfilata di carri allegorici, ecc. Le manifestazioni, che hanno lo scopo di valorizzare la produzione granaria dell'agro saviglianese, si chiuderanno il 22 corrente.

## Metà dei milanesi lasciano la città pel ferragosto

Milano, 12 agosto.

L'esodo ferragostiano dei milanesi si annunzia fin d'ora imponente, se si considera che oltre 200 mila biglietti per le più svariate località sono stati acquistati alla nostra stazione centrale, sia per i convogli popolari sia per i treni ordinari, che per l'occasione saranno notevolmente rafforzati. Mete preferite sono le spiagge e i monti, ma anche le città italiche che lanciano richiami per le loro bellezze artistiche avranno una vera legione di visitatori.

Oltre 200 mila persone lasceranno dunque la città dalla stazione centrale; oltre 80 mila partiranno coi treni della ferrovia Nord, per laghi e prealpi. Quanti altri, valendosi dei più svariati mezzi di trasporto, abbandoneranno l'asfalto cittadino, non però così canicolare come vuole la tradizione? Non è esagerato affermare che domenica e lunedì la popolazione milanese sarà ridotta di un buon cinquanta per cento.

## Il Cardinale Boetto parla ai parroci tortonesi

Tortona, 12 agosto.

L'Arcivescovo di Genova, S. E. il Cardinale P. Boetto, che è pure Metropolita della chiesa tortonese, è qui venuto per la prima volta, ossequiato dal nostro Vescovo Mons. Melchiorri e dal Vescovo Mons. Bertoglio di Bobbio, nonchè dalle autorità civili e, applaudito da 200 sacerdoti, ha assistito ad una delle ultime lezioni della «settimana del clero» che ha richiamato a Tortona centinaia di sacerdoti dalle 315 parrocchie della diocesi. Dopo avere partecipato ad una colazione di duecento coperti, S. E. Boetto, ha poi tenuto il discorso di chiusura della «settimana». In cattedrale, dopo il canto del *Te Deum* il Cardinale ha ancora parlato dal pulpito, quindi alle 18, è ripartito per Genova.

## L'eredità Ragonesi

### Una sentenza della Corte di appello di Roma

Roma, 12 agosto.

Si è conclusa, dinanzi alla prima sezione civile della Corte di Appello, una interessante causa tra il signor Antonio Ragonesi, nipote del defunto cardinale Francesco Ragonesi, e il vescovo di Viterbo mons. Emilio Trenta, nonchè i canonici don Fatiganti e don Cesarini, per l'attribuzione di vari legati dell'eredità del defunto Cardinale.

Il Porporato deceduto in Poggio a Caiano, presso Pistoia, nel settembre del 1931, con quattro successivi testamenti aveva disposto dei propri beni mobili e immobili residuati da una vasto patrimonio elargito per i quattro quinti in opere di beneficenza, così che alla fine l'erede universale Antonio Ragonesi si vide gratificato del cospicuo titolo di erede universale e di un notevole passivo ereditario. Ne seguiva una lunga serie di giudizi tra gli Enti beneficati dal Cardinale e l'erede.

Il giudizio che si è svolto dinanzi alla Corte di Appello riguardava appunto un legato di 300 mila lire disposto a favore dell'asilo infantile di Bagnaia, paese di nascita del Cardinale, e altri due legati di 125 mila lire a favore della chiesa parrocchiale di San Giovanni a Bagnaia e la chiesa di S. Rosa in Viterbo.

Antonio Ragonesi impugnava di nullità questi tre legati, pur donando alla Curia Vescovile di Viterbo uno stabile sito in Bagnaia, del valore di 300 mila lire, perchè fosse destinato ad asilo infantile e depositando titoli in notevole valore a garanzia dei legati. Il Vescovo di Viterbo e i preposti alle due chiese indicate accettavano la donazione e incassavano i titoli; ma subito dopo iniziavano giudizio contro l'erede Ragonesi per la rivendica dei tre legati in base alle disposizioni testamentarie.

Il tribunale di Roma respingeva la domanda del Vescovo monsignor Trenta quanto al legato di 300 mila lire ma accoglieva la domanda dei due parroci Cesarini e Fatiganti quanto ai legati destinati alle rispettive chiese. Su appello del Vescovo di Viterbo e anche dell'erede Antonio Ragonesi, difeso il primo dall'avv. Romanelli, l'altro dall'avvocato Coccia, la prima sezione della nostra Corte ha con sua sentenza affermato la validità dei legati disposti dal defunto cardinale, ha riconosciuto la insistenza di fatto e di diritto (sostenuta dal patrono dell'Antonio Ragonesi) degli enti beneficiati e di un diritto attuale di rivendica da parte tanto del vescovo di Viterbo quanto dei due parroci.

La complessa questione che solleva interessanti problemi sull'interpretazione delle leggi concordatarie sarà probabilmente portata davanti alla Corte di Cassazione.

## E' pronto il mandato per il Cariaggi

Roma, 12 agosto.

E' stato comunicato al gabinetto del Ministero delle Finanze il deliberato del tribunale di Roma, ordinante il pagamento della metà del primo premio della Lotteria di Tripoli al possessore del biglietto «D 10.665». Il mandato della Divisione del giuoco del lotto è stato intestato alla Banca d'Italia, sede di Roma, che ne informerà la sede di Arezzo dove il Cariaggi ha chiesto di poter effettuare l'incasso.

Secondo il deliberato del tribunale alla somma corrispondente alla metà del primo premio, al netto da qualsiasi imposta o tassa, devono aggiungersi gli interessi. Si apprende che il Cariaggi sarebbe disposto a elargire alle opere assistenziali la somma di lire 150 mila.

L'avv. Giovanni Persico, difensore di Pier Leone Polvani, scrive una lettera ai giornali per far sapere che la domanda di risarcimenti di danni morali e materiali nei confronti del Cariaggi fu fatta dal Polvani il 22 luglio, e non solo non è stata rinunziata ma per essa fu fatta, nell'udienza del 10 corrente, espressa riserva. Indi prosegue: «Non credo e non posso credere che il signor Cariaggi, dopo aver riscosso unicamente in virtù del consenso del mio cliente circa due milioni, vorrà rendersi nullatenente per non pagare a suo tempo gli eventuali danni».

L'avv. Persico esclude ogni possibilità di un mandato di cattura contro il Polvani, il quale — dice il suo difensore — è pronto a dimostrare al cento per cento tutto quanto ha affermato.

## Sprofonda una piazza per la piena d'un torrente sotterraneo

Thiene, 12 agosto.

Un temporale scatenatosi ieri sera nella val d'Astico ha fatto ingrossare nella notte in modo straordinario tutti i corsi d'acqua che scendono verso la campagna di Thiene. Di conseguenza nella nostra città il corso d'acqua Rozzola, che passa sotto terra, ha messo in allarme la popolazione, le cui case hanno le fondamenta lambite dall'acque. Verso le 22, difatti, crollava per una trentina di metri, la copertura in cemento armato, sopra la quale il Comune aveva aperto una piazza. Furono allagate molte cantine ed i pianterreni delle abitazioni. I danni sono rilevanti.

## Il crollo di una ciminiera

Modena, 12 agosto.

Tra i danni causati dal nubifragio di ieri sera, è da segnalare il crollo della ciminiera dello stabilimento di laterizi Ferrari, di Coltedarola, con un danno di oltre 55 mila lire. La Casa del Fascio di Montale ha avuto scoperchiato parte del tetto. La grandine è caduta abbondante su una larga zona.

## Novantanove pecore carbonizzate da un fulmine

Pordenone, 12 agosto.

Alcuni pastori qui scesi stamane dal monte hanno portato la notizia che la scorsa notte, sulle nostre Prealpi, un fulmine si è scaricato nel chiuso della malga di tale Antonio Capovilla, presso il rifugio Policreti, che ospita un migliaio di ovini. La folgore ha raggiunto una mandria di pecore che, addossate le une alle altre, come vuole il loro istinto, cercavano di difendersi dall'uragano, carbonizzandone esattamente 99.

Nella stessa notte un fulmine a frazione di Torre ha appiccato un incendio.

## Fondamenta che crollano Un morto e un ferito

Napoli, 12 agosto.

Una frana verificatasi nelle fondamenta di un edificio in costruzione, a Pozzuoli, ha sepolto due operai. Uno di essi è stato estratto da un cumulo di terriccio ferito ma ancora in vita, mentre l'altro, tale Antonio Zanardelli, è stato estratto cadavere.

## Condanna per appropriazione di un noto ragioniere biellese

Biella, 12 agosto.

Davanti al nostro Tribunale è comparso, accusato di appropriazione indebita aggravata dall'abuso di fiducia, il rag. Leonardo Franchetti. L'arresto del Franchetti, avvenuto due mesi fa a Venezia, aveva suscitato molto rumore data la notorietà dell'arrestato, il quale aveva tra l'altro ricoperto la carica di direttore di un locale sala cinematografica. Il Franchetti pochi giorni prima dell'arresto era stato nominato amministratore unico della Società di pubblicità «Oliva», ed è appunto in veste di tale carica che egli aveva sottratto all'azienda circa quindicimila lire.

Il Franchetti è stato condannato a due anni di reclusione ed a 1300 lire.

## Tre minatori uccisi per lo scoppio di una mina

Cuorgnè, 12 agosto.

In una galleria situata in frazione Rosone, quattro operai dell'impresa appaltatrice della costruenda centrale elettrica a Bordonetto, stavano lavorando per la preparazione di alcune mine, quando scoppiava una mina rimasta precedentemente inesplosa. Investiti in pieno, due di essi decedevano all'istante, mentre gli altri due, gravemente feriti, venivano trasportati d'urgenza all'ospedale di Torino.

I morti sono il minatore Camal Fiorenzo di anni 32 da Trichiana, e il manovale Taverna Vito, di anni 18 da Arsiè; i feriti sono Frezza Rinaldo, di anni 24, da Trichiana, che decedeva non appena giunto all'ospedale, e Pizzato Giovan Maria d'anni 37, da Conco.

Pare che uno dei minatori abbia urtato con un piccone la carica di esplosivo rimasta inesplosa, che stava cercando per innescarla e farla saltare con le altre che stavano preparando. Un capo-squadra è rimasto miracolosamente illeso, essendo al momento dello scoppio appena entrato nella galleria. Le salme sono state trasportate nella cappella di Rosone, dove sono state meta del mesto pellegrinaggio dei compagni di lavoro e dei valligiani.

## Padre e figlio sepolti da una frana di sabbia

Trento, 12 agosto.

A Flavon, in valle di Non, una grossa frana sabbiosa, staccatasi dal monte, sopra una cava di sabbia, ha seppellito l'operaio Luigi Girardi, di 44 anni, e il di lui figlio Renzo, di 12 anni, che stavano estraendo sabbia. Dopo alcune ore di faticoso lavoro gli operai della cava hanno estratto i due Girardi dal materiale franato, ma erano ormai cadaveri.

# Vita finanziaria commerciale e agricola

## BORSE ESTERE

CAMBI DELL'ESTERO. — **Berlino**, 12: Italia 13,10; New York 2,49 e 5/8; Londra 12,155; Parigi 6,80; Svizzera 57,14; Bruxelles 42,06; Amsterdam 136,92; Copenaghen 54,31; Stoccolma 62,71; Oslo 61,15; Varsavia 47,03; Praga 8,605; Belgrado 5,70; Sofia 3,06. — **Londra**: Italia 92,63; New York 4,8718; Francia 178,91; Germania 12,1575; Spagna 100; Amsterdam 8,9443; Belgio 28,9375; Svizzera 21,28; Copenaghen 22,40; Stoccolma 19,39 3/8; Oslo 19,90 1/8; Helsingfors 226,75; Praga 141,12; Budapest 24,80; Belgrado 215,00; Sofia 400; Bucarest 656; Costantinopoli 616; Atene 546,50; Varsavia 25,93; Buenos Aires (peso carta) pr. uff. 18; id. non uff. 18,84; Rio Janeiro non uff. 2,87; Yokohama 14. — **Parigi**: Italia 193,20; Londra 178,89; New York 36,72; Belgio 619 e 1/8; Svizzera 841,25; Olanda 2000,60; Norvegia 900,25; Svezia 922; Praga 127,60; Germania 14,72. — **Zurigo**: Italia 22,98; Francia 11,8975; Inghilterra 21,285; New York 4,3675; Belgio 73,595; Olanda 237,90; Germania 175. — **New York**: Roma 5,2625; Londra 4,8725; Berlino 40,085; Amsterdam 54,475; Parigi 2,72 3/8; Bruxelles 16,85; Borsa 22,90.

## MERCATI

### BESTIAME

**Bra**, 12. — Vitelli nostrani piemontesi al Mg. L. 33-37; vitellini da allevamento 500-700; id. lattonzoli 160-600 cadauno; vacche da macello al Mg. 15-27; vacche da reddito 1000-2400 cad.; maiali lattonzoli 60-80 cad.

**Carmagnola**, 12. — Sanati di 1.a qualità al Mg. 67-47; id. 2.a qualità 56-65; vitelli 1.a qual. 39-59; id. 2.a qual. 34-38; manzi da macello 34-39; buoi grassi 34-39; suini grassi 43-46; id. lattonzoli 110-160 per capo.

**Carrù**, 12. — Bestiame da macello: sanati piemontesi al Mg. L. 48; vitelli id. 42; id. della coscia 56; vitelloni e torelli 40; manzi 38; buoi 34; vacche 29; tori piemontesi 40; vitelloni e torelli modenesi ed esteri 38; da allevamento: vitelli slattati cad. 800-700; maiali lattonzoli 45-60.

**Moncalvo Monf.**, 12. — Da macello: buoi 1.a qual. al Mg. L. 34-40; id. 2.a 30-25; vacche e giovenche 30-36; manzi 36-42; vitelli 36-45; id. della coscia 55-60; da lavoro: buoi 28-34; vacche da razza cad. 1500-2000; giovenche id. 1000-2000; manzi al Mg. 28-36; vitelli 38-40; id. lattonzoli 40-45.

**Nizza Monf.**, 12. — Bestiame da macello: buoi al Mg. L. 25-32; manzi 30-34; vitelli 38-58; sanati 46-50; vacche 18-30; maiali 35-48.

### CEREALI

**Bra**, 12. — Meliga al Ql. L. 90; segala 100-105.

**Carmagnola**, 12. — Segala al Ql. lire 115,118; meliga 95-97.

**Moncalvo Monf.**, 12. — Segale al Q.le L. 100-105; avena 98-103.

**Nizza Monf.**, 12. — Farina di meliga al Ql. L. 100-110; meliga in grana 85-90.

**Vercelli**, 12. — Risone origin., media pond., al Ql. L. 95,493; riso raffinato 152-157; origin. sgusciato 135-138; maratelli sgusciato 169-172; origin. brillato 158-167; id. camolino 158-157; vialone 846; maratelli 184-189; segale 108-115; avena 85-93; granoturco 88-90.

### FORAGGI

**Bra**, 12. — Fieno maggengo al Mg. L. 3,90-4,10; paglia di frumento pressata 1,80-1,40.

**Moncalvo Monf.**, 12. — Fieno maggengo al Q.le L. 53-57; agostano 40-60; fieno di medica 38-40; paglia frumento pressata 17-19.

**Nizza Monf.**, 12. — Fieno maggengo al Ql. L. 60-65; paglia 14-17.

**Vercelli**, 12. — Fieno maggengo al Ql. L. 56-60; agostano 37-40; paglia di segale e frumento pressata 12-14.

### VINI

**Bra**, 12. — Comune da pasto, gradi 10-11, al Ql. L. 90-110; dolcetto, gradi 11-13, 130-190; barbera da bottiglia, gradi 12-13, 160-200.

**Nizza Monf.**, 12. — Moscato al Ql. L. 140-160; barbera di 12 gradi 130-140; id. fino a 15 gradi 100-130; comune da pasto 100-110.

## FALLIMENTI

TORINO, 12. — **Grosso Ostilia**, titolare della ditta «Manifattura Pianoforti Costa», via Cavallermaggiore 16; sentenza 11-8-38, istanza creditore; giudice delegato cav. Frentamburgo; curatore avv. Raimondo Testa, via San Agostino 7; verifica crediti 29-9-38, ore 10. — **Orsaria Anna**, articoli casalinghi, via Palazzo di Città 5; sentenza 11-8-38 revocazione operazione per riparto del 40 % ai chirografari.

## L'OROSCOPO

La mattinata è sconsigliabile alle fatiche intellettuali, ai commerci, e ai viaggi, in causa di una dissonanza lunare da Mercurio: gli spiriti saranno predisposti alla dissipazione, all'oblio, seppur anche alla versatilità. Verso le undici un buon parallelo Luna-Venere faciliterà le occupazioni artistiche, così come la vita sentimentale. Nel pomeriggio, l'originalità, l'intraprendenza, le ricerche dell'inedito, le relazioni amichevoli trarranno tutto giovamento da una perfetta armonia tra Luna e Urano. In serata sopravverrà una dissonanza lunare da Nettuno: in guardia allora dai consiglieri, dagli ipocriti, dagli imbroglioni.

LUMEN.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

12 Agosto 1938-XVI

| Località | Mass. | Min. | Pr.bar. | Cielo | Mare |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 26,0 | 16,0 | dim. | misto | — |
| Genova | 29,0 | 23,0 | » | » | mosso |
| S.Remo | 27,0 | 17,0 | » | ser. | » |
| Milano | 26,0 | 18,0 | » | misto | — |
| Venezia | 29,0 | 21,0 | aum. | » | cal. |
| Trieste | 28,0 | 19,0 | dim. | piov. | » |
| Trento | 28,0 | 18,0 | » | misto | — |
| Bologna | 27,0 | 20,0 | dim. | piov. | — |
| Firenze | 29,0 | 19,0 | staz. | misto | — |
| Ancona | 28,0 | 22,0 | dim. | » | mosso |
| Rimini | 27,0 | 21,0 | » | » | » |
| Roma | 32,4 | 21,2 | staz. | » | — |
| Napoli | 32,0 | 24,0 | » | ser. | cal. |
| Bari | 33,0 | 24,0 | dim. | » | » |
| Taranto | — | — | — | — | — |
| Catania | 36,0 | 24,0 | dim. | ser. | mosso |
| Messina | 37,0 | 25,0 | » | misto | » |
| Cagliari | 30,0 | 24,0 | var. | cop. | cal. |
| Tripoli | 41,0 | 27,0 | dim. | ser. | » |
| Bengasi | 33,0 | 23,0 | » | » | mosso |
| Rodi | 39,0 | 24,0 | aum. | » | » |

### Previsioni del tempo

Previsioni del tempo sul Piemonte, Lombardia e Liguria: cielo ancora prevalentemente nuvoloso con intermittenti rasserenamenti in mattinata e locali formazioni temporalesche pomeridiane. Venti moderati da ponente. Temperatura stazionaria. Mare Ligure mosso al largo.

## Cento anni fa

### Disordini a Stoccolma

SVEZIA E NORVEGIA

*Stoccolma 22 luglio.*

Nuovi assembramenti accaddero ancora il 20 alle 10 vespertine ed essendosi di nuovo richiesto l'intervento della forza armata, si fecero varii arresti e la quiete si trovò ristabilita verso mezzanotte, ma i perturbatori non si ritirarono se non dopo l'ordine dato dall'ufficiale di servizio di caricar le armi. L'indomani e il posdomani a sera si rinnovarono quantunque in minor numero gli assembramenti e furono pure occasione di altri arresti. Il nuovo governatore ha oggi mandato fuori un proclama, in cui rammenta agli abitanti come da ben 28 anni non vi era più stato esempio in Stoccolma di simili disordini e gli esorta a porgergli tutta la loro assistenza per la sicurezza degli averi e della vita de' loro concittadini.

(Dalla «Gazzetta Piemontese» del 13 agosto 1838).

## Situazione di cassa dei vari clearing al 12 agosto 1938-XVI

| [illegible] | STATI | Ammontare totale in lire italiane | Ordini versam. e esportatori [illegible] |
|---|---|---|---|
| [illegible] | Belgio | 161 880 | — |
| [illegible] | Bulgaria | — | [illegible] |
| [illegible] | Cecoslov. | — | [illegible] |
| [illegible] | Danimarca | [illegible] | — |
| [illegible] | Estonia | [illegible] | — |
| [illegible] | Finlandia | 4 217 068 | — |
| — | Francia | — | — |
| [illegible] | Germania | — | [illegible] |
| [illegible] | Gr. Brat. | — | [illegible] |
| [illegible] | Grecia | — | [illegible] |
| [illegible] | Islanda | 1 987 048 | — |
| [illegible] | Jugoslavia | — | [illegible] |
| [illegible] | Lituania | [illegible] | — |
| [illegible] | Norvegia | [illegible] | — |
| [illegible] | Polonia | [illegible] | — |
| [illegible] | Svezia | [illegible] | — |
| [illegible] | Svizzera | — | [illegible] |
| [illegible] | Turchia | [illegible] | — |
| [illegible] | Lettonia | [illegible] | — |
| [illegible] | Olanda | — | [illegible] |
| [illegible] | Portogallo | — | [illegible] |
| [illegible] | Romania | [illegible] | — |
| [illegible] | Ungheria | [illegible] | — |

# Spiaggia d'oro

Il vecchio bastone col puntale di ferro è tornato fuori. Non lo usavo più, lo conservavo per ricordo degli anni in cui m'era stato fido compagno per i sentieri di montagna. Poi cominciai anch'io a lasciar i sentieri, a equilibrarmi sulle due gambe e ad adoperare le braccia; e lo misi da un canto. Ora è venuto utile un'altra volta. Dovendo rimparare a camminare, anche sul piano, con l'appoggio del bastone, non volli uno di quei melensi bastoni da passeggio, ma tirai fuori il mio vecchio, di montagna. Assistetti, esteriormente impassibile, all'operazione, quando gli levarono il puntale di ferro per sostituirgliene uno di gomma; ma dentro di me consideravo quel mutamento come un simbolo, non senza qualche amara riflessione.

E va bene. Invece degli alti monti dov'è il mio respiro e la mia gioia, son venuto qua in questa cittadina tra mare e laguna, dove si soffoca dal caldo, e nelle mie brevi passeggiate, dalla piccola spiaggia al viale principale, m'appoggio al vecchio, fido bastone ammansito, col puntale di gomma. Mio padre lussignano, disprezzava questa spiaggia bassa, di laguna; e noi, suoi figlioli, andavamo più in là: la si detestava. Il nostro mare era tutto diverso: mare profondo, di scogliera, limpido come uno specchio, aperto. Vi ci s'immergeva di colpo, lo si abbracciava con un tuffo, si lottava amorosamente con lui. Quando se n'usciva, capelli, viso, corpo ruscellavano, grondavano di freschezza e la pelle era tutta impregnata di salmastro e d'alga; di tra le palpebre stillanti perdurava la visione delle sue profondità azzurrine e verdastre, varie e misteriose come mondi inesplorati. Poi, distesi sugli scogli lisci o spugnosi, ci si seccava al sole, battuti dal vento e cullati dalla sinfonia delle onde. Questo era il nostro mare, nè potevamo concepire altro lido o spiaggia diversa.

Questo il mare della mia infanzia, della mia adolescenza, della mia giovinezza. Più tardi m'innamorai della montagna e sentivo che il passaggio a questo amore più maturo era naturale e non escludeva l'altro, anzi in un certo senso lo completava. In montagna trovai la mia pace e il mio paradiso. Ma, siccome ogni grande amore non è senza la sua tragedia, così la montagna, un giorno, m'ha scosso da sè e m'ha fatto precipitare sulla riva del grande, placido lago della morte che tutta la circonda. Ora, per tornare a lei, è necessario fare i piccoli, lenti passi su questa spiaggia, con la quale mi sono conciliato.

«L'isola d'oro», l'ha chiamata il suo poeta, che me l'ha fatta conoscere ed apprezzare, prima ancora che mi fosse necessario venirci. Non saprei discompagnarla dalla figura di lui, che vi è nato e l'ha vissuta dentro di sè; l'ha cantata nel suo dialetto e le ha dato un'anima. I suoi banchi di sabbia, i fondali, le sue barche, i fiori di palude, i suoi isolotti e le mura antiche, le chiese, le calli, i suoi gabbiani e le luci dell'albe e dei tramonti, i canali, e infine tutto quell'oro che il cielo e il mare le rovesciano addosso, ogni cosa vibra e armonizza insieme con le altre, per l'espressione canora e per l'impeto lirico con cui ha saputo elevarla.

Conosco altre spiagge, più vaste, più regali, che si prolungano e s'insenano, costeggiate da nere pinete e da montagne fantastiche di marmi; hanno le sabbie morbide come la seta, orlate di argento; e il mare pallido, infinito, vi si riposa con potente respiro. Mi piacciono alla fine di settembre, quando son quasi deserte. In questa stagione preferisco la piccola spiaggia a cui son venuto, accompagnato dal mio *alpenstock* senza la punta. Mi pare più umana. Anche qui c'è della mondanità: di giorno vi passeggiano delle belle donne con le schiene e le gambe nude, color ambra scura o terra bruciata o mattone cotto, bilanciando i corpi più o meno snelli su sandali dai tacchi di sughero; di sera si vedono fuggire tra ombra e luce elettrica vestiti di velo sgargianti con lunghi strascichi. E giovinotti e signori vi passano, nei costumi d'ultimo grido balneare. Ma, qui, la mondanità è come uno squisito ingrediente in una salsa ben più grassa e sostanziosa: popolo e piccola borghesia in vacanza.

Di tanta varietà mi sazierei subito, se non ci fosse un'altra ragione che mi rende simpatica questa spiaggia. Tra le donne eleganti e i zerbinotti, tra le femmine prosperose e i maschi gagliardi, vedi spesso aprirsi il passaggio, carrozzelle d'infermi, bastoni e stampelle che sorreggono zoppi e sciancati. Tale mescolanza di salute e di malattia fa di questa spiaggia un luogo singolare. Qui si ritrovano insieme le due facce del mondo; per lo stesso viale camminano, superbi, coloro che affermano la vita, rivolti all'avvenire con la sicurezza della conquista, e coloro che riguardano timidi indietro e attendono ansiosi il domani. Lo stesso sole abbronza, la stessa arcata di verde ombroso protegge l'umanità che non conta su Dio ed è spavalda della propria salute, e l'umanità che si rimette a Dio e teme per sè.

Errerebbe chi volesse credere o giurare, esclusivamente, in uno solo di questi due aspetti. La vita è fatta di salute e di malattia, di conquista e d'attesa. Mai come in questa spiaggia, ne ho sentita con tanta concretezza la verità. Da una tenda, vicina alla mia, usciva un mattino una giovinetta bellissima. Il sole la investì, infocò le sue carni. Ella s'accigliò per così prepotente abbraccio; ma d'un subito abbassando il capo e offrendo al gagliardo la folta capigliatura ramata, si slanciò coi bei piedi arcuati, per la sabbia scottante, verso il mare. Era perfetta di vigore gentile e di forme. Ebbe fatti pochi salti, che si chinò su un esserino dalle gambucce rachitiche, che giaceva sulla sua via, lo sollevò fra le braccia, vezzeggiandolo, e così lo portò nell'acqua. Non mi stancavo d'osservare quel quadro, con lo sfondo di cielo aperto e folgorato. Mi pareva che una nuova armonia nascesse; e quando la povera creaturina malata, tese le mani al viso della fanciulla, si sollevò col busto e con la testa per baciarla e mescolare la sua voce alla voce ridente di lei, allora capii da quali umani radici sbocciasse il fiore di quell'armonia.

Questi bimbi malati hanno una espressione, sul volto e negli occhi, che è come sospesa fra terra e cielo. Non vogliono, non chiedono; attendono. In una stradicciola, sull'angolo del viale mondano, era ferma una carrozzella: dentro, una ragazzetta vestita di bianco; il sole aveva annerito il suo viso senza togliergli il fondo pallido: ella guardava dinanzi a sè con due occhi pieni di malinconia e di serenità, che non cambiarono, quando dalla gelateria uscì la madre col gelato per lei.

Pensavo alle reazioni che devono avvenire nel petto di queste creature, alla vista e al contatto dei sani. Ma forse sono molto più semplici di quanto si creda. Passeggiando col mio bastone, risentivo in me i due stati d'animo. Dalla strada mi venne incontro un canto: una schiera di bimbi della colonia marciava cantando, facce ridenti, petti in fuori abbronzati, già irrobustiti dai molti bagni e dal sole. Faceva piacere vederli. M'accorsi che, addossato al muro d'una casa, stava a guardarne il passaggio un ragazzetto smilzo, sostenuto da due stampelle. Il suo sguardo era serio, profondo, senza rancore, con un'attenzione commovente. I bimbi che passavano non s'accorgevano di lui, ma egli li osservava a uno a uno. Avrei fatto delle malinconiche riflessioni, se non avessi visto, passata la schiera, illuminarsi il viso del ragazzetto d'una speranza interiore, che mi sorprese. Era l'anima che affiorava su quella faccia, e che forse, per ringraziare Dio di non averla abbandonata, intonava un suo canto.

**Giani Stuparich**

## Un dazio del 33 per cento sulle automobili in Inghilterra

Londra, 12 agosto.

Con un decreto promulgato ieri sera dal Ministero del Tesoro, i dazi Mac Kenna sulle automobili sono aboliti come tali dal 20 agosto. I dazi Mac Kenna, come sanno gli interessati, ammontano al 33,3 per cento del valore della merce importata. Anche dopo il 20 agosto le automobili estere naturalmente saranno colpite da un dazio del 33,3 per cento, ma non si tratterà più di un immutabile dazio Mac Kenna, bensì di un dazio come tanti altri.

La cosa ha la sua importanza in quanto i fabbricanti di automobili potranno rivolgersi al comitato consultivo delle dogane e chiedere eventualmente un aumento della tariffa. E' certo che la misura è stata presa allo scopo di impedire o almeno ridurre in futuro, le importazioni di macchine tedesche. Da un anno a questa parte le automobili Opel entrano in gran numero in Inghilterra e si vendono ad un prezzo che, detratti i dazi, le spese di trasporto e le varie provvigioni, rende agli esportatori tedeschi circa 70 sterline (6500 lire) per auto. Siccome le macchine dello stesso tipo vengono vendute in Germania ad un prezzo quasi doppio, gli inglesi sostengono che la Germania esercita il dumping e che l'industria britannica ha il diritto di essere protetta in modo più adeguato del presente. Ora si tratterà di vedere se l'attuale aumento del dazio sarà generale oppure diverso per ogni singolo paese. Nel primo caso verrebbero colpite tutte le macchine estere, comprese le Fiat 500 che hanno avuto un successo enorme a Londra e nelle diverse provincie della Gran Bretagna.

Quando i milioni finiscono...

## Emilio Scala riapre la sua gelateria

Londra, 12 agosto.

Emilio Scala, che otto anni or sono guadagnò otto milioni di lire alla Lotteria di Dublino, ha riaperto la sua gelateria di Londra. Gli otto milioni, egli ha confessato, sono andati quasi completamente in... fumo. Egli dice di aver scoperto, dopo la sua vincita, di possedere ben quarantanove parenti prossimi, mentre prima il numero di quelli che si mantenevano in relazione con lui era minimo. Lo Scala aggiunge di averli aiutati tutti e di doverli aiutare ancora, perchè non seppero usare saggiamente il denaro: come del resto non seppe usarlo saggiamente neanche lui.

Il raid del «Condor»

## L'Inghilterra si prepara a emulare il volo tedesco

Londra, 12 agosto.

La stampa inglese ha indirizzato molte felicitazioni all'aviazione germanica per lo splendido volo dell'apparecchio «Condor», da Berlino a New York. L'impresa, hanno scritto i tecnici, merita i più vivi elogi.

Oggi però i giornali rivelano con le loro pubblicazioni che questa trionfale traversata compiuta dall'apparecchio tedesco, ha suscitato gelosie e spirito competitivo e si ha l'impressione che fra Germania ed Inghilterra si svilupperà in futuro un duello per il primato aereo sull'Atlantico, non dissimile da quello che viene combattuto tra la *Queen Mary*, inglese, e la *Normandie* francese. Si legge stasera, infatti, che entro breve tempo entreranno in servizio sulle linee regolari tre apparecchi De Havilland «Albatros», i quali già sono stati sottoposti a voli di prove di cento ore e che saranno capaci di sviluppare una velocità massima di 350 chilometri orari ed una velocità media di 300 chilometri, pure contro un vento di sessanta chilometri di forza. Uno di questi apparecchi, nei prossimi giorni, sarà inviato nelle regioni dell'Europa settentrionale in cerca di nuvole ghiacciate, per esperimentare il nuovo sistema di disgelamento delle ali di cui è provvisto. Tra il primo e il dieci settembre, l'aeroplano poi partirà da un aeroporto irlandese alla volta della Terranova in volo sperimentale. Esso ha posto per ventidue passeggeri, ma in questo volo caricherà soltanto cinque quintali di posta. Nel viaggio di ritorno dall'America, scrivono i giornali, l'«Albatros» raggiungerà probabilmente i quattrocento chilometri orari, tenuto calcolo dei venti sempre favorevoli.

In ogni modo, sia nell'andata che nel ritorno, essi affermano, il De Havilland supererà le velocità sviluppate dal «Condor» tedesco.

Come il Conte di Montecristo

## La rocambolesca fuga di due detenuti inglesi

Londra, 12 agosto.

Due prigionieri del penitenziario di Lewes sono riusciti la notte scorsa a evadere dal carcere usando il tradizionale metodo del Conte di Montecristo, cioè mettendo nelle cuccette dei fagotti che i secondini di turno scambiarono per i prigionieri dormienti. In realtà i due detenuti, certi Sheerman e Courson, che si trovavano a Lewes da sole poche settimane, erano nascosti nell'officina, dove attendevano che la nebbia calasse come di consueto sul cortile del carcere. Approfittando della nebbia, essi attraversarono il cortile, raggiunsero l'alto muro di cinta e, con l'aiuto di una corda rubata nell'officina, scalarono il muro stesso e, scesi in una tranquilla viuzza del paese, si davano poi alla fuga. L'evasione fu scoperta solo all'ora della sveglia. La polizia dei dintorni, allarmata, si mise a perlustrare le strade conducenti alle stazioni balneari della Manica, ritenendosi che i due fuggiaschi, privi di abiti civili, avrebbero tentato di mescolarsi alla folla dei bagnanti.

Senonchè, più tardi, veniva denunciato il furto d'un camioncino da un'autorimessa di Lewes. Il camioncino stesso veniva ritrovato abbandonato e con sui sedili le uniformi dei galeotti in una via di Londra, ciò che dimostra che gli evasi non solo avevano raggiunto la capitale, ma avevano anche saputo procacciarsi nuovi indumenti.

## Fiorello La Guardia boicottato dall'American Legion

Parigi, 12 agosto.

Si ha da New York che il sindaco di quella metropoli, signor La Guardia, ha avuto ieri la sgradevole sorpresa di vedersi vietata l'entrata alla sede dell'*American Legion*, di cui è membro eccelso. Arrivando a Endicott, per assistere ad una assemblea della legione dello Stato di New York, Fiorello La Guardia apprese che il comitato esecutivo dell'Associazione aveva deciso di rifiutargli l'accesso alla sala, in segno di protesta contro la protezione che il primo magistrato di New York aveva accordato a un funzionario del municipio di Manhattan, tale Simon Gerson, accusato di comunismo. Il comitato della Legione ha preso questa decisione in seguito al rifiuto di La Guardia di far dimettere quel funzionario, contro il quale parecchie società di ex-combattenti e numerose associazioni confessionali conducono da qualche tempo una viva campagna. I dirigenti dell'*American Legion* affermano che la misura presa contro il sindaco non è che una prima manifestazione del programma di azione che deve svilupparsi e «un avvertimento» agli elettori in previsione delle elezioni del prossimo novembre.

## Aereo tedesco che per errore atterra in Cecoslovacchia

Berlino, 12 agosto.

Un comunicato ufficiale annuncia che l'altro giorno un apparecchio tedesco della scuola di pilotaggio avendo sorvolato per errore il confine ha atterrato a Reichenberg, in Cecoslovacchia. A bordo era l'allievo ufficiale bulgaro Timeonoff, che si istruisce attualmente aviatore in Germania. Il Timeonoff ha dichiarato di aver perduto l'orientamento per il cattivo tempo incontrato nella rotta.

I giornali rilevano la correttezza perfetta degli aviatori allievi della scuola tedesca per cui quando vengono a trovarsi in un territorio non nazionale debbono subito atterrare e costituirsi alle locali autorità.

## Uno stalliere e due purosangue uccisi dal fulmine

Londra, 12 agosto.

Anche oggi Londra e il sud dell'Inghilterra sono state colpite da un uragano violento, che ha nuovamente allagato i piani sotterranei delle case in molti quartieri e le parti basse dei parchi, e numerose vie, causando danni abbastanza gravi. Il maltempo era più esteso che nei giorni scorsi. A Middleham un fulmine ha ucciso due cavalli da corsa in una stalla, insieme allo stalliere; ed i fulmini hanno incendiato due fabbriche, in diversi punti dell'Inghilterra meridionale.

# Il romanzo di Isadora Duncan

# Contratti accettati e contratti respinti

## Il debutto ad Atene e lo scandalo dei piedi nudi, il rifiuto a un music-hall berlinese, la partenza dalla Grecia con un maestro di pianoforte, un uomo di tufo, dieci giovinetti canterini e un seminarista

*L'arrivo dei Duncan sul sacro suolo della Grecia non destò la sola curiosità degli uomini, ma un'altra pure, ineffabile e molto più profonda. Mentre continuava il pellegrinaggio degli ateniesi all'accampamento del Kòpanos, un lieve moto ondulatorio corse in tutta dell'Elliade, si sparse per quel corpo simile a una foglia di ninfea posata sul mare. Un'ondicella appena in confronto agli spaventosi terremoti che squassavano Delfo allorchè il furore del dio si scatenava, uccisore del serpente; pure, è proprio a Delfo che quell'increspatura tellurica trovò il suo epicentro, a Delfo che nei tempi metafisici era l'ombelico del mondo. Quando l'Aurora dalle dita di rosa cominciò a trarre l'ombra di su le valli delle Fedriadi, come la massaia spoglia in autunno le poltrone, il divano e il pianoforte dai camici che li hanno vestiti durante il sonno estivo, trasformando il salotto della signora Adele in un muto ricevimento di fantasmi mobiliari, un frantoio di terra rimosso si udì in mezzo alle residue fondamenta del tempio di Apollo. I grilli coricati sul dorso facevano il bagno dentro una goccia di rugiada, gli uccellini alzavano l'ala contro vento per rinfrescarsi l'ascella. Ma il sole tardava, e un oscuro nesso associava questo ritardo alla piccola tempesta di sole nel mezzo del tempio.*

### Greci e americani

*D'un tratto il coro dei pennuti tacque, e tondi gli occhietti di stupore gli uccellini fissarono l'inaspettata creatura incerta fra uomo e bestia, che si divincolava faticosamente dalla terra.*

*— Chi sei? — domandò il decano degli uccellini con un coraggio da leone — tu che sorgi dalla terra come un asparago?*

*Colui era già fuori col tronco: afferrò una zolla e la scagliò all'insolente.*

*— Tiri sassi in piccionaia! — gridarono in coro gli uccellini, e levandosi simultaneamente a volo, si andarono, nube sonora, a tuffare nella foresta vicina. L'ignota creatura trasse fuori anche le gambe, stirò le membra, tirò uno sbadiglio da pantera affamata, poi col passo di un uomo di tufo coperto di mota, s'allontanò giù per la sacra piana di Delfo, tracciata nel mezzo dalle acque verdi e diacce del Pleisto.*

*Grande confidenza si stabilì fra i Duncan e il popolo di Atene, tanto più grande in quanto era una schietta reazione alla diffidenza che l'aveva preceduta. Una intimità buffonesca si strinse tra quegli Americani biondi e paludati di clamidi colorate, e quei popolani neri di abiti e di pelle, e simili a grilli costretti a vivere da uomini. Non s'intendevano affatto. I popolani parlavano il romeo, ossia il greco imbastardito di oggi, i Duncan alcune parole di attico antico pescate nel vocabolario e pronunciate con accento americano. L'impossibilità d'intendersi aumentava la cordialità dei rapporti. Gli evoluzionisti stimano la comprensione tra i popoli elemento di progresso, e fabbricano a questo fine lingue comuni che debbono far regnare la pace in terra. Illusi! E' l'ignoranza che serba bellezza agli uomini, come il ghiaccio freschezza agli alimenti. Quanto più bello il film in una lingua che non conosciamo! Il fascino degl'Inglesi nasce dall'ignoranza che rimane dagl'Inglesi al non Inglese anche se sa l'inglese. Una «vera» Società delle Nazioni vieterebbe lo studio delle lingue. Le assemblee di Ginevra allora avranno senso, quando l'impossibilità di capirsi serberà intatta la cordialità, pura le intenzioni.*

*I Duncan avevano eletto il Kòpanos a loro sede meno per abitare ai piedi dell'Imeto nutricatore di api, che per stare al livello dell'Acropoli. Collina scoscesa e brulla, inatta a ogni coltura o abitazione, e sciolta apparentemente da vincoli di proprietà. Pure, non appena i Duncan manifestarono il proposito di edificare una casa sulla cima del Kòpanos, non uno ma cinque proprietari saltarono su, i quali prima stupirono, poi inorridirono, infine piansero all'idea di doversi separare da quel mucchio di sassi nel quale la natura, dicevano fra i singhiozzi, aveva raccolto ogni ricchezza e ogni splendore. Ma i Duncan impugnavano argomenti irresistibili: dai suoi giri nei principali teatri d'Europa, Isadora aveva riportato pile di sterline e di luigi d'oro, e al suono di questo metallo i cuori dei cinque proprietari, benchè ulcerati, cedettero. L'affare fu trattato sollecitamente e per mezzo di un avvocato di Atene, Panaghios Blakas, orrendamente peloso e sudante. Le cinque famiglie furono riunite a banchetto, e dopo abbondanti libazioni di rakì e di resinato, i capi di ogni famiglia tracciarono sotto l'atto di cessione ciascuno la propria croce.*

### La prima pietra

*Raimondo si mise all'opera senza por tempo in mezzo. La casa doveva imitare il palazzo di Agamennone. I muri di esso misuravano due piedi di spessore, e due piedi avrebbero misurato i muri della casa Duncan. Unico materiale consentito, quel marmo pentelico ond'erano state tratte le colonne del Partenone. Il giorno venne della posa della prima pietra. Tutti i contadini dei dintorni salirono al Kòpanos, dietro il papasso vestito di nero, il tubo egualmente nero posato sul torciglione dei capelli tenuti assieme con le forcine, e il velo di garza nera sventolante sulle spalle. Il sole era per tramontare. Sette volte i Duncan calcarono con passo di danza la traccia delle fondamenta. Il papasso serrava per le zampe un gallo nero, e mentre il sole calava all'orizzonte, lo sgozzò solennemente e annaffiò col sangue la pietra. Poi, reggendo con la sinistra la bestia ancor palpitante e con la destra il coltello insanguinato, tre volte girò intorno alla casa invisibile. Indi recitò le preghiere e gl'incantamenti rituali. Benedisse a una a una le pietre. Pronunciò una invocazione nella quale ripetutamente tornarono i nomi di Isadora, di Raimondo, di Elisabetta e della «giovane» Isadora; ma prima di formulare il nome della giovane Isadora, si pulì delicatamente il naso con due dita. Pregò per i discendenti, e al termine del rito i suonatori di floghèra e di daùli attaccarono un concerto dionisiaco. Enormi fuochi brillarono nella notte. L'uso e il rakì colarono a fiotti. Gli agnelli arrostiti alla palikàra furono sbranati coi denti sugli spiedi stessi e divorati in un fiat. Le donne ballarono il sirtòs, che si balla a catena, strascicando i piedi e tenendosi per i lembi del fazzoletto.*

*Ma qualcuno spiava. Era ancora ansante per la salita. Anche se lo avessero scoperto e guardato in faccia, nessuno lo avrebbe riconosciuto, perchè all'infuori di noi, nessuno lo aveva veduto in questa vita. Del resto che discernere in quella faccia vuota di tratti umani quanto un popone? Era l'uomo di tufo e di mota uscito «come un asparago» dalle zolle del tempio d'Apollo, e che con l'andatura di un enorme compasso che si fosse messo a camminare, era sceso nella sacra piana del Pleisto. Stava nascosto nel buio, guardava con divorante curiosità ma senza occhi, le facce degli uomini e delle donne violentemente rischiarate dalle fiamme dei bracieri. Il fumo mandava un fantasma nel cielo. Di colui nessuno si accorse, e i canti, i balli e le sbevazzate durarono finchè il sole, che la sera avanti aveva veduto il sacrificio del gallo nero e nel frattempo aveva dato un giorno di più agli uomini dell'altro emisfero, ritornò di su la cima dell'Imeto.*

*Nel tempo medesimo in cui avvenivano questi fatti, Nivasio Dolcemare si preparava agli esami di pianoforte. Il conservatorio di Atene si chiama Odeon ed è situato in via del Pireo. Il Pireo è il porto di Atene: lo sanno tutti, meno il deputato francese Paolo di Cassagnac, il quale credeva che il Pireo fosse un uomo. A che ripetere il tanto volte detto sulla musica come stupefacente? Nivasio Dolcemare viveva un sogno armonioso. Un'ora di scale tutte le mattine e un'ora di Pischna per «sciogliere» le dita, prima di passare allo studio insistente del programma da eseguire a fine giugno davanti alla commissione dei professori dell'Odeon, presieduta dal direttore che si chiamava Nazos: il Concerto italiano di Bach, la «Presenza di Dio nella solitudine» di Liszt, «Farfalle» di Schumann e il concerto in re bemol maggiore di Ciaicòvski. Sobbra di esami, Nivasio Dolcemare si avviava ai due giorni di felicità settimanale che erano il martedì e il sabato. La sonora attività dell'Odeon si annunciava di lontano. Appena calato da piazza della Concordia nella via del Pireo, il sangue gli dava un tuffo. In quei pomeriggi metafisici l'Odeon esalava da tutte le finestre torrenti di musiche diverse.*

### Dieci straccioncelli

*Anche Isadora era immersa nella vita musicale. Nelle notti di luna il municipio di Atene non illuminava la città, stimando piccinaliche in tanto splendore mercuriale le fiammelle del gas. Per concessione speciale, i Duncan potevano circolare anche di notte sull'Acropoli. Seduti sui gradini del teatro di Dioniso, udirono levarsi una voce di giovinetto, e piena di quella sonorità patetica e soprannaturale che hanno le voci dei fanciulli». D'un tratto un'altra voce raggiunse la prima, poi un'altra e un'altra ancora. Quel coro notturno ispirò a Isadora l'idea di ricostituire i cori delle Supplici. Una decina di straccioncelli dalle limpide voci furono scelti tra la marmaglia del quartiere del Tesèion, poi, lavati, spidocchiati e rivestiti di tuniche leggere, furono affidati per l'educazione musicale a un seminarista del collegio dei preti bizantini di Atene. Ma costui chi lo lavò, chi lo spidocchiò?*

*Nivasio Dolcemare studiava pianoforte sotto la guida di Hermann Lafont, sassone di origine ugonotta e allievo del grande Reisenhauer. Virtuoso formidabile e uno fra i maggiori velocisti della pianistica internazionale (serbava preziosamente ritagliata la recensione in cui Edmond Kurisch, della Musikalische Zeitung, lo soprannominava Die Locomotive des Claviers, «la locomotiva del pianoforte»), Hermann Lafont era oltre a ciò uno dei più puri esemplari dell'homo felis, l'uomo gatto. Per parte sua, la signora Lafont era violinista e si chiamava Mariesibylle che significa Maria Sibilla. Professoressa essa pure al Conservatorio di Atene. Il direttore Nazo non le affidava se non allievi sotto i dieci anni, temendosi che sopra questa età quel rispetto che ogni allievo deve nutrire per il proprio maestro, degenerasse in riprovevole sentimento.*

*Il 17 maggio, quando apparvero sui muri di Atene i manifesti annuncianti per la sera del 30 le danze di Isadora Duncan al Teatro Demòtico, il cuore della città cessò di battere, poi riprese ansiosamente e con la violenza di una campana che suona a stormo. Non tanto la novità della danza solitaria e «seria» turbò le menti — quantunque non si fosse visto fino allora ballo diverso dal balletto sulle punte o dagli sgambettamenti nei «caffè concerti» — quanto l'avvertimento, sottolineato sul manifesto, che Isadora Duncan avrebbe ballato a piedi nudi. La parola «gimnopedia» entrò nelle case e turbò la pace delle famiglie. Sportivismo e idroterapia erano ancora in erba.*

*I piedi! Dopo mille e novecento anni di cristianesimo, i piedi tornavano a far parlare di sè. Per quasi venti secoli erano rimasti dimenticati nel buio dei pedalini. La società elegante di Atene non conosceva altri contatti con i propri piedi, del pediluvio domenicale precedente il cambio delle calze. Fuori di lì, i piedi anche dei giovanotti più eleganti, delle signore più vaporose se ne stavano silenziosi e schivi nel fondo delle loro guaine di vitello o di vacchetta, soli coi loro duroni, i loro occhi di pernice, le loro dita accavallate. Chi era quest'americana e (sinonimo in quel tempo di «spregiudicata») che osava svelare il mistero dei piedi? San Paolo mette in guardia nelle sue epistole sui piedi della donna. Pur ignorando l'avvertimento dell'Apostolo, le mogli ateniesi proibirono ai loro mariti lo spettacolo di «quella svergognata». Mancherebbe altro! Una donna a piedi nudi!*

### Hermann Lafont

*Tra i membri del corpo diplomatico, i piedi di Isadora suscitarono impressioni non meno forti, ancorchè mitigate dai velami del tono «europeo». La baronessa Gildenkrone, figlia del conte di Gobineau e moglie del ministro plenipotenziario di Norvegia, insinuò che i piedi di Isadora Duncan dovessero essere più che dei piedi d'Anglaise, poichè erano dei piedi d'Americana; e questo detto della salace signora, figlia del grande scrittore e antropologo e scrittrice essa stessa, fece il giro delle legazioni. Quanto a madame de Roujoux, moglie del console di Francia, essa paventò, quando quella figura retorica che si chiama ironia, che la sera del 30 maggio la sala del Demòtiko fosse profumata di Curilòpsis. Anche su Nivasio Dolcemare quei manifesti fecero un'impressione profonda, ma di altra specie: perchè annunciavano che le danze di Isadora Duncan sarebbero accompagnate al piano dal professore Hermann Lafont. Nivasio dubitò di aver traveduto... Ma no: era proprio Lafont, il «suo» Lafont.*

*In Germania, come paese più avanzato sulla via del naturismo, i piedi di Isadora sortirono un effetto diverso. Un giorno Isadora ricevè a Parigi la visita di un signore grasso e cerimonioso, chiuso dentro una pelliccia sontuosa e le dita sfavillanti di anelli, il quale si presentò come Herr Binenbaum, impresario.*

*— Arrivo da Berlino e so che ballate a piedi nudi. Sono inviato dal più grande music-hall della Germania per scritturarvi immediatamente.*

*Isadora contrasse i muscoli del braccio, per impedire alla mano di afferrare sul caminetto il cane di bronzo con l'orologio in bocca, e tirarlo sulla testa di Herr Binenbaum. Affabile e incomprensivo, questi continuò:*

*— Ho il contratto in tasca. Non manca che la vostra firma.*

*— La mia arte, rispose Isadora, non è di quelle che si presentano sulla scena di un music-hall.*

*— Verstehen Sie nicht!, esclamò l'impresario, colorando di subito rossore le guance di mozzarella. Non avete capito. Gli artisti più grandi sono onorati di mostrarsi sulla nostra scena. Guadagnerete molti soldi. Vi offriamo subito cinquecento marchi per sera e in seguito raddoppieremo. Vi faremo una presentazione magnifica. Sarete la prima danzatrice a piedi nudi del mondo: die erste Barfuss Tänzerine.*

*— Impossibile! — ripetè l'inflessibile Isadora, mentre l'impresario saltava con l'occhio acquoso e stupito da un punto all'altro di quella miserrima camera d'affitto. — Un giorno io andrò a Berlino e danzerò, ma danzerò in un Tempio dell'Arte, accompagnata dalla vostra Orchestra Filarmonica, non in un music-hall, tra un numero di acrobati e uno di animali ammaestrati. Che orrore!*

*— Dummes Mädel! — brontolò l'impresario vibrando il mento di furore, ma tre anni dopo, quando la previsione di Isadora si avverò ed essa danzò all'Opera di Berlino accompagnata dall'Orchestra Filarmonica, Herr Binenbaum si presentò più cerimonioso che mai nel camerino di Isadora, e porgendo con la mano ingemmata un magnifico mazzo di rose, disse:*

*— Sie hatten recht, gnädiges Fräulein, küss die Hand.*

### Biglietti alla mano!

*Malgrado il pronunciamento delle mogli ateniesi, una valanga umana premeva la sera del 30 maggio alle porte del Teatro Demòtiko. A cagione di così eccezionale affluenza, il controllo era stato raddoppiato e le maschere intimavano clamorosamente l'ordine dei «biglietti alla mano». Emergeva dalla folla, come il campanile dalle case del villaggio, un uomo spalluto e straordinariamente «semplificato». Che la sua faccia fosse d'uomo, era intuibile più che manifesto. Gli occhi, la bocca, il naso affioravano appena, come sulla pietra che lo scultore comincia a sbozzare. Un cappello ridicolmente piccolo in confronto alla testa enorme, era posato in vetta ai capelli incolti e monticellosi, simile all'arca di Noè sulla cima dell'Ararat. Avanzava tra la gente come il bufalo tra i canneti della palude. La sua marcia era lenta ma inesorabile. Non faticava per farsi largo, solo ruotava lentamente il corpo. Poichè colli senza risparmio e ogni contatto con lui doveva riuscire durissimo, perchè un vuoto gli si era fatto intorno, quasi il suo corpo visibile fosse ampliato da un altro, più grande ma invisibile.*

*Quando al traguardo del controllo la maschera gli chiese il biglietto, colui non si voltò neppure.*

*— Biglietto!, ripetè la maschera con tono perentorio, ma levati gli occhi alla faccia di colui, la voce gli si strozzò in gola e il corpo gli si accartocciò come traversato da una corrente mortifera.*

*— Perchè non li hai fatto dare il biglietto?, domandò la seconda maschera. E la prima: «Non l'hai guardato? E' il re dei portoghesi».*

*Mentiva. Nessuno sapeva chi fosse quell'uomo informe, all'infuori di noi che lo abbiamo veduto uscire dalle zolle del tempio di Apollo, spiare le facce dei Duncan alla luce dei bracieri.*

*Un silenzio prodigioso calò sulla marmellata umana, fermò ogni movimento, e nel vuoto incantato si accesero a una a una le note del notturno in mi bemol maggiore di Chopin.*

*Re Giorgio, al quale fu comunicato l'esito dello spettacolo, espresse il desiderio che fosse ripetuto al Teatro Reale. La serata riuscì brillantissima, presente tutto che di meglio affolla Atene in fatto di scollature e di sparati inamidati; il re applaudiva con le mani guantate di bianco fuori del palco, ma la grande fiamma mancò della serata popolare. Nota Isadora nelle sue memorie: «Il balletto sarà sempre la danza preferita dei re».*

*Era primavera: stagione d'impurità e di pericoli. L'uomo è illuso dalle possibilità che fanno ressa, e vuole più di quanto può. Nivasio sentì fra le promesse della stagione lodata e oscura, un annuncio di morte. L'indomani della serata al Teatro Reale, era martedì; giorno di Marte e nefasto. Nivasio voltò nella via del Pireo, e nel tessuto sonoro sparso nell'aria dal vicino Conservatorio, subito avvertì la mancanza di una maglia. Il tuffo al sangue non fu di gioia quella volta ma di spavento. Come se dal centro di una foresta un albero fosse stato divelto. Per quanto impercettibile, quel vuoto si aprì davanti a Nivasio come un abisso nel quale la sua vita stava per precipitare. Nivasio ormai sapeva, per quanto si ostinasse a far indugiare il dubbio. Papadaru, il vecchio custode dell'Odeon, lo avvertì appena lo vide entrare: «Inutile la salga. Lafont non è venuto». Poi, sebbene Nivasio non avesse fiatato: «Non verrà». Tutti quei suoni ormai non erano se non il suono del vuoto.*

*Nivasio s'indugiò per le strade. Arrivò nella periferia. Rade abitazioni, scheletri di case incompiute in mezzo ai campi incolti. L'istinto lo condusse, come il cane guida il cieco, nel punto in cui due strade s'incontravano, appena tracciate nell'erba tignosa e gialla. Sorgeva nel punto dell'incontro una casetta a un piano.*

### A bordo del «Romania»

*Era scesa la notte. Quante volte era stato in quella casa, per un consiglio tecnico, per l'interpretazione di un difficile passaggio! Il braccio di un lampione sporgeva dall'angolo della casa, la luce sparsa della fiammella tremolante del gas accresceva lo squallore delle quattro persiane chiuse, della facciata quattro volte cieca. Abbandonata dal marito, Marie Sibylle Lafont si era rifugiata in casa dell'amante, Max Wassenhoven, professore egli pure all'Odeon, ma di flauto. Ed è ripensando alla tristezza di quella casa abbandonata, alla perdita del suo idolo, al suo sogno svanito, che Nivasio Dolcemare, molti anni dopo, scrisse quel poemetto musicale che pochi iniziati conoscono, sparsi nelle principali capitali d'Europa, e in cui come un treno (è un canto di lamentazione, non un convoglio ferroviario) ritornano le parole:*

In questa casa è morto
Il professore mio
Lascio o mio cuore il porto
Addio, addio, addio...

*Quella sera stessa, Isadora Duncan ed Hermann Lafont s'imbarcavano a Patrasso sul Romania della Società di navigazione Florio e Rubattino. Erano stati preceduti a bordo dal coro dei dieci giovinetti greci, i quali, schierati sul ponte davanti al seminarista che batteva il tempo con l'indice mostruosamente lungo e terminato da un'unghia globosa e nera, attaccarono l'inno greco non appena il piroscafo cominciò a prendere l'abbrivio:*

Ap ta kòkkala vgalmènoi
Ton ellènon ta ierà...
(Dalle sacre ossa rinati degli Elleni...).

*I lumi del porto tracciavano nel mare mobili diagrammi stenografici. Appoggiati al bastingaggio, lo sguardo posato sulla città che s'allontanava, Isadora disse:*

*— Abbiamo risuscitato la danza antica. Abbiamo sostituito l'incomodo, il funereo abito moderno con tuniche leggere, abbiamo ridato libertà al corpo. Ma non basta: dobbiamo creare una razza nuova, dei figli sani e belli, e degni della vita da noi restaurata.*

*Nel terzo personaggio che a poca distanza stava poggiato egli pure al bastingaggio, noi abbiamo riconosciuto l'uomo di tufo uscito dalle zolle del tempio di Delfo. I tratti si sono accentuati: gli occhi larghi e vuoti di pupilla, il naso a piombo, il labbro in forma di arco. Il corpo è goffo tuttora e nel completo grigio confezionato che ricopre affittamente quelle membra di atleta, non stentiamo a riconoscere lo stile dei grandi magazzini «Universal», della via Ermete, diretti importatori delle manifatture di Magonza. Quanto alla paglietta acquistata al «Piccolo Lord», egli l'ha riposta appena a bordo in una grande busta di carta velina fornitagli dal negozio stesso, e sul capo imbottito di chiocciolino d'oro l'ha sostituita con un berretto tipo Cook. Il suo volto è impassibile e crudele, ma alle parole di Isadora il suo orecchio comincia a vibrare, raddoppia di volume, si contrae a forma di agarico lacunoso.*

*— Vuoi, Hermann?*

*Hermann non risponde, ma la pressione di quelle dita abituate a martellare sulla dentiera dei Kaps e dei Blüthner le polacche di Chopin e le rapsodie ungheresi di Liszt, è più eloquente di qualunque parola.*

*— O mio amore «greco»!*

*Sorreggendosi a vicenda come due malati di paraplegia flaccida, Hermann e Isadora scendono sotto coperta.*

*Patrasso non è più se non un chiarore debolissimo laggiù, sul nero infinito del mare. A bordo tutti dormono: dormono i dieci giovinetti canterini con le bocchine socchiuse e i pugni serrati, dorme il seminarista a dispetto dei raggi sinistri che gli escono dal naso, dormono passeggeri di prima e di seconda tra le lenzuola, quelli di terza sul ponte e con i topi che vanno a suggerire all'orecchio di ciascuno l'argomento di un bel sogno. Una campanella suona il quarto: allora l'uomo di tufo, ritenendo a posto l'orecchio con la mano tuttora informe come una palata, scende egli pure a dormire.*

Lascio o mio cuore il porto
Addio, addio, addio...

**Alberto Savinio**

La danzatrice dai piedi nudi.

# GLI SPORT

## Nulla di mutato al Giro della Svizzera

# Valetti mantiene il suo vantaggio

## La Friburgo-Ginevra vinta da Demondt

(DAL NOSTRO INVIATO)
Ginevra, 12 agosto.

*Anche se la classifica pare ormai definitivamente stabilizzata e Valetti continua a mantenere con inalterato vantaggio il suo primo posto, davanti a Mersch, a più di 10 minuti e gli altri pure, come ieri, lo spirito di combattività dei corridori è tale che la Friburgo-Ginevra di oggi è risultata al pari delle tappe precedenti una gara, se non eccessivamente almeno onestamente movimentata.*

### Per amore dei franchi...

*Si fa poca fatica a supporre che ad accendere queste velleità battagliere, anche nei corridori in ritardo dalla classifica, sia la vistosità dei premi che li aspettano alle tappe. Se si trattasse di poche centinaia di lire, come altrove, penso che, pur essendo professionisti, costoro mica lotterebbero con tanta tenacia, sobbarcandosi, come oggi, ad una davvero gravosa fatica per liberarsi dal rimanente del gruppo e proseguire da soli fuggendo verso il traguardo. Mentre seguivo nelle ultime due ore di corsa questa pattuglia di otto, scappatasene nella traversata di Losanna, constatavo che nessun di essi poteva aspirare ad un miglioramento sostanziale nella classifica.*

*Il meglio piazzato era Hendrickx che è decimo; naturale che gli uomini più in vista — da Valetti, da Amberg, da Mersch a Zimmermann — si limitassero a sorvegliarsi a vicenda, disinteressandosi di ciò che avveniva davanti a loro. E' la prima volta che ciò capita: e le cause di questa passività possono ricercarsi tanto nella stanchezza conseguente alla velocissima tappa di ieri, quanto in un naturale, sebbene non confessato, atto di tregua stipulato appunto fra gli assi.*

*Davvero non esageravo nel giorni scorsi quando insistevo sul ritmo furibondo col quale sono state disputate le tappe; ed ancor oggi penso che i primi cento chilometri fino a Vevey, con in mezzo la salita all'altopiano di Semsales, sono stati percorsi dal gruppo in 2 ore e 40'. Poco dopo ci fu lo scatto di Nievergelt, attraversando Losanna, subito ripreso e sfruttato dai belgi. Si formò la pattuglia degli otto che vi ho detto e che comprendeva anche Hendrickx, Vlaemynk, Demondt, Viatto, Egli, Lambrichts e Stettler. Essi scavarono un discreto distacco fra loro e gli inseguitori, i quali, sia perchè stanchi, sia perchè indifferenti, non si prodigarono nella caccia. E quando ad una diecina di chilometri da Ginevra Demondt piantò i suoi compagni, per proseguire da solo, non credo che coloro che seguivano la corsa si commovessero oltremodo per il finale della tappa.*

### La fuga degli innocui

*E, noi, italiani, particolarmente rimanemmo non dico indifferenti, ma, certo, tranquilli, per la sorte della maglia gialla, che è quella che ci interessa.*

*Anche Valetti, del resto, era tranquillo, e sin dalle prime pedalate della corsa — cominciata nientemeno che alle due del pomeriggio e sotto una pioggia dirotta. Nella mattinata aveva ricevuto un telegramma dal Segretario del C. O. N. I. ed uno dal Federale di Torino, telegrammi di congratulazioni per il suo magnifico comportamento.*

*E, tenendosi in testa al gruppo, verso le rive del Lago di Neuchatel, dimostrava di non temere di rispondere ai tentativi dei soliti impazienti. Perciò a un certo punto lo vedemmo far parte di un manipolo di quattro o cinque scappati. Raggiunti dal gruppo, fu ancora Valetti che seguì lo svizzero Bula, e così venne a formarsi una pattuglia di dodici uomini, fra i quali Del Cancia, Canavesi e Cecchi dei nostri, che, per la prima, si presentò ai piedi di una salita.*

*Questa è la salita che porta al paese di Romont ed è lunga quattro chilometri circa ed alquanto duretta. La logica voleva che alla fine di essa venisse posto il quotidiano traguardo della montagna; ma gli organizzatori hanno delle loro specialissime idee, ed il traguardo lo avevano posto in fondo all'altopiano, una quindicina di chilometri più in là dove si arriva per breve discesa e tratto di pianura, una vera curiosità, insomma. E dire che, agli effetti del premio speciale, a questa volata è annesso lo stesso punteggio del passaggio della Furka! Egli, che si era preparato, tentò di ripetere il colpo riuscitogli nella seconda tappa: scappò in discesa, ma Canavesi gli si buttò dietro, come un bolide, e lo ridusse alla ragione. Il gruppo si riformò; e fu davvero una volata, quella che decise della spartizione dei punti nella quale la meglio spettò a Edgardo Buchwalder che precedette nell'ordine Canavesi, Valetti, Del Cancia, Amberg, Mersch, Zimmermann, Gross, Cecchi e Maestranzi.*

### «Pancia a terra»

*Finito lo sforzo, i corridori si rialzarono sui manubri, ripresero fiato, ed iniziarono la lunga e piacevole discesa verso Lemano con tanta tranquillità che ben presto una trentina di ritardatari ritornarono a farsi vedere. E tutta insieme la bella brigata sfilò per le vie di Vevey, dove il mio cronometro accusò la fortissima velocità di cui vi ho accennato più su.*

*Ma come sulla strada che costeggia il lago, e sulle acque e sulla campagna soffiava la «bise» che è una specialità locale, un vento fortissimo che viene dall'ovest, c'è da supporre che quella media così alta dovesse di colpo precipitare. Macchè! Osservate, di grazia, la media risultante a fianco del vincitore. Ciò comprova come si marciò forte nelle ultime due ore. Un «pancia a terra» continuo, a più di 40 all'ora.*

*Dunque, una volta sorpassata la piccola montagna quotidiana, gli «assi» parevano disinteressarsi della corsa; lasciavano alle modeste comparse la fatica di lottare contro il vento; e andò a finire che i belgi partirono all'attacco, e all'uscita da Losanna (km. 120) si profilò una fuga — come vi ho detto prima —; c'era anche Viatto in loro compagnia, e ciò faceva un certo effetto, per via che è la prima volta che la fallita «speranza» del ciclismo francese riesce a mantenersi in una pattuglia d'avanguardia; ma egli pareva tanto vergognoso di trovarvisi, che si manteneva ostinatamente nell'ultima posizione.*

*Per lui, invece, lavoravano i tre belgi; lavoravano talmente che il vantaggio sul gruppo andò man mano aumentando e divenne definitivo. Poi, come sapete, Demondt scappò negli ultimi chilometri e arrivò solo a Ginevra. Qui, gli organizzatori ci avevano preparato un ben curioso spettacolo: cioè l'arrivo su tre giri d'un circuito di un chilometro e mezzo che, per essere in carattere, prende nome da un certo istituto internazionale noto in tutto il mondo per le farse che organizza: dico il Circuito della Società delle Nazioni, il cui palazzo è nelle vicinanze. Qui, davanti a gremitissime tribune, se l'arrivo di Demondt e del gruppetto che lo seguiva ad un minuto e mezzo fu potuto regolarmente controllare, non altrettanto avvenne per i successivi, perchè i corridori si seguivano a poche centinaia di metri l'uno dall'altro, certuni isolati ed altri ancora aggruppati, perchè vi era stata una lotta furibonda negli ultimi chilometri. Gli incaricati di spuntare il numero dei corridori perdettero la testa in quell'accavallarsi e susseguirsi di biciclette sulla linea di traguardo; ai corridori chi gridava: «Avete finito, fermatevi!» e chi invece, ordinava: «Ancora un giro!».*

### Il divertente finale

*La confusione era al colmo; il pubblico protestava; i giornalisti non vi dico, ma, ad onta di tutte le nostre insistenze, dopo mezz'ora soltanto riuscimmo a sapere che Valetti era, secondo gli organizzatori, arrivato 19° con lo stesso tempo di Mersch, Canavesi, Zimmermann, Del Cancia, Amberg. Tirammo un sospiro di sollievo, perchè, dato quel pasticcio, poteva capitare di peggio, alla «maglia gialla».*

*Ma come l'ordine d'arrivo e le classifiche i giornalisti hanno dovuto aspettarle fino a mezzanotte perchè gli organizzatori le «ricostruissero» ed esse non mutano le posizioni che a noi italiani interessano, nè individualmente nè collettivamente, così consentitemi di chiudere questa chiacchierata, fanto dal punto di vista tecnico la tappa di oggi ha detto e ha insegnato ben poco, salvo la tranquilla sicurezza di Valetti di mantenersi al suo posto.*

*Più interessante, forse, potrà riuscire la tappa di domani fino a Bienne perchè il percorso è accidentato nella sua parte centrale e tutto a saliscendi per un centinaio di chilometri. Il traguardo per il Premio della Montagna è fissato alla Vue des Alpes che, mi dicono, si trovi al culmine di una rispettabile salita.*

**Vittorio Varale**

### L'ordine di arrivo

1. Demondt (Belgio) che copre i 183 Km. della tappa Friburgo-Ginevra in ore 4,45'43" alla media oraria di km. 38,493; 2. Nievergelt (Svizzera), 4,47' e 17"; 3. Hendrickx (Belgio); 4. Viatto (Francia); 5. Lambrichts (Olanda); 6. Egli (Svizzera); 7) Vlaemynck (Belgio); 8. Stettler (Svizzera), in 4,47'14"; 9. Buchwalder Edgardo (Svizzera) 4,50' e 5"; 10. Martin; 11. Oubenhauer; 12. Weber; 13. a pari merito Wyss, Meier, Perret, Weckerling; 17. Hagmann; 18. Hartmann, 4,52'42"; 19. Valetti (Italia), 4,53'45"; 20. Del Cancia (Italia); 21. Gross; 22. Mersch; 23. Canavesi (Italia); 24. Buchwalder Werner; 25. a pari merito: Zimmermann, Romanatti (Italia), Wolfensberger, Bula, Maestranzi, Ott, Erne, Weilstein; 33. Cecchi (Italia). Arrivati: 45; ritirati: Wagner, Spaichinger e Schaad.

### La classifica generale

1. VALETTI (Italia), in ore 34,14' 14"; 2. Mersch (Lussemburgo), 34,24' 26" (d. 10'12"); 3. Canavesi (Italia), 34,27'57" (d. 13'43"); 4. Buchwalder Werner (Svizzera), 34,28'44"; 5. Amberg (Svizzera), 34,29'53"; 6. Zimmermann (Svizzera), 34,32'9"; 7. Del Cancia (Italia), 34,35,12" (d. 20'58"); 8. Hendrickx (Belgio), 34,38'38"; 9. Cecchi (Italia), 34,40'53" (d. 26'39"); 10. Buchwalder E. (Svizzera), 34,43'42"; 11. Perret, 34,46'58"; 12. Hartmann 34,50'41"; 13. Lambrichts, 34,51'59"; 14. Demondt; 15. Wyss 34,56'43"; 17. Romanatti, 35,2'38" (d. 48'24").

**CLASSIFICA PER NAZIONI**

1. Italia (Valetti, Canavesi, Del Cancia) con ore 103,17'23"; 2. Svizzera (Buchwalder, Amberg e Zimmermann), ore 103,30'56" (d. 13'33"); 3. Belgio, 104,41'39"; 4. Lussemburgo 105,55'41".

**PREMIO DELLA MONTAGNA**

1. Valetti, p. 48; 2. Zimmermann, p. 36; 3. Del Cancia, p. 32; 4. Canavesi, p. 28; 5. Amberg, p. 25; 6. Mersch, p. 22; 7. Buchwalder E., p. 17; 8. Hartmann, p. 15; 9. Egli, p. 10; 10. a pari merito: Martin e Maestranzi con punti 9.

Per i campionati del mondo

## Morigi vince a Novi la selezione dilettanti

Novi Piemonte, 12 agosto.

La partenza dei dilettanti convocati a Novi per l'ultima prova di selezione del campionato del mondo è avvenuta alle 7,10 ed è stata data dal Segretario politico del Fascio locale.

Gli ultimi due giri della prova di selezione sono stati i più interessanti e movimentati perchè hanno determinato i primi distacchi: infatti hanno ceduto alla distanza o sulle salite il campione italiano Tucci, poi Toccaceli, Pacini, Bonfanti, Della Valle, ed ancora Pedevilla e De Benedetti per incidenti.

De Stefanis è stato uno dei maggiori movimentatori della corsa, e De Benedetti ha fatto un inseguimento assai brillante, ma il suo distacco per l'incidente avuto era tale che non ha potuto annullarlo. Infine la lotta si è scatenata tra Morigi, Torchio, Conte, Ardizzone, Massa e De Stefanis. Ecco l'ordine d'arrivo.

1. Morigi Doro del Gr. Cicl. Malatesta di Ravenna, che ha compiuto il percorso di Km. 153,600 in ore 4,26'4", alla media oraria di Km. 34,706; 2. Torchio Sebastiano del Pedale Astigiano di Asti, ad una macchina; 3. Conte Oreste della Soc. Sport. Genova di Milano, a ruota; seguono con lo stesso tempo del primo: Massa, Lunardon, Biagioni, Spadolini, Dellavalle, Destefanis, Pasquini, Ronconi, Dragomanni, Gosi, Ardizzoni. Ad un minuto Ricci e a 1'50" Bonfanti, Debenedetti e Pacini.

## Richard fallisce sull'ora ma batte altri due primati

Parigi, 12 agosto.

Oggi sulla pista del velodromo della Croix de Berny, il francese Maurice Richard ha effettuato un tentativo ufficiale per migliorare il primato dell'ora detenuto da Maurice Archambaud. Dopo aver cambiato due volte di bicicletta e aver percorso nell'ora solo Km. 42,023, Richard ha proseguito nell'intento di battere il primato dei 100 Km. detenuto dall'italiano Piubello in 2,29'15". Ma al 72.o chilometro ha dovuto abbandonare dopo aver battuto i primati di 60 Km. in 1,26'45" (precedente primato Rousseau 1,27'58"1/5) e dei 70 Km. in 1,42'34" (precedente primato 1,43'26"1/5).

Nel settembre prossimo Richard effettuerà al Vigorelli un altro tentativo per abbassare il primato mondiale dell'ora.

## Favalli, Cazzulani e Cinelli alla Torino-Ceriale

Gli attivi organizzatori della terza Torino-Ceriale hanno avuto, in queste ultime ore, la soddisfazione di ricevere un buon lotto di adesioni. Tra i nomi più quotati citeremo subito quello di Favalli, che riprende la sua attività preferita dopo l'incidente che lo costrinse per tanto tempo a letto. Con Favalli hanno inviata la loro iscrizione anche Cazzulani, Cinelli e Varetto. L'elenco si è andato così rafforzando sino a dare alla prova di domani una notevole importanza tecnico-sportiva. Ecco l'elenco degli ultimi iscritti:

39. Bisio Gino (Pro Vercelli); 40. Pellissero Giuseppe (Dop. Fiat); 41. Bignardi Guerino (Dop. Fiat); 42. Crippa Salvatore (U.S.E.G. Assini, Milano); 43. Scappini Gino (id.); 44. Mostini Furio (id.); 45. Beretta Cesare (U. P. Cesano Boscone, Settimo Mil.); 46. Zanoni Mario (Arluno, Milano); 47. Marchesi Angelo (Voghera); 48. Scazzola Aurelio (S. C. Vigor, Alessandria); 49. Moro Emilio (Dop. Fiat); 50. Favalli Pierino (Genova 1915 di Milano); 51. Galimberti Mario (Arluno, Milano); 52. Grosso Elio (Dop. Ansaldo, Sampierdarena); 53. Mazzarello Lorenzo (id.); 54. Generali Walter (U. S. Crevalcorese); 55. Cinelli Marco; 56. Arlaudo Giuseppe (Dop. Fiat); 57. Barto Gualberto (S. Ambrogio Olona, Varese); 58. Rollo Osvaldo (Serravalle Scrivia); 59. Varetto Angelo (Torino); 60. Cazzulani Giovanni (Milano).

La Coppa Acerbo

## A Tazio Nuvolari il miglior tempo delle prove

Pescara, 12 agosto.

(F.M.) La gente che in questi giorni, con un crescendo impressionante, sta affluendo a Pescara testimonia in maniera inequivocabile della grande popolarità della Coppa Acerbo. Le prove ufficiali di stamane hanno, se possibile, ancor più acuito l'interesse per questa manifestazione di eccezione. Tazio Nuvolari, alla guida di una delle tre Auto Union che parteciperanno alla Coppa, dopo alcuni giri di assaggio per provare la carburazione, lanciava la macchina e otteneva il giro più veloce: 11'15"4/5 alla media di chilometri 137,437.

Che il manipolo della Mercedes sia rimasto impassibile di fronte alla prova del mantovano non ci sentiremmo di affermarlo; vedremo domani — ultimo giorno delle prove ufficiali — che cosa sapranno fare i guidatori della Mercedes; per ottenere i migliori posti di partenza occorre provare più velocemente degli altri; ecco perchè domani le Mercedes faranno di tutto per migliorare il tempo ottenuto oggi dal mantovano.

Stamane le Maserati, che rappresentano un poco lo spauracchio della compagnia, non hanno girato; esse arriveranno questa sera e domani mattina proveranno. Hanno invece compiuto numerosi giri sul circuito le Alfa-corsa e le Delahaye. Farina ha girato in 11'42" alla media di chilometri 132,300 e l'azzurra Delahaye di Comotti in 12'29" 1/5.

Gli altri migliori tempi sono stati i seguenti: Caracciola su Mercedes (11'24"4/5 alla media di 135,514); Lang su Mercedes (11'20" 1/5) e Brauchitsch su Mercedes (11'40" 4/5). Nella categoria 1500 il miglior tempo l'ha ottenuto Severi su Alfa; il piccolo gioiello della casa milanese ha girato in 12'1"1 alla media di Km. 128. Le Maserati non hanno fatto migliori tempi, ma in questa categoria il duello Alfa - Maserati non sarà certamente privo di motivi interessanti.

## Il G. P. Motociclistico d'Italia rinviato al 25 settembre

Roma, 12 agosto.

La C. S. della R. F. M. I. ha deciso con la approvazione della F. I. di rinviare al 25 settembre la disputa del Gran premio motociclistico d'Italia, trofeo internazionale di velocità, già in calendario per il 4 settembre. La corsa si disputerà sul circuito ridotto dell'autodromo di Monza.

## Mille motociclisti al Raduno del Pasubio

Lunedì 15 corr. il motociclismo italiano darà un'altra volta prova della sua fede e della sua disciplina partecipando compatto al V Raduno internazionale motoalpinistico del Pasubio. Tale Raduno, che si è brillantemente affermato con le quattro precedenti edizioni, acquista quest'anno un particolare valore in quanto l'omaggio che i motociclisti italiani renderanno ai gloriosi Caduti del Pasubio, accumunerà nel Ventennale della Vittoria, in un unico pensiero, tutti coloro che sono caduti per la grandezza dell'Italia imperiale.

A pochi giorni dalla manifestazione circa un migliaio di adesioni sono già giunte alla Associazione Motociclistica di Schio, organizzatrice della manifestazione, adesioni provenienti da tutte le regioni d'Italia e dall'Estero. Con le squadre delle Associazioni Motociclistiche, saranno presenti quelle della Milizia, dei FF. GG., del Dopolavoro, ecc. Sarà presente anche una rappresentanza del Regio Esercito. Significativa la partecipazione di una rappresentanza dell'A. M. Asmara, che porterà ai Centauri d'Italia il saluto dei camerati dell'A. O. I.

## Allo Sferisterio Eda

Oggi allo Sferisterio «Eda», alle ore 16,30 ha luogo un interessante incontro al pallone elastico di prima categoria: Dop. Fiat (Rossi, Delpiano) - squadra mista (Gerello, Cappellini, Bernardi), poi, giocheranno due squadre di 2a categoria: Dop. Ora (Milano, Bonino) contro il Dop. «Eda» (Bisella, Trinchero).

## In casa d'altri

## VERITA' ETERNE

Le «verità eterne» sono cose molto serie e certo non chiamate in causa dai nostri giornali quando si parla di sport, anche se sia ormai tradizione dei cronisti sportivi il non risparmiarsi delle più ardite citazioni e dei più eccelsi paragoni quando si tratta di descrivere le imprese dei campioni, grandi o piccoli che siano. Ma per «L'Auto», organo magno del giornalismo sportivo francese, anche le «verità eterne» son cose da portare tranquillamente sulle sue pagliarine colonne allorchè si debba dirle un proposito dell'insufficienza dell'atletismo» d'oltr'Alpe.

Di fronte ad argomento messo sotto si solenne etichetta resta impossibile non occuparsene, non leggere. Anche noi, quindi, ce ne siamo occupati, abbiamo letto. Ed ora siamo grati alle «verità eterne» per quanto abbiamo appreso.

Il giornale del «Faroa» ci fa, infatti, sapere che l'atletica leggera francese sta malissimo di salute, che va a rotoli, che è proprio una vergogna che lo sport basilare sia tanto malconcio. Fin qui non si tratta di novità trascendentali, poichè la situazione dell'atletica leggera francese l'abbiamo potuta seguire attraverso un duplice termometro di facile consultazione: le ognor più disastrose sconfitte della Francia e le ognor più complesse vittorie dell'Italia nei confronti diretti. Di là si scende e di qui si sale. Con quasi identico ritmo, anche se con opposta direzione.

Ma il divertente viene quando l'articolista va alla caccia del rimedi e si rivolge: al Ministero dell'Educazione Nazionale affinchè accresca le scuole di palestre e piste; al Ministero della Difesa Nazionale perchè, onde evitare il 45 % di riformati alle leve, faccia della propaganda e poi organizzi gare fra i corpi e reparti dell'esercito; al Ministero della Salute Pubblica per fare ad esso capire che uno stadio è utile quanto un ospedale; al Ministero dei Lavori Pubblici per instillare nel capoccia il concetto che un impianto sportivo non è un lusso, ma una necessità; al Ministero degli Affari Esteri perchè sorvegli e si occupi delle partecipazioni a gare internazionali. E non basta, poichè si continua denunciando la mancanza di stadi in mezza nazione, o l'errata costruzione o la cattiva manutenzione, o il mal uso di quelli che ci sono. Al termine della tirata, infine, ecco l'esempio dell'Italia, ove ogni città, a seconda della sua importanza, ha il suo stadio costruito attraverso la unione degli sforzi dello Stato, del Comune, degli enti sportivi.

Data l'autorità del giornale, la competenza dell'articolista, il fatto che anche su altri fogli l'argomento è stato trattato e considerato che certe «verità eterne» fa male a dirle per cose di casa propria, non si può dubitare della sincerità e documentazione della denuncia. Viene allora naturale e spontaneo — è, del resto, venuto anche a loro — un parallelo con quanto succede in Italia. E, di conseguenza, non si può far a meno di ricordare quanto, anni fa, proprio in Francia e proprio su «L'Auto» è stato scritto in polemica con l'azione fascista che definiva lo sport come parte integrante della vita nazionale e ad esaltazione della famosa e tanto decantata apoliticità dello sport.

Apoliticità dello sport?! E che cosa sono allora questi appelli ai Ministeri, al Governo? E che cos'è quello scrivere che «le questioni essenziali, vitali, di ampio respiro dello sport dipendono dallo Stato e da esso solo» e che «lo sport non si può dirigere isolato dallo Stato»? Sì il mondo e il modo di esprimersi non sono improvvisamente mutati, quando si usano frasi di questo genere si parla di un argomento di politica interna e, con l'accenno al Ministero degli Affari Esteri, anche estera.

Addio, allora, tanto lodata apoliticità dello sport. Si viene nella nostra tesi, si accorre sulla nostra riva. In ritardo, però. In ritardo di undici anni. Come sempre succede al di là delle Alpi.

Quando si tratta di «verità eterne» sarebbe meglio fare più in fretta. C'è rischio di arrivar dopo... in eterno.

**ARN.**

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita di tutti i Carismi della N. S. Religione e della Benedizione Papale, rendeva la Sua bell'anima a Dio

**Luisa Carello Rocchietti**

Costernati ne danno il triste annunzio il marito **Fausto**, i figli: **Maria** col marito **Pietro Magliola** e bimbe, Ing. **Fedele** e consorte **Teresa Brochiero**, **Piero** e **Adalberto**, la sorella **Gina** ved. **Demichelis** e figlio **Aldo** (Buenos Aires), il fratello **Giovanni** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 14 corr., alle ore 9,15, partendo da via Petrarca, 30.

Si prega devolvere in beneficenza l'eventuale omaggio di fiori.

Pompe Funebri Genta - Telef. 46-018

Impiegati e Capi della Ditta **FAUSTO CARELLO e C. Suc. F. P. CARELLO Fratelli** annunciano l'immatura perdita della Signora

**Luisa Carello Rocchietti**

sposa adorata del loro amato Titolare.

Pompe Funebri Genta - Telef. 46-018

Le Maestranze della Ditta **FAUSTO CARELLO e C. Suc. F. P. CARELLO Fratelli** commossi si stringono intorno al loro Titolare nell'ora angosciosa della scomparsa della sua adorata sposa Signora

**Luisa Carello Rocchietti**

Pompe Funebri Genta - Telef. 46-018

Il giorno 11 agosto 1938-XVI, munito dei Conforti Religiosi e della speciale Benedizione del Santo Padre improvvisamente si è spento in Viareggio l'

**Avv. Francesco Di Benedetto**
**Grande Ufficiale Mauriziano**

La famiglia straziata ne dà il tristissimo annunzio. Le esequie avranno luogo in Roma sabato 13 corr., alle ore 10, nella chiesa del S. Cuore del Suffragio.

Roma, via Pierluigi da Palestrina, 55.

Impresa A. Bousquet
Via S. Vincenzo 1-4 - Roma

**Claudina Vinelli** ved. **Armano**, figlie e genero hanno il dolore di partecipare la morte del loro caro Zio

**Sig. Aurelio Scotto**

avvenuta in Genova dopo penosa malattia. (19998

La Ditta **VINELLI & SCOTTO S. A.** annunzia con dolore la morte del

**Sig. Aurelio Scotto**

suo ottimo collaboratore e padre dell'Amministratore Sig. **Mario Scotto**. I funerali avranno luogo oggi 13 agosto, in Genova, da via Quarnaro, 12. (19999

Dopo breve malattia, confortata dai Carismi della Fede e dalla Benedizione del S. Padre, mancava all'affetto dei suoi cari la

**N. D. Clorinda Ferrero-Regis n. BONUGLI**

Ne danno il triste annunzio il marito Cav. Uff. **Francesco**, i figli: **Mario**, maggiore d'Artiglieria, **Rosina** con il marito e i figli, **Ugo**, medico chirurgo, **Maria Aldo** e **Nella**.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10. (S

Farigliano, 13-8-1938-XVI.

Coi Conforti Religiosi serenamente spirava in età di anni 80 l'anima buona di

**Gallino Felicita n. Ruffinatti**

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Teresa**, **Francesco**, **Eligio**, **Guido** ed **Ernesto** con le rispettive consorti e famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 corr., alle ore 15,30, da via Rossini, 30. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti prenderanno parte al loro dolore.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-489

Cristianamente è spirata l'anima buona ed eletta di

**Bonasso Rosa**

Ne danno il doloroso annunzio i genitori, sorella e fratello, i cognati, la cara nipotina **Angela Rosa** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 14 corr., alle ore 9,15, partendo da via Monginevro, 31. Non fiori, ma preghiere. La presente serve di ringraziamento.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52145

Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa» in via Roma, in qualunque ora del giorno e fino all'una di notte.



## Pubblicità Economica

**1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE**
L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

**ALESSATRICE** orizzontale acquistiamo. Emanuel, via Canova 7, Torino. 38609

**ALTERNATORI**, motori, dinamo, trasformatori. Panizza Agliette, Cigna 5, Torino. 80

**COSTRUTTORI**, sgombro vendo montacarichi, paranco, pompe, legnatue, scrramenti, ringhiere, attrezzi, pietre, mattoni. Corso Stupinigi, 153. 38812

**3) SOCIETA', CAPITALI, ESERCIZI, CESSIONI AZIENDE**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

**ACQUISTERE** trasferibile licenza commestibile drogheria, mobilio, vilauer. Albertina 27, Emporio. 38823

**ALIMENTARIO** drogheria polli commestibili cedo causa irriserio. Borsari, Napione, 30. 19985

**AVVIATO** moderno negozio Sport-Abbigliamento celesi importante centro villeggiatura estiva invernale. Colli, Bardonecchia. 38792

**BOTTIGLIERIA** alimentario frutta verdura volendo trasferibile occasionissima. Portinale. Bassani 49. 19981

**5) OFFERTE D'IMPIEGO**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

**ANALISTA** pratico laboratorio chimico industria gomma e tessuti gommati cercasi. Scrivere cassetta 30 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38779

**AUTISTA** meccanico praticissimo autolinee cercasi. Specificare referenze, pretese, disponibilità cauzione. Scrivere cassetta 26 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38787

**CASA** signorile cerca cameriera ventilcinquenne di buona educazione e famiglia, pressone e laboriosa, indifferente abbia o non già servito purchè volenterosa riescire in tutti i lavori, da tenere poi bene l'andamento casa. Dirigere offerte dando tutti i necessari dettagli cassetta 132 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 19980

**CONTABILE** preferibilmente laureato cercasi. Indicare dettagliatamente pretese, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 130 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 19972

**CORRISPONDENTE** dattilografa conoscenza francese cercasi anche mezza giornata. Indicando pretese referenze scrivere cassetta 30 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38800

**DISEGNATORI** industriali specializzati, possibilmente conoscenza tedesco, con passaporto, disposti breve permanenza Germania poi Milano, cerca accolsima industriale. Età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 172 G, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 4717

**IMPORTANTE** industria cerca disegnatori pratici impianti idroelettrici. Indicare età, referenze, pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 119 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 4716

**IMPORTANTE** lanificio biellese cerca personale contabile, che avendo occupato posto consimile in altra importante ditta, oltre alle regolari lavorazioni, abbia pratica delle varie emergenti occorrenze dell'andamento. Dirigere offerte dando tutti i dettagliati schiarimenti sotto ogni rapporto, potendo calcolare sulla massima riservatezza. Scrivere cassetta 135 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 19949

**6) DOMANDE D'IMPIEGO**
L. 0,70 per parola - Minimo L. 7

**DIPLOMATA** in puericoltura, italiana, specializzata allattamento artificiale, occuperebbesi tra bimbo, casa signorile. Anche vicemadre. Serie referenze. Fulvio, S. Secondo 70. 19970

**GIOVANE** signora tedesca poliglotta impiegherebbesi bambinaia o istitutrice possibilmente in Torino. Scrivere Torino, via Cavour 50. 38774

**TECNICO** esperto lavorazione legno, mobili, abile disegnatore progettista, particolarista. Diplomato Regio Istituto Arte, offresi ovunque. Dugnano, Zampieri 20, Bologna. 4714

**7) DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)**
L. 0,50 per parola - Minimo L. 5

**CONIUGI** Sismi, marito occupato, cercano portineria; buone referenze. Scrivere cassetta 31 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38806

**8) LEZIONI E TRADUZIONI**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

**ASPIRANTI** agenti imposta consumo esami novembre lezioni corrispondenza. Piazza Savoia 6, Torino. 38798

**ESAMI** riparazioni intiero corsi Scuola Nuova, Principi Acaja 6. 19804

**13) IGIENE E TERAPIA**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

**ASMA** bronchiale. Cura radicale. Opuscolo gratuito. Tipografia Provincia Como, Como. 16570

**14) ANNUNZI VARI**
L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

**ALLA** primaria Fabbrica Industriale Mobili Metropoli, Bosmini 9, dirimpetto via Nizza 107, vendonsi direttamente consumatore: camere letto 950, pranzo 700, cucine smaltate 380. Mobili isolati assortiti, Sofaletto, salotti, tavoli, attaccapanni, sedione. Garanzia costruzione. Facilitazioni pagamento. 300

**AMMOBILIAMENTI** Brianza Mobili, G. Verdi 26 bis: vastissimo emporio matrimoniali 900, pranzo 700, mobili isolati, liquidazione prezzi bassissimi letti, buffet, tavoli, guardaroba, sedie, comodini, comò, attaccapanni, salotti, cucine smaltate. Fabbricazione propria. Facilitazioni pagamento. 302

**ARDIOCCASIONE!** Sala pranzo quattrocentesca 1700. Matrimoniali Rinascimento, Novecento. Rotazioni, Liquidatore, Garibaldi 13 (cortile). 19752

**ASSORTIMENTO** mobili cucine laccati Fabbrica via Cuneo 44: tram 3, 9.

**ASSORTIMENTO** vastissimo mobili liquidano prezzi eccezionali, facilitazioni. Pagalle, Mazzini 44. 317

**CALVI** riacquisterete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 798

**MATRIMONIALI** Novecento massicce 400; Noliceismo 1600; cucine complete marmo 330, ottomanoletto 115. Da Mario, San Massimo 47. 38784

**MATRIMONIALI** 990; cucine 275; salotti 390. Caron, Principe Amedeo 30. 38827

**MOBILI** Barocco, Rinascimento, Novecento, prezzi imbattibili; cucine smaltate; eccellenti cambi; facilitazioni pagamento, consegna gratuita provincia. Dibiroano Bossi, Lungopo Diaz 2. 19756

**MOBILIO** moderno, accessori, Singer, biblioteca vendo causa espatrio. Navara, Francia 314. 19970

**UNICAMENTE** presso Ente Arte troverete liquidazione mobilio ogni specie convenientissimo. Visitate enorme quantitativo. Via Cigna 17. Telefono 22-444. 1118

**VESTITI** signora, tilli campagna, prezzi convenienti. Jaccod Sorelle, via Consolata 15. 19989

**15) SMARRIMENTI**
L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

**COMPETENTE** mancia a chi riporterà alla Cascina Bendria di Chivasso famiglia Monti, cane Setter bianco marchiato arancio smarrito presso detta Moodria. 38805

**IMPORTANTE** mancia a chi riporterà alla portineria di via Carlo Alberto 24 bis un borsellino color marrone chiaro contenente fra l'altro un anello con rubino, ricordo di famiglia, smarrito ieri nel pomeriggio nei portici di piazza Castello. 19963

**17) CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

**CAMBURZANO** (Biella). Vendesi migliore offerente villa comodità moderne, ampio giardino. Rivolgersi Maffiotti Quinto. 19968

**CASCINA** 36 giornate riducibili affittasi. Rivolgersi Mosso, comune Rapiena, Poallicelli. 18816

**CAUSA** divisione vendo casa nuova 3 camere cantina veranda, terreno diritto 750 irriguo, 22.000. Strada Torino-Pianezza, stazione Collegno. Peruccchietti Antonio, Collegno. 38748

**OCCASIONE** vendesi cascina e giornate Serravalle Asti. Recinzi mulfattori, Rivolgersi tri Campini, oppure Brignolo, Madama Cristina 80, Torino. 38785

**OCCASIONE** vendesi terreno 3000 metri tutti affittati disposti trasformare industria. Via Ponchielli ang. Bologna, Ferraris. Telefono 50146. 38407

**TERRENI** per palazzine, ridente posizione panoramica, liquidansi. Informazioni sul posto, corso Sella 130, ore 17-19, tram 3, 21. 19753

**URGENTE** causa divisione, vendesi migliore offerente casa-villa ammobiliata, bagno, termo, giardino, cappella. Barizza, via Roma, 21, Orbassano. 33803

**18) APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

**AFFITTANSI** alloggi nuovi due tre camere cucina termosifone. Massena 23. 19885

**FEGETTO** Torinese Alloggetto affittasi, ammobiliato, volendo ammobiliarsi. Dearsola, via Pinta. 38811

**19) ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

**BORDIGHERA**, Albergo Pensione V.I. [illegible] 4121

**SPOTORNO**, Albergo Lutetia villa via [illegible] 3476

[illegible] 4508

PROBLEMA - SOLUZIONE
Segreto offerte di matrimonio - Annunzio economico da L. 18

**ARTIGIANATO**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

**11) PENSIONI, RISTORANTI CAFFE', RITROVI**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

**VINI, COMBUSTIBILI COMMESTIBILI,**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

**VIAGGI, TURISMO DIVERTIMENTI**
L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

**21) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI**
L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

**ABBIAMO** interessantissime occasioni Gilera, Guzzi, BSA, Dellaferrera, Castagno, Guastalla, 1. 19991

**AIS** 350, Sunbeam 500 VT., Lion 350 sidecar. Corso Regina Margherita 5. 38796

**A liquidazione** ottimo Spyder 509 strada rossa. Via Alpignano 1. 38779

**ARIEL**, Rudge, DKW, Harley Davidson, FN, Dollar, 4 motofurgoni, occasioni, motosidecar, trasporto. Pagamenti rateali, garanzia. Moretti, Nizza 45. 1372

**AUTOSCUOLA** riconosciuta Ingegnere Marenco, Cibrario 10, telefono 44-234. Nalla; tariffe minime. 19569

**BALILLA** tre marce perfettissima vendo. Via Lamarmora 44. 38778

**BIANCHI** Sport due tubi perfettissima vendo. Mattalia, piazza Sasserì uno. 19990

**CINQUECENTO** beige apribile pelle vende privato. Rivolgersi in Carignano, Autorimessa Cantamutto. 19975

**LOMBARDI** & Korillker, Maria Vittoria 46. Esposizione automobili nuove: Fiat, Lancia, fuori serie; assortimento occasioni, visitateci. 19897

**PRIVATO** vende lussuosa Balilla Viptil, tetto apribile, poco usata. Bocca 16. 38816

**SPYDER** Balilla 4 marce vendo, buona occasione. Via Nizza 25. 4720

**VENDESI** moto Guzzi due tubi, torpedo 509. Salumificio Mosso, Nichelino. 38797

**47** Ceirano, SLB pneumatici, camionclen rimorchio, 521, 601, 509. Motofurgoncino perfettissimi, vendo rateazioni lavoro. Corso Stupinigi, 153. 38813

**175** valvole testa completa veloce vendesi. Via Torino, 64, Nichelino. 38802

**514** Berlina 2500, 514 Spyder Siluro Ford 2 litri. Bellata. San Maurizio, 18. 38810

**633 N** acquistasi contanti, dettagliate offerte prezzo. Scrivere cassetta 32 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 38807

**1500** tetto apribile, Artena lunga, Balilla; cabriolet, siluro, Coppa oro, 509 apribili. Autogarage Savoia, Tizianno 21. 38795

## ANNUNZI SANITARI

**Dott. DELPIANO**
Specialista in Dermosifilopatia
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Regina Margh. 1 - Ore 9-13; 16-20
Tram 3-5-21-22 - Laboratorio d'Analisi

## La R. Pretura di Moncalieri

in data 21 luglio 1938-XVI ha pronunciato il seguente

**DECRETO PENALE**
contro

*Gallo Vittorio di Carlo e di Navone Domenica, nato a Villastellone 4 aprile 1874, ivi residente, esercente mulino, per essersi accertato in Carmagnola, il 1° giugno 1938, che aveva posto in vendita cinque sacchi di crusca sprovvisti delle indicazioni di legge.*

*Omissis*

Condanna il suddetto alla pena di lire duecento di ammenda ed ordina la pubblicazione, per estratto, del decreto sui giornali *L'Italia* e *La Stampa* di Torino.

E' estratto conforme all'originale.

Moncalieri, 11 agosto 1938-XVI.

Il Cancelliere: Fallia.

# ARMI E UOMINI nella guerra di Spagna

## Una pubblicazione che sfata molte leggende sull'impiego delle piccole unità

Il Comando del Corpo di Stato Maggiore — dando prova di sensibilità pratica e di spirito lungimirante — ha pubblicato un volumetto di «Note sull'impiego delle minori unità di fanteria e artiglieria nella guerra di Spagna», lo ha diramato a tutti gli ufficiali e lo ha posto in vendita al pubblico per una moneta molto modesta.

In tal modo tutti coloro, militari o civili, che hanno la possibilità di essere chiamati a comandare in guerra un reparto di fanteria o di artiglieria, sono messi in grado di aggiornare le proprie cognizioni tecniche al lume della esperienza bellica più attuale.

### Guadalajara

Una presa di posizione autorevole in questa materia urgeva, poichè, come abbiamo già avuto occasione di rilevare, troppi ormai erano coloro che si reputavano autorizzati ad intervenire per esprimere pubbliche sentenze e giudizi, basati sui resoconti giornalistici delle operazioni, e anche, talvolta, pericolosamente avvalorati da un soggiorno di qualche giorno o di qualche settimana nelle retrovie di uno dei belligeranti iberici.

Anche il pensiero degli incompetenti può influire sull'opinione popolare e può pericolosamente fuorviarla; il nostro Comando del Corpo di Stato Maggiore ha senza dubbio avvertito questo pericolo, particolarmente grave in un paese di vigile coscienza militare quale è oggi il nostro, ed ha effettuato, con la pubblicazione di queste «Note», una opportunissima messa a punto.

La interessata fantasia di certi critici militari, soprattutto di parte rossa, stava, infatti, già riuscendo ad accreditare insidiose leggende e tendenze circa non poche delicate e dibattute questioni di impiego di alcuni dei mezzi bellici più moderni.

E' così accaduto che una rivista tecnica francese molto seria e la cui buona fede è fuori discussione, ha potuto stampare recentemente, a proposito della battaglia di Guadalajara: «Il 12 marzo si effettua di sorpresa un violento attacco aereo compiuto da più decine di aerei russi che bombardano e mitragliano da bassa quota gli autocarri della colonna interminabile che è bloccata sulla strada», e, appresso: «Nel pomeriggio dell'11 questa colonna è improvvisamente attaccata, a bassa quota, da una trentina di aerei di tipo russo che agiscono con mitragliatrici e bombe... il morale delle truppe nazionali crolla di colpo; gli autocarri, i pezzi d'artiglieria sono abbandonati ed una parte delle unità rifluisce indietro. Fino a quel momento non si era verificato alcun intervento di fanteria governativa; soltanto alla sera, pare, i primi elementi compaiono e raccolgono il bottino». Una nostra rivista ha risposto con un articolo, inoppugnabilmente documentato, dimostrando in luce solare che le notizie riportate dalla rivista francese erano tutte inventate di sana pianta e che mai, durante la intera battaglia di Guadalajara, ebbero a verificarsi interventi dell'arma aerea nei combattimenti terrestri, idonei a risolvere da sè una situazione tattica.

Analoghe leggerezze di giudizio si riscontrano frequentemente su giornali e su libri che si occupano della guerra di Spagna, per quanto riguarda l'impiego dei carri d'assalto, e la valutazione di talune operazioni manovrate.

### Il plotone

La pubblicazione del Comando del Corpo di Stato Maggiore non affronta e nemmeno sfiora siffatti grossi argomenti, a proposito dei quali soltanto a guerra finita e dopo un controllo molto accurato di tutti i dati di fatto certi sarà forse possibile trarre qualche considerazione attendibile; essa si occupa, come dice il titolo, esclusivamente dei minori reparti di fanteria e di artiglieria, ed è già moltissimo, perchè la guerra di Spagna è stata combattuta in modo che difficilmente, anche in avvenire, potrà fornire dati di esperienza più vasti per quanto riguarda una guerra fra grandi eserciti.

Deduzioni più complesse, anche da questa esperienza minuta, potranno essere ricavate in ogni caso d'ora da uffici e personale tecnico di grado molto elevato, poichè anche la grande guerra è indubbiamente fatta tutta di impiego di piccoli reparti, ma i frutti e le combinazioni che si possono far nascere dall'impiego in massa dei piccoli reparti costituiscono l'essenza dell'arte della guerra e questo non è argomento da considerare alla portata di ogni dilettante.

Il Comando del Corpo di Stato Maggiore avverte inoltre: «La guerra combattuta in Spagna, nel periodo al quale queste note si riferiscono, ha caratteristiche che la differenziano profondamente da una guerra che potrebbe essere combattuta fra eserciti europei moderni; le deduzioni tratte dagli avvenimenti spagnoli, non possono, pertanto, avere un valore assoluto; esse vanno sempre riferite ai caratteri del particolare teatro di operazioni, ai peculiari aspetti della lotta, alle qualità, all'armamento, all'entità delle forze impegnate».

Le «Note» trattano essenzialmente dell'impiego dei reparti di fanteria, dei carri d'assalto e della cooperazione fra artiglieria e fanteria.

Per quanto riguarda la fanteria, in Spagna si è notato che i comandanti di plotone hanno l'irresistibile tendenza a comandare «dall'avanti», trascinando con gli uomini con l'esempio; necessità quindi che il plotone non sia troppo pesante.

Non possiamo nascondere la nostra simpatia per questa tendenza tutta latina dei comandanti di plotone e troviamo perfettamente coerente la deduzione che il plotone debba perciò essere piccolo; occorrerà però non dimenticare che da tutto ciò deriverà, come ultima conseguenza, la necessità di un numero ingentissimo di comandanti di plotone.

### Le varie armi

La compagnia, e ancora più il battaglione, in formazioni non molto dissimili dalle formazioni regolamentari italiane, hanno dimostrato di essere reparti pienamente idonei alla effettuazione di atti di manovra di portata proporzionale alla entità del reparto.

Per tutte le armi di accompagnamento è stata messa anzitutto in spiccato risalto la necessità e la difficoltà di un adeguato rifornimento di munizioni: «le armi di accompagnamento, mentre consumano una enorme quantità di proietti, agiscono in una zona nella quale il movimento dei mezzi di rifornimento è lento, disagevole e precario». Questione dunque di altissimo interesse quella qui prospettata, soprattutto per i suoi riflessi su talune prospettive che si aprono così alla guerra di movimento.

I carri d'assalto risulta che sono stati usati con soddisfacente rendimento in stretta cooperazione con la cavalleria — è stato forse l'impiego più redditizio —, con la fanteria nell'attacco e per operazioni affidate a colonne isolate, quali punte di sicurezza.

Particolari e considerazioni del più grande interesse riportano infine le «Note» per quanto riguarda la cooperazione fra artiglieria e fanteria; è questo, come è noto, il problema dominante nel quadro della battaglia moderna ed è problema di soluzione quanto mai ardua. La fanteria senza l'aiuto dell'artiglieria non avanza, o avanza a costo di perdite talmente gravi che la privano di ogni capacità d'urto. L'aiuto dell'artiglieria vale quando è immediato e risolutivo; ma perchè ciò avvenga occorre che sia la fanteria a designare con assoluta esattezza all'artiglieria gli obbiettivi da battere; di qui la necessità di minuziose intese preventive che non sempre risultano di pratica funzionalità sul campo di battaglia, sicchè sovente l'appoggio anche più volonteroso e lo spirito di sacrificio più eroico dell'artiglieria, non valgono a dare risultati positivi per l'avanzata delle fanterie.

Le «Note» indicano alcuni espedienti pratici e geniali messi in opera con successo sui campi di battaglia spagnoli.

**Gen. Giacomo Carboni.**

# Nuovo incidente russo-nipponico

## Un deputato giapponese ferito a fucilate da una pattuglia sovietica presso il confine di Sakalin

Tokio, 12 agosto.

Nella zona di Ciang Ku Feng, regna la calma più assoluta. I soldati giapponesi, a piccoli gruppi, durante la giornata sono usciti dalle loro posizioni per prendere il bagno nel fiume Tumen, sotto gli occhi delle forze sovietiche trincerate al di là del fiume. Inoltre i contadini coreani di Kojo e di altri distretti che nei giorni scorsi avevano abbandonato le loro case minacciate dalla aviazione sovietica, stanno gradualmente ritornando al lavoro dei campi.

Il raggiungimento di un accordo preliminare a Mosca e dell'armistizio in Corea è riguardato qui con soddisfazione, non disgiunta però da un certo qual senso di attesa, in quanto il passo fatto non è definitivo e vuole naturalmente essere corroborato e convalidato dai fatti. Cioè prima di tutto da una dimostrazione di buona volontà e di lealtà da parte russa. Ad ogni modo l'armistizio è stato firmato — come dicono le notizie dal fronte — tra il generale sovietico Sutern ed il colonnello giapponese Cho, mentre una bandiera bianca sventolava sulla insanguinata collina di Ciang Ku Feng.

L'accordo è stato firmato alle ore otto. I punti del trattato sono i seguenti: 1) Le ostilità debbono cessare, mentre le truppe debbono rimanere sulle attuali posizioni; 2) Tutti i morti ed i feriti in possesso di entrambe le parti debbono essere scambiati; 3) Le due linee del fronte debbono essere ben definite entro il mezzogiorno; 4) L'accordo sulla linea di frontiera deve essere confermato mediante lo scambio di note tra i Comandi superiori giapponese e sovietico entro il mezzogiorno.

I giornali mentre riportano queste notizie, commentano ancora i fatti della scorsa settimana. Il bilancio delle perdite dopo la lotta sovietico-nipponica ammonta a trecento morti e [illegible] feriti da parte giapponese, secondo quanto fu comunicato da un portavoce nipponico, mentre quelle russe superano i tremila uomini.

Informazioni pervenute da Shikiya danno però notizia di un nuovo incidente russo-giapponese, verificatosi nell'isola di Sakalin la quale è, come è noto, per metà sovietica e per metà giapponese. Un reparto della G. P. U. sovietica, in servizio lungo il confine, ha preso a fucilate il deputato giapponese Ryukichi Tsciroigi e il suo seguito che si trovavano in gita presso il confine. Il deputato è rimasto gravemente ferito.

### Il Reich solidale verso il Giappone

Berlino, 12 agosto.

L'armistizio russo-giapponese ed il primo incontro dei plenipotenziari delle due parti, dà occasione ai giornali di nuove valutazioni della situazione e dell'avvenire. Sull'argomento, la nota della corrispondenza politico diplomatica esprime stasera il punto di vista dei circoli tedeschi più informati.

L'ufficiosa agenzia rileva, anzitutto, come in un primo momento, malgrado la conciliante proposta giapponese, le disposizioni sovietiche apparissero tutt'altro che orientate ad una soluzione pacifica dell'incidente, il che è dimostrato dal fatto dell'invio di numerose truppe sul posto fino all'ultimo momento; se ora, tutto ad un tratto, gli sforzi giapponesi per una soluzione pacifica, e del resto la indubitabile avvertenza che sarebbero state venute da parte del Kremlino, paia abbiano avuto a Mosca un inaspettato successo, sarebbe errore credere che ciò sia accaduto ed accada per quell'amor di pace e delle idee conciliative, dal quale tutto a un tratto sia nutrito il Kremlino. Credere ciò sarebbe, secondo l'agenzia ufficiosa del Reich, per lo meno azzardato quanto ingenuo. All'improvviso ravvedimento russo, potranno aver più verosimilmente contribuito le condizioni interne del paradiso sovietico, e, ciò, unitamente alla netta visione del fatto che il torto di parte russa era davvero troppo evidente.

«Il governo rosso — dice l'agenzia a questo punto — non ha, da un certo momento, più osato di scherzare col fuoco ed a ciò hanno indubbiamente contribuito anche importanti ragioni di politica interna, le quali non hanno fatto apparire del tutto consigliabile a Mosca di spingere le cose troppo oltre».

Per altro l'agenzia soggiunge che, se pure il Giappone questa volta ha avuto la soddisfazione di veder trionfare il proprio punto di vista conciliativo, non si deve nutrire il minimo dubbio che Mosca, in avvenire, non tenterà, alla prima occasione che le si presenti, di pescare nel torbido e di soffiare nel fuoco. «La tattica, la metodica e gli obbiettivi della politica moscovita sono purtroppo noti. E la Germania non ha mai, in proposito, cessato di esprimere il suo punto di vista, che è questo: che tutti gli Stati hanno ogni ragione di vigilare con la più scrupolosa attenzione sulla politica sovietica, della quale l'aspetto governativo non si può scindere da quello del Comintern. Il conflitto che stava per essere provocato dalla Unione Sovietica era un esempio tipico della politica senza scrupolo moscovita, la quale, al momento opportuno, non arretra davanti a nessun mezzo per condurre avanti la sua azione agitatoria».

L'agenzia osserva qui come si trattasse, nel caso presente, di con[illegible] decenni non si [illegible] minima importanza [illegible] ad un tratto [illegible] in vista.

Quindi l'agenzia così si esprime: «Come sincera amica del Giappone, la Germania accompagna con simpatia gli sforzi di Tokio per far valere i propri diritti e conservare la pace. E' perfettamente naturale che la Germania, sia dal punto di vista del diritto, che da quello della sua amicizia col Giappone, segua gli sviluppi degli avvenimenti con calda partecipazione e non si senta affatto disinteressata al suo esito. Le simpatie tedesche vanno tutte completamente dalla parte del Giappone ed è questo che il Ministro degli Esteri del Reich ha avuto occasione di esprimere all'Ambasciatore del Giappone, in occasione della sua recente intervista».

**G. P.**

### La rete ferroviaria di Hankao distrutta da un bombardamento

Hankao, 12 agosto.

Una massa di settanta apparecchi da bombardamento giapponesi, scortata da un nugolo di squadriglie da caccia, ha compiuto oggi un tremendo bombardamento di diverse opere militari di Hankao, degli impianti ferroviari di Wuciang e, soprattutto, di quella grande importante stazione di Kiangan alla quale fa capo tutto il traffico di quella regione, nonchè alcuni diretti industriali di Hanyang. Le stazioni ferroviarie sono state colpite in pieno e trasformate in cumuli di macerie e di ferraglia contorta. I danni materiali sono stati riconosciuti ingentissimi e difficilmente riparabili dalle autorità civili. In meno di un'ora l'intero sistema ferroviario della regione è stato completamente paralizzato e tale disorganizzazione avrà senza dubbio il suo peso a favore dei giapponesi durante la ripresa dell'offensiva, che appare sempre più prossima. Il numero delle vittime del bombardamento è pure elevato, e ammonta sicuramente a diverse centinaia di morti e feriti.

### Il Maresciallo Balbo a Mecklemburgo

Berlino, 12 agosto.

Il Maresciallo Balbo si è recato stamani a Mecklemburgo per visitare quell'importante centro sperimentale di aviazione. Successivamente ha assistito a delle esercitazioni di apparecchi di nuova costruzione. Nel pomeriggio è rientrato a Berlino. Domani mattina il Maresciallo Balbo partirà alle 10 per Obersalzberg dove, come è stato annunciato, sarà nella giornata ricevuto dal Führer.

# I dopolavoristi della «Fiat» visitano i camerati di Heilbronn

Berlino, 12 agosto.

Nel quadro degli scambi di visite fra l'Italia e la Germania ha assunto oggi carattere di particolare, simpatico rilievo la cameratesca visita che i dopolavoristi della F.I.A.T. di Torino e delle aziende associate al complesso industriale F.I.A.T. hanno fatto ai camerati tedeschi della N.S.U.-F.I.A.T. di Heilbronn nel Wurtenberg. E' infatti, praticamente, la prima volta che alcune centinaia di lavoratori italiani e tedeschi, i quali lavorano tutti in una medesima impresa, si trovano riuniti per riaffermare quei legami non soltanto ideali che uniscono i due grandi popoli sotto la guida del Führer e del Duce e che nella collaborazione fra la F.I.A.T. italiana e la N.S.U.-F.I.A.T. tedesca sintetizzano comuni volontà e comuni aspirazioni di progresso e di lavoro. In Heilbronn la F.I.A.T. in collaborazione con la N.S.U. ha creato un notevole nucleo di attività industriale che assicura lavoro e benessere a centinaia di maestranze e da dove escono giornalmente una trentina di autovetture che, carrozzate secondo il gusto e le esigenze della clientela tedesca, portano, in tutto il territorio del Reich, il palpitante simbolo della collaborazione fra Italia e Germania.

Le autorità del Reich e del partito nazionalsocialista hanno voluto che questo incontro di lavoratori delle due nazioni rivestisse la massima importanza e la popolazione tutta ha dimostrato di intendere il pieno valore e l'alto significato del gesto.

I 235 dopolavoristi della Fiat e aziende associate sono stati prelevati a Norimberga, dove erano arrivati direttamente dall'Italia, alle otto di stamani, da una serie di autobus e sono stati trasportati ad Heilbronn. Qui essi si sono incontrati nella fabbrica della NSU-FIAT con i camerati tedeschi e dopo tale incontro i camerati italo-tedeschi, in tutto cinquecento, hanno marciato inquadrati, con la fanfara Fiat in testa, per raggiungere la piazza del Municipio di Heilbronn. Sul piazzale essi sono stati ufficialmente ricevuti da tutte le autorità locali, con alla testa il primo Borgomastro della città e Gauleiter del Partito e dal comandante la guarnigione militare. Presenziavano alla manifestazione, da parte italiana, il barone De Malfatti di Montetretto, il R. Console generale d'Italia a Stoccarda, il segretario del Fascio italiano di Stoccarda, l'ispettore generale dei Fasci italiani della Germania, formazioni di S.A. e di S.S. schierati nella piazza a rendere onore.

Dopo il ricevimento la fanfara del Dopolavoro Fiat ha eseguito nella piazza del municipio un concerto al quale hanno assistito le autorità e le formazioni S.A. e S.S., nonchè numerosa folla che ha rinnovato ai camerati italiani la dimostrazione di viva simpatia. Dopo il concerto è stato consumato un rancio, con la partecipazione delle autorità civili, militari e del partito, nei vasti locali del Rathaus. Dopo di che, i dopolavoristi della Fiat hanno fatto ritorno a Norimberga.

*Lo scandalo del rabbino*

# L'ultima di Leifer

## Stupefacenti di contrabbando nascosti persino nelle bottiglie del vino liturgico

Gerusalemme, 12 agosto.

*La Polizia palestinese continua ad allargare la sue retate di arresti di complici del famoso rabbino Isacco Leifer, protagonista del contrabbando di eroina a mezzo di spedizioni di copie di Talmud. La maggior parte di questi affiliati del losco avventuriero in veste levitica sono stati scoperti a Gerusalemme ed a Tel-Aviv. Dalle prime inchieste nella metropoli del Sionismo è venuta a galla anche la frode di stupefacenti svolta su larga scala mediante bottiglie del vino liturgico usato dagli ebrei in certe loro cerimonie religiose. La merce di contrabbando era nascosta nel fondo dei recipienti.*

*La stampa israelita, pur facendo sforzi erculei per ridurre ai minimi termini la portata dello scandalo in cui il Leifer ha coinvolto parecchi suoi connazionali in Palestina, non può, tuttavia, negare la fondatezza di gravi imputazioni sollevate a carico del principale responsabile di tutta questa criminosa faccenda.*

*Innanzitutto essa ammette che Isacco Leifer si era realmente attribuito il titolo di Gran Rabbino di una setta di Brooklin e che come tale era stato riconosciuto dai suoi nuovi amici e collaboratori in Terrasanta.*

*Inoltre è costretta a rinfacciare anch'essa al disonesto trafficante il più sfrontato farisaismo, dato che, durante il suo soggiorno in Palestina, il Leifer ostentava il più intransigente rigorismo di stretta osservanza ortodossa, mentre poi in Europa violava cinicamente anche la legge del sabato, tanto che il suo arresto a Parigi avvenne proprio, per una sferzante ironia, in tal giorno della settimana, nell'atto di fare una corsa in automobile, cosa severamente proibita dal riposo festivo degli ebrei.*

*Infine essa ricorda pure, a proposito della doppiezza del tristo figuro, un episodio che agli occhi dei suoi amici era apparso, quando accadde, una conferma della sua pretesa pietà religiosa, mentre adesso, invece, assume tutti i colori della più ributtante ipocrisia. Essendo scoppiato un piccolo incendio nella casa dove abitava a Gerusalemme, il Leifer, noncurante di ogni norma di prudenza, non aveva avuto requie finchè non era riuscito a sottrarre alle fiamme i numerosi esemplari del Talmud ben rilegato in cuoio, di cui era piena la stanza che gli serviva da biblioteca. Allora si era fatto l'elogio della sua devozione, sottolineando il suo distacco dai beni della terra, visto che si era preoccupato soltanto di mettere in salvo il Libro Santo di Dio. Ora, però, si comprende anche troppo quale fosse la molla che lo aveva reso tanto zelante nel porre al sicuro le copie della Bibbia, in cui si nascondeva il suo vero tesoro, costituito dall'eroina di cui dirigeva lo smercio di contrabbando.*

**Pino Alessandri**

### La visita di Horthy nell'attesa tedesca

Berlino, 12 agosto.

L'annuncio della prossima visita del Reggente di Ungheria, con la signora Horthy, con i ministri, presidente, degli esteri, e degli Honved, che avrà luogo entro l'agosto corrente, ha suscitato in ogni circolo dell'opinione pubblica tedesca schietta soddisfazione e tutti i giornali se ne fanno interpreti con commenti estremamente calorosi. Essi rilevano i valori dell'amicizia tedesco-ungherese, la cui realtà è resa anche maggiormente dal fatto dell'acquisto recente di confini diretti fra i due paesi, dopo l'annessione dell'Austria al Reich, per cui la comunità di destino che ha sempre caratterizzato i rapporti fra Germania e Ungheria e ne ha unito, così in pace come in guerra, le sorti, si è ora rinforzata e perfezionata dalle condizioni di buon vicinato.

Come già ha reso noto il comunicato che ne ha dato la prima notizia ufficiale, ieri sera, il programma del soggiorno di S. A. Serenissima prevede oltre la parte berlinese anche la visita ad altre città del Reich, come Amburgo e Norimberga. E, un numero interessante del programma sarà la visita a Kiel, dove S. A. la signora Horthy avrà occasione di fare da madrina al varo di un nuovo incrociatore della Marina da guerra tedesca.

Su questo proposito si dichiara oggi, in questi circoli essere totalmente priva di fondamento la notizia fatta correre in certa stampa estera secondo la quale all'incrociatore in questione sarebbe dato il nome Teghetoff. Il nome dell'incrociatore sarà noto più tardi.

Le vittime della Palestina

### Altri sette morti e numerosi feriti

Gerusalemme, 12 agosto.

Nuove attività terroristiche sono state registrate in tutta la Palestina. Questa mattina un mercante nel centro della città è stato freddato da un colpo di arma da fuoco sparatogli a bruciapelo. Un attentato è pure stato compiuto contro la linea ferroviaria, Gerusalemme - Caifa e precisamente nei pressi di Bittir. Fortunatamente non si deplorano incidenti perchè l'interruzione è stata segnalata prima del passaggio del treno. Tutte le comunicazioni telefoniche in scorsa notte sono state tagliate con Gerusalemme.

Nei pressi di Naplusa uno scontro è avvenuto tra soldati britannici ed arabi in seguito al quale sono stati raccolti cinque morti ed una ventina di feriti. Un conflitto fra banditi ed una pattuglia di soldati britannici è avvenuto poi ieri sera nei dintorni di Naplusa. I banditi, che avevano fatto fuoco per primi, hanno lasciato sul terreno un morto e due feriti.

Ieri, reparti di truppa e di polizia hanno compiuto il rastrellamento di tutti gli abitanti maschi del paese Rummana, nel centro di una delle zone più note per l'attività terroristica. I prigionieri sono stati inviati poi a Genin, dove saranno adibiti alla costruzione di strade militari. Una operazione simile è stata compiuta a Tulkarem. Il paese è stato circondato con cordoni di truppa e di polizia e radunata la popolazione maschile si è proceduto alla identificazione dei forestieri e delle persone sospette. Sono stati operati ventun arresti.

### Manovre aeree a Malta

Malta, 12 agosto.

E' stata pubblicata oggi una ordinanza governatoriale che impone l'oscuramento totale dell'isola di Malta dalla mezzanotte del 24 alle 5 del 25. Esso è in rapporto con le manovre combinate delle forze di terra del mare e dell'aria dislocate a Malta che si svolgeranno appunto in quei giorni.



# Sullo schermo del Lido

## Un altro film francese «La morte del cigno» — «Il buon seme» del Cine Guf di Napoli, vincitore dei Littoriali per i film a soggetto

(DAL NOSTRO INVIATO)

Venezia, 12 agosto.

«La morte del Cigno» è l'ultimo film di Jean Bénoit Lévy. L'autore di *Itto* e di *Hélène* viene dal documentario; e tutti i suoi film hanno un rilievo anche di notazioni ambientali. Per *La morte del cigno* la scelta dell'ambiente sarebbe stata felice: quella delle

La piccola Janine Charrat e Mia Slavenska ne «La morte del cigno». (Francia).

coulisses dell'Opéra, con il piccolo mondo delle ballerine, dalle più giovani nidiate alla «prima assoluta». Ma se quel mondo, nel suo aspetto documentario, è sovente colto con tratti calzanti, quasi sempre stilizzati secondo i ricordi fin troppo insistenti di un Degas, la vicenda che vi si dovrebbe inquadrare non è molto convincente. E' una morbosa esaltazione infantile di Rose Souris, un'allieva decenne. Poichè la prima ballerina, da lei idolatrata è sostituita da un'altra, la ragazzetta nutre per questa un odio tenace; e giungerà al delitto, schiudendo una botola del palcoscenico, nella quale la rivale del suo idolo precipiterà, azzoppandosi. Il film si dilunga a narrare i rimorsi della piccola delinquente fino al perdono; ma tutto ciò si direbbe più del necessario vissuto da un'adulta, tranne le ultime sequenze, dove il terrore infantile trova una sua efficacia espressiva. Una malinconia leggera d'intenzioni e di trapassi dà al film una sua nobiltà, sottolineata da una misura costante del particolare. A *La morte del cigno*, l'anno scorso, a Parigi, è stato assegnato il Premio dell'Esposizione.

Alla sera, in un'atmosfera di viva cordialità è stato proiettato *Il buon seme*, del Cine Guf di Napoli, proclamato vincitore dei Littoriali per film a soggetto. Ne sono registi Pio Squitieri e Vittorio Gallo, che si fregiano così del titolo di Littore. Lo stesso Cine Guf di Napoli era stato il vincitore dei Littoriali di questi ultimi tre anni con *Arco felice*, di Paolella e Del Grosso, *La prora incalmata* di Giannini e Squitieri, *Uno della montagna* di Squitieri, Gallo e Paolella. *Il buon seme*, è stato completamente girato nel riformatorio giudiziario di Nisida ed è una esaltazione di quanto il Regime ha fatto per la rieducazione dei minorenni traviati. La vicenda, tutta interpretata da piccoli attori scelti nello stesso riformatorio, s'inquadra in quell'ambiente lindo e sano, che educa al lavoro; e particolarmente notevole è apparsa la parte documentaria, colta con schiette inquadrature. A quella de *Il buon seme* ha seguito la proiezione di altri film partecipanti ai Littoriali, accolti tutti da cordiali applausi.

**Mario Gromo**

### Un telegramma al Duce

Roma, 12 agosto.

Al Duce è pervenuto da Venezia il seguente telegramma:

«La Biennale ha inaugurato la sua sesta esposizione internazionale d'arte cinematografica, presenti il Ministro della Cultura Popolare, le autorità, le gerarchie di Venezia e il pubblico festante. Diciotto delegazioni estere rappresentano la partecipazione ufficiale internazionale alla manifestazione che così supera, per vastità di consenso, ogni precedente. Il livello artistico della produzione presentata, che comprende 23 filmi a soggetto e 95 corti metraggi, si annuncia elevatissimo, e segnerà una nuova ascesa dell'organizzazione della mostra riaffermando il valore della cinematografia italiana.

A. V. E., cui si intitola il massimo premio della gara e si deve l'impulso verso un sempre maggiore avvenire, va il riconoscente omaggio della Biennale veneziana. — *Volpi - Maraini*».

### Il maestro Rito Selvaggi direttore del Conservatorio di Palermo

Roma, 12 agosto.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha nominato il maestro Rito Selvaggi, insegnante di composizione nel R. Conservatorio di musica di Parma, direttore del R. Conservatorio di musica di Palermo, in sostituzione del maestro Antonio Savasta, che lascerà la direzione per raggiunti limiti di età.

### I maestri del coro inquadrati con i lavoratori dell'industria

Roma, 12 agosto.

Il Ministero delle Corporazioni ha confermato l'inquadramento sindacale nelle organizzazioni dei lavoratori dell'Industria dei maestri del coro. Secondo la precisazione ministeriale, l'attività dei maestri del coro si differenzia sostanzialmente da quella dei maestri direttori d'orchestra e dei registi il cui inquadramento nelle organizzazioni dei professionisti e artisti ha fondamento esclusivamente nell'assoluta autonomia e personalità delle prestazioni svolte; autonomia che invece non si riscontra nei confronti dell'attività dei maestri del coro, la quale resta delimitata nelle linee della interpretazione data dal direttore d'orchestra all'opera musicale nel suo complesso.

### Isa Miranda girerà un film per la Paramount

Hollywood, 12 agosto.

La «Paramount» ha annunciato che realizzerà immediatamente con Isa Miranda il grande film «Hotel Imperiale», ispirato al noto capolavoro muto di Pola Negri.

### *Oggi alla radio*

**E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze I (fino alle 19) Roma II (dalle 19 in poi) Firenze II (dalle 20 in poi)**

Ore 7.45: Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 11.30: Orchestrina Inecco — 12.30: Cronache dello Sport — 12.40: Dischi — 13.15: Orchestrina ritmica — 17.15: Musica da ballo — 17.50: Movimento linee aeree dell'Impero - Bollettino presagi — 17.55-18.5: I dieci minuti del Lavoratore — 19.20: Comunicazioni del Dopolavoro — 19.30: Orchestrina ritmica — 19.50: Cronache del turismo — 20.30: Dischi di musica varia — 21: Concerto della Banda degli Agenti di P. S. diretto dal M.o Andrea Marchesini — 22: Conversazione di Gigi Michelotti: «La moglie di Mozart» — 22.10: Concerto del violoncellista Massimo Amfitheatroff e della pianista Ornella Puliti Santoliquido — 22.45: Musica da ballo — 23.15: Musica da ballo.

**Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Roma (onde ultracorte)**

Ore 13: Dischi sinfonici — 13.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze — 14-14.30: Dischi di musica da camera — 14.30: Giornale radio — 19: Musica varia e canzoni — 19.10: Echi del giorno — 19.20: Orchestra plettro del Dopolavoro Provinciale di Terni, diretta dal M.o Giovannini Gubbio — 20.30: Rassegna di canzoni: Radiorchestra — 21.10: «Amadia alla porta», scena di Feli Silvestri — 21.35: Orchestra d'archi di ritmi e danze — Indi: Musica da ballo.

**Roma I, Bari I, Palermo, Bologna Napoli II**

Ore 21: «Calandrino», operetta di Luigi Bonelli, musica di Alfredo Cuscinà; maestro direttore d'orchestra Luigi Malatesta; allestimento di Riccardo Massucci — Negli intervalli: Conversazione di Nicola Moscardelli: «Villeggiatura in città» — Dopo l'operetta: Eventuale musica da ballo — 23.15: Musica da ballo dell'Orchestrina Baldacci della Mostra della O.N.D. di Roma — 23.55: Previsioni del tempo.

**LIRICA: Colonia-Monaco:** «La Walchiria», opera di Wagner - **Praga:** 20.30: «L'espresso di Nizza», operetta di K. Weiss - **Liona:** 20.35: Serata lirica - **Monte Ceneri:** 20.30: Trasmissione di un'opera - **Bordeaux:** 21.45: «Maitè», opera di E. Juarascaray.



### CIMITERI

La Divisione Stato Civile e Cimiteri comunica che causa i lavori in corso per l'ampliazione del Camerone sotterraneo e costruzione del Monumento Lapidario sovrastante, sarà interdetto dal 13 al 23 corrente mese, l'accesso del Pubblico al Camerone stesso. (4727



Tipografia Giornale LA STAMPA

# CRONACA CITTADINA

## Il Federale tra i giovani del pre campo Dux

### Il generale Dhò ispeziona i reparti

I quattrocento giovani che stanno compiendo il pre-campo Dux hanno ricevuto ieri mattina la visita del Federale Gazzotti nel bell'attendamento che è sorto vicino a Giaveno. Quando il Comandante Federale è giunto è stato ricevuto dal centurione Cuzzupoli che gli ha presentato le forze. Il campo è disposto in perfetto ordine in un vasto prato pianeggiante appena fuori del paese: le tende si allineano in geometrico ordine attorno al vasto spiazzo ove nel centro si eleva il pennone per la bandiera.

Tutto conferisce a questo attendamento l'impressione dell'ordine e le caratteristiche delle organizzazioni militari. Infatti questi ragazzi, pur essendo giovanissimi sono già dei soldati preparati nel fisico e nello spirito, anelanti di audaci prove.

Pure ieri mattina il campo è stato visitato da S. E. il gen. Dhò, ispettore della GIL, giunto da Roma per rendersi personalmente conto della preparazione di questi giovani che avranno l'onore di partecipare al campo Dux. Il Federale Gazzotti ed il generale Dhò si sono soffermati a lungo nel campo ed hanno visitato le tende ed i servizi.

Nel parco pubblico del paese la banda, la fanfara ed il manipolo dei tamburini stavano compiendo delle esercitazioni a cui hanno assistito l'alto comandante militare ed il gerarca che poco dopo hanno voluto anche sostare tra i bimbi della locale colonia elioterapica a cui hanno offerto dei doni.

Frattanto al campo si ammassavano tutti i reparti in perfetto ordine. Dopo la presentazione della forza al generale ispettore, il Federale ha parlato ai giovani ed ha innanzi tutto rivolto un cordiale saluto al generale Dhò sul cui petto brillano i distintivi del valore e di molte campagne.

Il Gerarca si è detto sicuro che i giovani di Torino sapranno dimostrare durante la loro permanenza a Roma di esser degni figli del Piemonte guerriero, e di essere dei giovani soldati fedelissimi della trionfante Rivoluzione sempre in cammino. Il Federale ha concluso le sue parole con il saluto al Re ed il saluto al Duce. Il generale Dhò ha poi ringraziato il Federale ed ha detto ai giovani tutta la sua simpatia e fervide espressioni di incitamento.

I vari reparti hanno poi dato delle pratiche dimostrazioni della loro preparazione ginnico-sportiva. Sono stati brillantemente eseguiti, sotto la direzione del centurione Gotta che da ieri ha assunto il comando del campo, esercizi con il moschetto, la corsa a staffette, il percorso di guerra i cui ostacoli sono stati superati con magnifico slancio, il tiro del giavellotto ed altre esercitazioni durante le quali gli avanguardisti hanno dato prova della loro preparazione fisica. Si poteva leggere chiaramente nei loro limpidi giovanili sguardi tutta la loro fierezza di essere già dei soldati al servizio di un grande Capo e di una grande Idea.

### Le modalità per la visita dei parenti ai bimbi nelle colonie

*Comunico alle famiglie dei bimbi ospiti nelle Colonie organizzate dalla G.I.L. ed altri Enti vari, che nell'andamento della vita di Colonia, i permessi di visita ai parenti dei fanciulli debbono intendersi come una concessione eccezionale. Ciò premesso, qualora la G.I.L. o l'Ente Organizzatore ritenesse di concedere il nulla osta alla visita, questo sarà valido esclusivamente se accompagnato da certificato dell'Ufficiale Sanitario del Comune di provenienza attestante l'assenza di malattie trasmissibili nel nucleo familiare o rionale (Art. 94-95-96 Reg. Colonie Comando Generale Gioventù Italiana del Littorio). Ho dato precise disposizioni a tutte le Direzioni di Colonia che vietino tassativamente le visite a quei familiari che non siano in perfetta regola con quanto sopra descritto.*

IL COMANDANTE FEDERALE
PIERO GAZZOTTI

### Le ammissioni alle Colonie invernali della G.I.L.

Il Comando Federale comunica: Ho disposto che anche per il prossimo anno scolastico (1938-1939) funzionino le Colonie Permanenti «3 Gennaio» in Torino «M. Gioda» in Cere. Il Servizio Assistenziale e Sanitario Federale della G.I.L. provvederà alla relativa organizzazione, ed i Comandi G.I.L. di Gruppo Rionale Fascista o dei Fasci della Provincia cureranno la raccolta delle domande pervenute e relativa assegnazione. Le domande dovranno essere compilate su apposito modulo che dovrà essere ritirato a partire da oggi corrente: per Torino, presso i Comandi di Gruppo Rionale; e per i Comuni della provincia, presso i Comandi di Fascio. La domanda presentata non formerà titolo di ammissione in Colonia, ma unicamente requisito indispensabile per permettere ai vari comandi di stabilire la graduatoria delle famiglie bisognose. La scelta dei bimbi avverrà limitatamente a quel numero di posti che il Comando Federale avrà messo a disposizione. Il modulo di domanda dovrà essere compilato e ritornato al proprio Comando accompagnato dai seguenti documenti: a) Stato di famiglia; b) Certificato podestarile che attesti l'iscrizione della famiglia fra le aventi diritto all'Assistenza Sanitaria gratuita (tessera di beneficenza); c) Pagella scolastica del bimbo dell'anno XVI (periodo scolastico 1937-1938). Qualora la famiglia richiedente, non fosse in possesso del documento richiesto al comma b, il Comandante Rionale od il Comandante di Fascio dichiareranno se questa, per particolari condizioni di indigenza, è meritevole dell'assistenza del Partito. Non possono essere ammessi in Colonia quei bimbi che devono sostenere esami di riparazione, poichè si rende impossibile determinare la classe scolastica di frequenza. I bimbi che devono essere ammessi alla frequenza della 1ª classe elementare, in sostituzione della pagella, presentino il «Certificato di nascita». Non verranno ammessi in Colonia quei bimbi che all'atto della visita medica non documentino di aver effettuato le prescritte vaccinazioni antivaiolosa ed antidifterica. I Comandanti di Gruppo Rionale o di Fascio della Provincia, esamineranno attentamente le domande pervenute, istruendo per ognuna la relativa pratica di accertamento, e, nella scelta dei bimbi da sottoporre a «visita medica» per la definitiva assegnazione, dovranno dare la precedenza ai figli dei Caduti per la Rivoluzione, della Grande Guerra e dei Legionari; ai figli dei mutilati e dei feriti per la Rivoluzione, della Grande Guerra e dei Legionari; ai figli dei militari in A.O.I. ed in O.M.S.

Potranno essere ammessi in Colonia: *Maschi frequentanti al massimo la 4ª classe elementare; Femmine frequentanti al massimo la 5ª classe elementare.* Verranno ammessi solo i bimbi immuni da malattie ed esenti da imperfezioni fisiche, in quanto le nostre colonie sono esclusivamente di irrobustimento e non profilattiche o curative. Il termine della presentazione delle domande accompagnate dai relativi documenti scade giovedì 25 agosto.

IL COMANDANTE FEDERALE
PIERO GAZZOTTI

### S. E. Russo passa stamane in rivista i Battaglioni CC. NN.

*Il Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. il luogotenente generale Luigi Russo giunge questa mattina nella nostra città per presenziare ad una cerimonia militare. Nel piazzale del Castello del Valentino S. E. Russo alle ore 9,30 di stamane passa in rivista i Battaglioni di Camicie Nere 1.o e 2.o di Torino e 30.o di Novara di ritorno dai campi, ed assiste alla sfilata in parata dei reparti dei legionari. Nella caserma della Coorte Autonoma «15 Novembre» S. E. Russo tiene quindi rapporto agli ufficiali. Il Capo di Stato Maggiore della Milizia sentirà pulsare attorno a sè la volontà e la forza guerriera del nostro forte popolo che nelle file della Milizia segue il recente comandamento del Duce: «Noi non ci illudiamo e ci prepariamo».*

### Arrivo del Ministro delle Finanze

Ieri mattina, col direttissimo delle 8,15 è giunto da Roma S. E. Paolo Thaon di Revel, Ministro delle Finanze, ricevuto alla stazione di Porta Nuova dal vice-Podestà S. E. Giovara e dal vice-Podestà conte Verretti, dal vice-Federale dott. Sega e da altre personalità.

## La più vecchia abbonata del nostro giornale compie cento anni

Una torinese, la signora Giovanna Parmetler, abitante con i figli e le figlie in via San Massimo, 40, compirà fra pochi giorni cento anni. Ella è bensì nata a Vercelli nel lontanissimo 22 agosto del 1838, ma portata in giovanissima età nella nostra città non vi si è più mossa. «Chi sta bene, non si muove» ci ha detto sorridendo la vegliarda alla quale siamo andati a porgere gli auguri del nostro giornale, poichè la signora Parmetler, oltre a quello dell'età vanta un altro primato, al quale ella ci tiene in modo particolare: quello di essere la nostra più vecchia abbonata. Ce lo ha vantato ella stessa, lamentandosi che da un po' di anni è costretta a leggere il nostro quotidiano con gli occhiali. Sino a quattro anni fa leggeva senza aiuti di sorta, ed ora gli occhiali li usa soltanto, ella aggiunge sorridendo, a causa nostra. Per tutte le altre faccende tolta quella della lettura non ha bisogno degli occhiali. E non ha bisogno di null'altro ci tiene a precisarci: nè medicine, nè cure speciali. Mangia come tutti gli altri della famiglia; dorme benissimo e il suo aspetto conferma recisamente quanto ci racconta. La sua conversazione è piena di ricordi. Aveva dieci anni quando vide per la prima volta il re Carlo Alberto. Non molti possono vantare simile ricordo. A quelli antichi essa abbina anche i recenti. Vivissimo le è rimasto il ricordo del Duce che vide quando la prima volta venne a Torino e che è certa di rivedere in ottobre da centenaria. «Chi l'avrebbe mai immaginato!», commenta la nonnina. Non ha fatto nulla per diventarlo, ma, con la predisposizione di divenire centenari, si nasce non la si acquista.

La signora è la vedova del professor Parmetler, un insegnante di chiara fama che fu per molti anni all'Istituto Sommeiller, dove esiste un busto marmoreo che lo ricorda. Il professor Parmetler fu per molti anni ragioniere capo alla Banca d'Italia della nostra

città, e ieri, il direttore di questa Banca cittadina, per incarico del Governatore generale della Banca d'Italia di Roma è stato anch'egli a porgerle gli auguri per l'imminente compleanno. In questi giorni nella casa di via S. Massimo 40, è un continuo affluire di nipoti e pronipoti che lunedì 22 si raccoglieranno in una festa intima per solennizzare i cento anni di questa nostra concittadina.

# La Sindone e la scienza

## Un convegno nazionale di scienziati a Torino nel prossimo autunno

Da parecchi anni gli studi dei problemi riguardanti la S. Sindone si vanno estendendo; non sono pochi coloro che, in diversi campi, si dànno ad indagini ed esperienze, di carattere esclusivamente tecnico e scientifico, tutti convergenti ad un solo centro: provare l'autenticità della S. Sindone, la più preziosa delle reliquie della cristianità e tesoro magnifico della Casa augusta di Savoia che la possiede. I problemi che la autenticità della S. Sindone ha posti sul tappeto, sono d'ordine storico, tecnico e scientifico.

Studiosi di parecchie nazioni hanno fatto indagini ed esperienze su tutti questi problemi ed hanno pubblicato i risultati in volumi, alcuni dei quali furono tradotti in sette o più lingue, per tutto il mondo. Una Associazione di studiosi di questi problemi e che si intitola «Cultori della S. Sindone» è costituita ed opera in Torino, avendo centri e gruppi in ogni parte del mondo; in America — dove negli Stati Uniti presso sei università funzionano altrettanti gruppi — in Asia, dove esistono gruppi e corrispondenti nel Giappone e nella Cina, nel Siam, nell'Assam, nell'Indocina; in Australia, a Sidney e Melbourne; ed in tutte le nazioni europee, salvo la Russia.

Ora questa Associazione ha deliberato ed organizzato un Convegno nazionale che si terrà in Torino nei giorni 7 ed 8 del prossimo novembre, non ha affatto carattere religioso, malgrado il soggetto sacro cui si riferisce: la sua caratteristica essenziale è scientifica e tecnica. Al Convegno sono invitati scienziati e studiosi di chiaro nome, per la parte iconografica riferirà S. E. il prof. Roberto Paribeni, direttore generale delle belle arti al Ministero della Educazione nazionale. Per la parte storica saranno relatori: il prof. Cecchelli di Roma sul tema «cause e valore del silenzio dei primi secoli sulla esistenza della Sindone»; il prof. C. F. Savio di Saluzzo su «I documenti storici concernenti la S. Sindone»; il conte dott. Carlo Lovera di Castiglione sul «Periodo vercellese della Santa Sindone».

Per la parte tecnica sono invitati: il comm. Schiapparelli, il dotto fotografo su «L'indiscutibile carattere di negativo della Sindone»; il cav. G. Enrie su «l'esclusione di ogni ipotesi di inversione del colore nella formazione delle impronte»; il cav. uff. Virgilio Timossi, decano dei periti tessili, sulla «analisi del tessuto della Sindone» e il dotto egittologo del Museo egiziano di Torino, prof. Farina, sul tema «Antichi lenzuoli egizi con impronte cadaveriche» col prof. D. P. Scotti su «la chimica e la biologia nelle impronte della S. Sindone». Sugli argomenti d'indole medico-chirurgica saranno relatori: il dott. G. Caselli di Fano su «Le constatazioni della medicina moderna sulle impronte della S. S.»; il dott. prof. Canuto di Torino su «la parola della medicina legale sulle impronte della S. Sindone»; il prof. dott. Luigi Gedda dell'Università di Roma su «le dottrine antropometriche e la S. Sindone» e il dott. prof. Giovanni Judica dell'Università di Milano su «il colpo di lancia al costato».

Inoltre, il prof. can. Ermanno Dervieux, della Biblioteca dei Duchi di Genova riferirà sulla «Bibliografia della Sindone»; l'illustre P. Vaccari di Roma sulla «Archeologia e scienze affini di fronte al testo sacro»; il prof. D. E. Vismara di Torino su «la liturgia ed il culto della S. Sindone»; il can. teol. Barberis di Torino sul tema «le altre Sindoni».

### Le manifestazioni di Savigliano

Avendo il Comitato anticipato il raduno, i veterani d'Africa che partecipano alle manifestazioni saviglianesi sono convocati per domenica 14, anzichè lunedì. Così pure i Bersaglieri che debbono trovarsi con fanfara alla stazione di Porta Nuova alle ore 7.

### Quando il cuore tace

## Ottiene con l'astuzia un convegno con l'ex fidanzata e questa lo cita per violazione di domicilio

Bertoldo Volpero, fu Antonio, ha 27 anni e può definirsi un fortunato perchè è riuscito a sfuggire alla giustizia punitiva per il rotto della cuffia. Il Volpero era, fino a qualche mese fa, follemente innamorato di Felicina Minuccioni, di Augusto, una giovanetta diciottenne, modista presso un grande negozio della nostra città, la quale non aveva disdegnato le attenzioni del giovanotto corrispondendo alla sua violenta passione. Non aveva — così — rifiutato di fare col Volpero qualche passeggiata romantica, sulle sponde del Po, al chiaro di luna. Anche qualche bacio era stato scambiato, ma più in là Felicina si era ben guardata dall'andare. Tutto ciò, però, aveva entusiasmato Bertoldo il quale, con la sua fantasia, galoppava velocemente verso altre mète. I rapporti dei due erano giunti a tale stadio allorchè due mesi or sono la Minuccioni, improvvisamente, decideva di rompere ogni relazione col suo spasimante.

— I nostri caratteri — gli disse con franchezza — sono talmente diversi ed opposti che un matrimonio potrebbe significare la nostra infelicità. Meglio quindi pensarci prima per non piangere poi...

Bertoldo Volpero accusò il colpo e non disse verbo. Senonchè dopo qualche giorno venuto a conoscenza che il padre di Felicina si era recato a Milano e che la ragazza si trovava sola in casa, Bertoldo saliva le scale della abitazione della sua ex-fidanzata. Spacciandosi per il garzone, il Volpero riusciva a sorprendere la buona fede della modista ed a penetrare nel suo appartamento. Il Volpero si dava ad implorare la giovanetta perchè desistesse dal suo proposito; la ragazza, però, riacquistata prontamente l'abituale presenza di spirito, manteneva fermo il suo proposito. Il Volpero esasperato da questo secondo e nuovo rifiuto, dava in smanie tentando di abbracciare la giovane: questa si metteva a gridare, invocando aiuto, per cui il giovanotto infilava la porta allontanandosi in tutta fretta. La modista, consigliatasi con una amica, pensò di non raccontare nulla al proprio padre, rientrato il giorno successivo, ma volle dare, di sua iniziativa, una lezione al focoso suo spasimante sporgendo personalmente querela per violazione di domicilio. Ma non riuscì nell'intento giacchè Bertoldo, questa volta, messa da parte la passione, pensò di non finire in gattabuia e quindi si difese in istruttoria sostenendo l'improcedibilità dell'azione della Minuccioni in quanto che il diritto di querela per violazione di domicilio compete esclusivamente al capo di famiglia, nella specie al padre di Felicina. E la sentenza del Magistrato ha pienamente accolta questa tesi mandando assolto l'imputato.

### Un pedone investito da due ciclisti

La cameriera Lucia Bertello, di Pietro, abitante in piazza Castello 16, attraversava ieri corso Casale quando, all'altezza del numero 311 veniva investita da due ciclisti. Due fratelli Ettore e Gino Fregato, ambedue abitanti in corso Casale 373. La cameriera per escoriazioni varie è stata giudicata guaribile in otto giorni all'Ospedale San Giovanni.

### Il quotidiano temporale

*Abbiamo avuto anche ieri il solito temporale, provvida istituzione estiva per impedire al termometro le pazzesche ascensioni degli anni scorsi. Veramente ieri ha un po' esagerato. Dopo il consueto preludio di tuoni e lampi e il successivo abbondante scrosciare della pioggia, salutato da unanimi evviva, è caduta la grandine e a chicchi così grossi da pretendere ad un primato. Perchè si sia limitata a cadere sull'abitato e non abbia sconfinato recando danno alla campagna, anche la gragnuola può essere la benvenuta fra noi perchè serve egregiamente e in modo più decisivo ad abbassare la temperatura.*

*Torino è diventata la città ideale per coloro che non possono assentarsi; dove infatti trovare un clima più dolce? Forse neppure nelle più vantate stazioni climatiche. E questo sta bene, ma da domani sarà bene sospendere le quotidiane rappresentazioni temporalesche, altrimenti dove se ne vanno le progettate gite di Ferragosto!*

## Battistrada

### Seguaci di S. Uberto

Incomincia il periodo della caccia. Fra domani la caccia sarà permessa soltanto nella provincia di Alessandria, ma i cacciatori sono egualmente soddisfatti. Raggiungeranno tutti, stasera e domani mattina le località venatorie della provincia grande che nei giorni di ferragosto riceveranno di sparo come se una divisione militare si esercitasse alle manovre. Cacciatori di tutte le provincie invaderanno quel paradiso venatorio, con la speranza di riempire il carniere di ottima uccellagione. I negozi di pollami della città e dei paesi della provincia si stanno fornendo d'ogni sorta di volatili per soddisfare le richieste dei seguaci di Sant'Uberto, mentre i contadini, per prudenza, rinchiudono le galline nelle aie. La provincia di Alessandria è ricca di ogni sorta di qualità di cacciagione. Gli uccelli vi vivono agiatamente nei boschi, nelle campagne, negli stagni ricchi di mangime. Ce ne sono persino di tutti e grossi, che a stento possono volare. Di quelli che, per la loro bruttezza, per i loro servigi all'agricoltura, meriterebbero un premio speciale. E invece, via sorte, finiranno sotto il piombo degli spietati cacciatori che non lasceranno un palmo di terreno inbattuto. Ma gli uccelli più furbi, i più eruditi, quelli che leggono i giornali e si tengono al corrente del calendario venatorio, sono già emigrati in altre provincie dove ancora la caccia è proibita. E di là, sicuri da ogni insidia perchè protetti dalla legge, saluteranno all'alba i cacciatori partenti, saltellando festosamente loro intorno, posandosi sul carniere, sulla canna del fucile e facendo capriole davanti ai cani.

### Le gite del Ferragosto

Per comodità dei gitanti si indicano gli orari dei treni che verranno effettuati domenica 14 agosto per le gite popolari di un solo giorno: *Torino-Cuneo-Limone*: andata: Torino P. N. p. 6,10, Cuneo a. 7,46, Limone a. 8,38; ritorno: Limone p. 20,15, Cuneo p. 21,15, Torino P. N. a. 22,40. — *Torino-Torre Pellice-Barge*: andata: Torino P. N. p. 5,40, Pinerolo a. 6,36, Torre Pellice a. 7,13, Barge a. 7,46; ritorno: Barge p. 20,58, Torre Pellice p. 21,25, Pinerolo p. 22,8, Torino P. N. a. 22,52. — *Torino-Aosta-Pré S. Didier*: andata: Torino P. N. p. 5,42, Torino P. S. p. 5,55, Aosta a. 9,9, Pré S. Didier a. 10,24; ritorno: Pré S. Didier p. 15,44, Aosta p. 20,10, Torino P. S. a. 22,48, Torino P. N. a. 23,2. — *Torino-Susa-Bardonecchia*: andata: Torino P. N. p. 5,20, Susa a. 6,47, Bardonecchia a. 7,34; ritorno: Bardonecchia p. 19,40, Susa p. 20,4, Torino P. N. a. 21,42.

Il secondo treno *Torino-Genova*, distinto da colore giallo, avrà i seguenti estremi di orario: andata: Torino P. N. p. 6,31, Genova P. P. a. 9,43; ritorno: Genova P. P. p. 21,41, Torino P. N. a. 0,45 del 16-8.

I gitanti del treno popolare *Torino-Bari*, in partenza da Torino P. N. alle ore 13,35 del 13 corr., debbono presentarsi alla biglietteria di P. Nuova a ritirare lo scontrino azzurro indispensabile per prendere posto nel treno.



### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**MICHELOTTI** (Comp. Operette Dezan). Ore 21,15: «Dall'ago al milione» di L. Dall'Argine.
**GIARDINO DANZE MODA** 21-2 Tratt.
**GAY ESTIVO**: Danze ore 17 e ore 21.
**CHALET VALENTINO**: 17 e 21: Danze
**GRAN MAGO DANZE**: Cupol, tram 14. Tutte le sere danze (ingresso libero).

**MAFFEI: ore 17 e ore 22**
C.ia Imperiale e il museo vivente. Bizzarria satirica di Fortezza.

### TEATRI: Spettacoli di domani

**MICHELOTTI**: Ore 15.15 e 21.15: «Dall'ago al milione» di L. Dall'Argine.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA**: Inafferrabile Sig. Barton.
**AMBROSIO**: «L'artiglio di celluloide».
**CORSO**: «Il tesoro del dirigibile».
**SALSO** Doppio programma: 1) «Casta diva» con Marta Eggerth. 2) «Figli del deserto» con Crik-Crok. Dop. 1,60
**IDEAL**: «La prigioniera di Sidney» e nuova Compagnia Fiore Fiori.
**STATUTO** 2 film: Amante sconosciuta, con Myrna Loy e William Powell, e Amo tutte le donne (Kiepura) D.1,05
**NAZIONALE**: Il principe e il povero.
**MAFFEI**: Becky Sharp (colori) e Riv.
**MASSIMO** 2 film: «Danza di Venere» con Joan Crawford e Clark Gable; «E lucean le stelle» con Marta Eggerth e Jean Kiepura. Dopolav. 1,05
**COLOSSEO** Beffa di Don Giovanni. L. 1
**ITALA**: La grande barriera. L. 1,05.
**TORINESE**: La sfinge (Alwill). 1,05.
**FREJUS ESTIVO** Accusata (Del Rio). Sulla scena «Carosello d'Arte».
**Savoia** Margherita Gautier. Dop. 1,05
**FORTINO**: Vivo per il mio amore. Var.
**VINZAGLIO**: «Splendore». M. Hopkins
**MICHELOTTI** E.: Chi più felice di me?
**F. NUOVA**: «Prigioniero isola squali»

**STATUTO: doppio programma**
«*L'amante sconosciuta*» con
**Myrna Loy - William Powell**
«*Amo tutte le donne*». Dopol. 1,05

**NAZIONALE: Errol Flynn** in:
«**IL PRINCIPE E IL POVERO**»
*Ingresso 1,60. Dopolavoro 1,05.*

# Le grida di una domestica provocano l'arresto dei ladri

## Svaligiatori di ville condannati

Il 30 giugno scorso tali Luigi Gemmi, di 33 anni, e Giuseppe Spiez, di 29 anni, si introducevano nella villa del signor Nello Maggiora, via Pietro Cossa 52, e si impossessavano di due orologi, di due sveglie, d'una rivoltella, di due penne stilografiche e di oggetti vari per il valore complessivo di circa duemila lire. Mentre si accingevano ad allontanarsi con la refurtiva, i due compari venivano sorpresi da una domestica del Maggiora, la quale, con le sue invocazioni di aiuto, faceva accorrere alcuni vicini di casa, che riuscivano a fermare uno dei due malviventi, lo Spiez, mentre l'altro, il Gemmi, riusciva a fuggire con la refurtiva. Il Gemmi, però, veniva tratto in arresto il giorno seguente: una perquisizione operata al suo domicilio faceva scoprire il compendio di un altro furto compiuto dai due lestofanti ai danni della signora Cavaliere Caterina in Benino, abitante in via Madonna delle Rose, mentre gli oggetti rubati al signor Maggiora venivano trovati in un cespuglio di corso Peschiera, dove li aveva collocati il Gemmi durante la sua fuga. Comparsi ieri dinanzi ai giudici della sezione penale (Pres. cav. uff. Lagutaine, P. M. cav. uff. Colla), il Gemmi e lo Spiez sono stati condannati a 2 anni e 20 giorni di reclusione ed a L. 1600 di multa.

**L'arresto di un truffatore.** — Su mandato di cattura spiccato dal Pretore di Voghera, la Squadra Mobile ha tratto in arresto il torinese Ermanno Baldi Giovanni, di 27 anni, abitualmente residente a Pavia e attualmente a Torino. Il Baldi, che è stato passato alle carceri, il 15 giugno scorso aveva noleggiato a credito un'automobile da tale Luigi Bernasconi di Voghera, adoperandola per 5 giorni senza pagare il noleggio.

**Ciclista investita da un camion.** — Ieri mattina la commessa Giovanna Gariglio di Battista, abitante in via Gazzasio 17, mentre percorreva via Berthollet in bicicletta, veniva investita, giunta all'angolo di via Nizza, da un camion guidato da certo Dante Massaglia abitante in corso Palermo 209. La Gariglio riportava una piccola ferita da taglio al labbro inferiore dichiarata guaribile alle Molinette in 8 giorni.

### Contadino di Bardonecchia gravemente ferito da un'auto

Nel pomeriggio di ieri, il contadino Giovanni Montà fu Beniamino, di 64 anni, residente a Bardonecchia, mentre stava transitando in una via di questa città, veniva investito da una auto guidata dal contribuente Luigi Sanbuy fu Giuseppe anche residente a Bardonecchia. Data la gravità dello stato dell'investito egli venne trasportato all'ospedale Mauriziano della nostra città. Al Montà fu riscontrata una vasta ferita alla fronte, la frattura del setto nasale, la frattura del braccio destro, abrasioni multiple e la commozione cerebrale, e i dott. Cusia e Pavan lo hanno dichiarato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

**Scontro fra moto.** — Nei pressi di Gassino, ieri due motociclisti si sono scontrati. Nell'urto il meccanico Angelo Gianoberda, di 63 anni, riportava una ferita da taglio alla gamba destra dichiarata guaribile in 12 giorni.

### Pavimentazione di un tratto di via Alfieri

Il prossimo 16 agosto verranno iniziati i lavori per la pavimentazione e per la sistemazione della fognatura della via Alfieri, nel tratto fra la via XX Settembre e la piazza S. Carlo. L'attrezzatura mobile che tali lavori comportano e la necessità di un lavoro continuato; per ragioni di incolumità e di sicurezza è vietata da tale giorno fino al 15 settembre, la circolazione dei veicoli di ogni genere in questo tratto di via. Saranno apposti i regolamentari cartelli.



**Bollettino demografico**

13 Agosto 1938-XVI

| | |
|---|---|
| Nati | 15 |
| Nati vivi e morti prima della denuncia | — |
| Nati morti | 1 |
| Morti | 27 |
| Matrimoni trascritti | 16 |

### STATO CIVILE

Carena Lidia di Francesco, m. 1, di Torino, via Frejus 11 — Rulfinatti Felicita v. Dellino, a. 80, di Trana, agiata, via Rossini 30 — Mighetto Domenica m. Roberto, a. 21, di Beinasco, casalinga, via Baretti 26 — Gribaudi cav. Silvio fu Vincenzo, a. 66, di Cuneo, pensionato, via S. Anselmo 3 — Fradelli Beniamino fu Domenico, a. 66, di Brescia, pensionato, via Verres 16 — Manca Ernesta fu Luigi, a. 25, di Torino, impiegata, via Vanchiglia 36 — Serla Luigi, a. 67, di Costigliole d'Asti, canneggiatore, via Massena 59 — Aristolio Elisabetta v. Anselmo, a. 56, di Val della Torre, pensionata, via S. Tommaso 2 — Mantiloro Libera v. Salocco, a. 63, di Tricerro, casalinga, piazza Vitt. Veneto 17 — Barbero Felice fu Francesco, a. 34, di S. Raffaele Cimena, invalido — Frasca Rinaldo di Carlo, a. 23, di Trichiana, minatore — Barberis Claudia di Giovanni, a. 23, di Torino, tessitrice — Ghesia Luigina fu Giacomo, a. 61, di Moncrivello, impiegata — Gobetti Luigina di Francesco, a. 36, di Alba, cameriera — Zelinka Antonietta v. Gargheita, a. 79, di Costantinopoli, casalinga — Mirabelli Antonia m. Brunelli, a. 53, di Castellazzo Bormida, casalinga — Dellova Filomena m. Giraudi, a. 58, di Airasca, casalinga — Ponzello Lodovico fu Marco, a. 7, di Balangero, scolaro — Beltramino Giuseppe fu Pietro, a. 79, di Vigone, pensionato — Masi Giov. Battista fu Bernardo, a. 71, di Torino, meccanico — Sconosciuta, a. 45 circa — Valprato Olimpia suor Maria, a. 50, di Piombino Dese, suora — Boccardo Maria m. Picco, a. 28, di Lorzo, casalinga — Caglio Margherita m. Zingarelli, a. 24, di Piano Torinese, casalinga — Benettan Silvana di Giovanni, a. 2, di Torino — Bellino Felice fu Ludovico, a. 73, di Santena, pensionato — Maggio Giovanni fu Pietro, a. 76, di Tronzano, invalido.

# ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

**28, Corso Nizza — CUNEO — Telefono 2-58**

Telegrammi «Enturismo» Cuneo

La magnifica Provincia offre, in quattordici pittoresche Valli, soggiorni ideali di cura, di clima, di sport, e nel declivio delle colline «*cantanti di castelli e vigne*», mète di riposo caratteristiche ed incantevoli.

**TUTTE LE INFORMAZIONI TURISTICHE**

# TERME DI VINADIO

Stazione termale-climatica in Valle Stura (Cuneo) m. 1330 s/m. Sorgente minerale conosciuta nel 1559 — Stufe bagni muffe fanghi da 30° a 68° centigradi di calore naturale — Idroterapia, elettroterapia, inalazioni, massaggi — CURE: Uricemia, artriti, reumatismi, sciatiche, postumi di traumi, gola, orecchi, naso

NUOVI IMPIANTI PER LA CURA DELLA SORDITA' (unici in Italia) limitatamente al periodo 15-7 al 31-8

Direttore Sanitario: Dr. E. MERCANDINO dell'Ospedale S. Giovanni di Torino 15 giugno - 15 settembre — GRANDE ALBERGO — 200 camere - Acqua corrente - Servizio inappuntabile di ristorante - Saloni concerto - Sale da ballo - Parco - Tennis - Bocce - Pesca - Posta - Telegrafo - Telefono N. 1 - Facilitazioni famiglie e comitive - Sconti speciali ai mutilati invalidi di guerra - Riduzioni ferroviarie individuali del 50% - Servizio automobilistico giornaliero in partenza da Cuneo

Per informazioni rivolgersi al Concessionario Cav. E. CHIESA Proprietario Albergo Genova, Cuneo - Tel. 2-00

# RR. TERME DI VALDIERI

Riduzioni ferroviarie per stazione di Cuneo

Regale soggiorno estivo a 1375 s. m., centro di magnifiche passeggiate, a Km. 6 dalla Reggia di S. Anna di Valdieri, a Km. 32 da Cuneo

APERTE dal 1° giugno al 30 settembre

Ristorante per Turisti

## Grand Hôtel Royal

PENSIONE Giugno-Luglio-Sett. I classe da L. 50 II classe da L. 35

Termosifone - Acqua corrente - 350 letti - Sale da ballo - Bigliardo - Feste - Tennis - Bocce - Annessi i rinomati RR. Stabilimenti Termali collegati da passerella coperta, dove si curano: Sciatica - Uricemia - Gotta - Diabete - Artriti croniche - Malattie ginecologiche - Enterocolite - Obesità, con bagni, inalazioni, stufe, fanghi naturali e muffe.

Recapito a Cuneo: Albergo CAMBIO, via Roma 49 — Auto alla Stazione, lire 14 per corsa e lire 20 A.R. valevole 10 giorni. — Per informazioni a Milano, corso Venezia 34, Dott. Galli, telef. 71-512. — Per informazioni a Torino, dal Proprietario Prof. LUIGI BAUSONE, via Passalacqua 1, tel. 49-568, e dopo il 1° giugno alle TERME

A CUNEO: dal signor COSTA, proprietario ALBERGO CAMBIO

# TENDA

Alta Roja 850 m. l. m.

Ore 2,50 da Torino, ore 2 da Nizza M. Servizio treni direttissimi

**HOTEL IMPERIALE**

Stile 900, ultimi confort. Appartam. con bagno e W.C. privati. Terrazzo per bagni di sole. Parco. Tennis. Salone ballo. Salotto per bridge. Garage gratis ai clienti. Sport d'inverno.

F. GALLO, Propr.

# TENDA

m. 850 - Valle Roja Linea Internazionale Torino-Nizza Mar.ma Stazione climatica nelle Alpi Marittime

**HOTEL NAZIONALE**

Rimesso a nuovo - Tutti i conforti Buoni Albergo Gruppo D - Ristorante - Tennis - Garage.

Dir. M. Molineris

# LIMONE PIEMONTE

(m. 1010) - Valle Vermenagna - Nel centro delle Alpi Marittime, di facile e rapido accesso dai centri dell'Italia Settentrionale e della Costa Azzurra.

Sulla linea di grande comunicazione Basilea-Torino-Cuneo-San Remo-Nizza Stazione climatica estiva invernale - Escursioni - Tennis - Dancings

Albergo Excelsior - Tel. 2 — Albergo Principe - Tel. 16
Albergo Europa - Tel. 6 — Albergo Limone - Tel. 14
Albergo Tripoli — Albergo Posta - Tel. 4

Pensione «Le Colombe» - Telefono 13 - Appartamenti e Ville

La Chalet Danze e Cinema - Buffet Stazione - Bar Molinari

Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo - Tel. 3

# CRISSOLO

Alta Valle del Po m. 1333 s. m.

Linea Torino P.N. - Bricherasio - Barge

Servizio automobilistico Impresa L. CHIAVAZZA a Barge

ALB. CORONA — C. SESSONE
» CRISSOLO — U. BOTTINO
» POLO NORD — P. PUTTO

# PAESANA

(fra Barge-Crissolo) (Valle Po) m. 600 s.m.

**Albergo Ristorante CLUB ALPINO**

Soggiorno tranquillo, trattamento famigliare, ottima genuina cucina, specialità trote, funghi. Pensioni minime - Camere e mobilio nuove. Acqua corrente.

Vedova PICCA NICOLINO

# PRADLEVES

Valle Grana, km. 35 da Cuneo, m. 820

GRANDE ALBERGO del CASTELLO PENSIONE - RISTORANTE

Comodità moderne - Scelta cucina - Servizio accuratissimo - Soggiorno estivo ideale - Clima ottimo - Sport - Tennis - Autoservizio pubblico da Cuneo (Stazione) - Tel. N. 2.

Propr. Cav. Carlo Luigi Durando

# VALLE GRANA

S. Pietro Monterosso - Cuneo - alt. 800

**Albergo della Posta**

Soggiorno tranquillo, ideale - Località ricca di sorgenti - passeggiate comode - escursioni - acqua corrente nelle camere, bagno - servizio accurato - trattamento famigliare -

Propr. G. B. Viano.

# GARESSIO

650 s.m.

Servizio bisettimanale: Auto - Riviera Express

CURA ACQUA SAN BERNARDO

PALAZZO ALBERGO MIRAMONTI - Telef. 7 — ALBERGO GIARDINO — ALBERGO PARADISO — ALBERGO TARICCO ALBERGO ITALIA

GIUGNO - SETTEMBRE

VILLEGGIATURA INCANTEVOLE - Perfetta attrezzatura alberghiera - Pensioni - Ville - Giardini - Tennis - Cinema

Azienda Autonoma di Soggiorno - Tel. 5

# Palazzo Fréjus Hôtel

BARDONECCHIA m. 1700

# TORRE PELLICE

## VALLE DEL PELLICE

Incantevole soggiorno di villeggiatura - Magnifica natura - Comodità moderne - Pesca della Trota - A mezzo agosto: Grandi Manifestazioni: Mostra Gastronomica Artigiana

Informazioni: Ufficio Turistico

Gr. Albergo Bellavista - Mazzolini pr.
Albergo Pens. Parco - Michelin pr.
Pensione Dante - Prassuit propr.
Albergo Rist. Gilli - Gilli propr.
Albergo Pens. Malan - Chauvie pr.

AUTOCORRIERA PER VILLAR E BOBBIO PELLICE

Gr. Albergo delle Alpi - Bobbio - Pasquet propr.
Albergo Pensione Flora - Bobbio - Gay propr.
Albergo Pensione Palavas - Villar - Salomon propr.

# GARESSIO

Alta Valle TANARO m. 650 s. m.

Soggiorno delizioso tranquillo

**Albergo PARADISO**

Tutto il conforto - Tennis - Giardino Frutteto - Parco - Garage

# Garessio

m. 650 s. m. PALAZZO ALBERGO MIRAMONTI

Gli Alberghi Gestione Lambertini

m. 1800 s. m. GRANDE ALBERGO CLAVIERE

# Claviere

# SESTRIERE:

## GRANDE ALBERGO SESTRIERE

l'Albergo Possetto
l'Albergo Familiare
l'Albergo Moderno

Pensione L. 55

Telef. 321 — Possetto Sestriere

# SALICE D'ULZIO

m. 1509 LA PERLA della VALLE di SUSA

ALBERGHI:

**GRAN BAITA**
**MIRAVALLE**
**VILLA CLOTES** metri 1750 20 minuti da Salice

Tutti col massimo conforto - Prezzi modici - Linea Torino-Modane - Autocorriera da Ulzio.

# ORMEA

RIDUZIONI FF. SS. 50 %

m. 750 ALTA VALLE DEL TANARO

**STAZIONE CLIMATICA INCANTEVOLE**

**ALBERGHI:**

GRANDE ALBERGO

Albergo delle Alpi - Albergo ITALIA
Albergo NAZIONALE - Albergo ARMETTA - Villini e appartamenti.

# ESTATE AL SESTRIERE

**Per una signorile villeggiatura, nel gran sole dei 2000 metri sulle Alpi, con le funivie che portano a quasi 3000, si riaprono fino a tutto agosto i grandi alberghi**

**"PRINCIPI DI PIEMONTE"** (dai primi di luglio) — **"DUCHI D'AOSTA"** (dal 15 luglio)

Ai «Duchi d'Aosta» pensione completa da L. 55 a 65.
Condizioni speciali per soggiorni famigliari e di "fine settimana": rivolgersi alla Direzione Società Esercizi Sestriere (Torino, Via Nizza 154 - Telef. 65001)

**I più eccelsi campi di golf e di tennis: grandi gare**

Servizi di autobus (SAPAV) da Torino e da Ulzio

*Per le vostre vacanze*

# LA VAL D'AOSTA IL CANAVESE

INFORMAZIONI: *ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - AOSTA*

# Valle di Challant - Brusson - Ayas - Champoluc - Stazione di cura

La più frequentata località di soggiorno estivo - Completamente riparata dai venti - Ricca di ab[illegible] e di pinete - L'ampiezza di splendide praterie, la varietà panoramica, l'imponenza dei ghiacciai le danno il primato fra tutte le Valli - Centro di escursioni dal Cervino al Rosa - Posta - Telegrafo - Telefono - Medico Condotto - Farmacia - Tennis - Numerose ville ed appartamenti d'affitto.

ALBERGHI e PENSIONI raccomandati:

**CHALLANT m. 1050:** PORTA — Noussan; CASTAGNETI — Fetroz; MIRAVALLE — Danina; MONTE TORCHE' — Perret; TORRETTAZ — Quaglia

**PERIASC m. 1600:** CIME BIANCHE — Obert; MONTE ROSA — Bochaz; RESSION — Marcoz

**BRUSSON m. 1332:** GR. H. BRUSSON; A. EDEN — Burgio; AQUILA — Cortaz; ITALIA — Vicquery; NORD — Favre; ALPINO — Rigolet

**AYAS m. 1700 ANTAGNOD:** LYSKAMM — Martignene; MIRAVALLE — Pilatone

**CHAMPOLUC m. 1570:** BREITHORN — Favre; CASTOR-POSTE — Fiori; MODERNE — Brunod; TETE GRISE — Viot; P. FAVRE — Favre

**BISOUS m. 1700:** Pension Blanc — Fournier

**FRACHEY m. 1600:** M. CERVINO — Favre

**SAINT JACQUES m. 1670:** GRANTOURNALIN — Favre

**FIERY m. 1670:** BELLEVUE — Fosson

AUTOSERVIZI LUIGI BREAN, VERRES - Telefono 8 - Telegr. Granturismo

Servizio Passeggeri e bagagli con ottimi autobus e torpedoni alla stazione FF. SS. di Verrès a tutti i treni. Orario - Dal 20/6: 15,20 - 11,45 — Dal 9/7: 8,50 — Dal 16/7: 15,20.

Alle famiglie di almeno 4 persone sconto 30 % sulla tariffa ordinaria. Servizio comul. festivo FF. SS. sconto 50 % Ribassi ai viaggiatori che raggiungono periodicamente la famiglia in Valle - Noleggio di rimessa - Servizio giornaliero di Granturismo per tutte le Valli d'Aosta.

**VIENNA - BUDAPEST** *IN AUTOPULLMANN* *VIAGGI PERLO P. C. FELICE, 9*

Visitando la VALLE d'AOSTA e il CANAVESE

**BIRRA AOSTA**

non dimenticate di richiederla

*AUTO SERVIZIO SETTIMANALE* **TORINO - SANREMO** *VIAGGI PERLO PIAZ. C. FELICE 9 TEL. 40007*

# ABBIGLIAMENTI ATTREZZI

Le più belle novità per mare - montagna crociere - turismo

Sportivi — Sciatori — Uccelli

**LA CASA DEGLI SPORTS TORINO**

CORSO VITTORIO EMANUELE, 70

# ALBERGO CAMPO DI MARTE

Via XX Settembre 7 - TORINO

Vicino alla stazione centrale - Moderno, 72 camere, con acqua corrente calda e fredda in tutte le camere - Termosifone - Bagni - Ristorante, pranzi a prezzo e alla carta - Buoni Albergo gruppo D - Medesima Casa Restaurant Bosul Mode - Rizza Mare.

BOTTINELLI, propr.

# AUTOSERVIZI DI GRAN TURISMO

**TORINO - MONCENISIO** tutte le domeniche

**TORINO - S. VINCENT COURMAYEUR - CERVINIA**

Tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie Viaggio e presso Ditta F.LLI TABACCO, corso Moncalieri 355, TORINO - Tel. uff. 65-510, abit. 65-149.

SERVIZI D'AUTOBUS PER COMITIVE IN OGNI LOCALITA'

# ARANCIATA

## all'ACQUE MINERALI COURMAYEUR

Amministrazione Via Roma 12 - Tel. 13 **AOSTA**

# Pré Saint-Didier

m. 1010 s. l. d. m. (Aosta)

Linea ferroviaria Aosta-Pré St. Didier

**STAZIONE CLIMATICA BALNEARE**

Bagni Termali Ferruginosi - Arsenicali - Radio-attivi - Temperatura naturale 36°C.

Estate Piccola - Centro escursioni e passeggiate a 4 chilometri da Courmayeur - Vista sull'intera catena del Monte Bianco.

Alberghi (per ordine alfabetico):
MONTE BIANCO - C. Perino
PLASSIER - Bosonetto
PENSIONE ALPINA - C. Ferraio
UNIVERSO HOTEL TERME - Acqua corr. c. e f. camere - Cav. E. Orset
VITTORIA - A. Cinaghetti
ALB. RISTORANTE STAZIONE - Libero Ferrero
MONT CORMET (Verand) - Promont

Autoservizi per Bourg St. Maurice e per tutti i centri della Valle d'Aosta. - Villini mobiliati, viale Bagni, Cav. Orset. - Appartamenti e ville mobiliate rivolgersi al Comune.

RIBASSI FERROVIARI

# AUTOSERVIZI

S. A. TOSCO AOSTA - Tel. 9

Aosta - Gr. S. Bernardo - Valpelline Pré-St-Didier - Courmayeur Pré S. Didier-La Thuile-P. S. Bernardo

**GRAN TURISMO**

Aosta-P. S. Bern.-Bourg St. Maurice Giugno - Ottobre

GIRO DEL M. BIANCO (Courmayeur-Aosta / Chamonix-Courmayeur) dal 28 Luglio al 31 Agosto

# S. VINCENT

## (VALLE D'AOSTA)

**Incantevole soggiorno estivo**

Acque purgative e diuretiche «FONS SALUTIS». Malattie stomaco - intestino - fegato - stitichezza ostinata e del ricambio.

Centro della Valle - Servizio di auto per gite ed escursioni.

# COURMAYEUR (1250 s. l. m.)

## Grand Hôtel UNION

100 letti - Acqua corrente

conosciuto per la sua tradizionale ottima cucina - Bar - Autorimessa propria

Nuova Direzione Cav. Francesco Paletto

Medesima Direzione Grand Hôtel Ala di Stura

# ANTEY

m. 1050 Val d'Aosta

**Albergo "MON REPOS"**

la mezz'ora dal Bacino del Breuil

Posizione incantevole - Vista sul Cervino, unica nella valle - Ambiente distinto e famigliare - Sito tranquillo - Ottima cucina casal. - 48 letti - Bagni - Garage - Bocce - Radiogrammof. - Tennis — Prezzi veramente miti —

# ANTEY Saint-André

m. 1080 s. m.

**Albergo MARMORE**

nella valle del Cervino, da cui dista Km. 15, vi offre un soggiorno tranquillo e distinto. - Trattamento famigliare - Camere arieggiate con acqua corr. c. e f. - Bagni - Garage - Telef. Pensione 22-25 - Prenotarsi

Propr. F.lli FAVRE

# ISSIME — GABY

M. 1000 — M. 1100

## VALLE di GRESSONEY

**NIDI DI QUIETE E DI FRESCURA**

ALBERGO MONT NERY — Propr. Rag. ZOLI
ALBERGO ISSIME — Propr. JANS
ALBERGO POSTA — Propr. GEORS
ALBERGO MODERNO — Propr. CURTAZ
ALBERGO REGINA — Propr. M. FRESCH
PENSIONE GABY — Propr. MAIOCCO
PENSIONE FAMIGLIA — Propr. C. TOUSCO

Per ville, appartamenti scrivere: Pro-loco Issime - Gaby

# VILLA FRANCHINI

## Valle di CHAMPORCHER

m. 1000 (Aosta) - Staz. Hône Bard albergo di 1° ord. - Acqua corr. c. e f. nelle camere. Bagni - Sala musica e lettura - Aperto tutto l'anno - Pensioni da L. 25

Propr. A. FRANCHINI.

# BRUSSON

(Aosta m. 1332) ALBERGO «ITALIA»

Nuova costruzione

Orizzonte libero, soleggiato ogni parte, ridentissimo di prati, pinete. Centrale comodo e lontano dallo stradone provinciale. — Sanissima pensione famigliare e camera prezzo ridottissimo. — Facilitazioni.

VICQUERY ADOLFINA.

# COGNE

m. 1534 (Aosta) GRAN PARADISO

(Antico ex-Castello Reale)

**Hôtel Chateau Royal**

Grande veranda [illegible] vista del Monte Bianco e Gran Paradiso - Acqua corrente - Tennis - Bagni - Garage - Telefono - Sala da Thè - Bar - Sala da ballo - Facilitazioni luglio-settembre

Propr. MAGNONE

# VALCHIUSELLA

M. 800

VICO — DRUSACCO — BROSSO TRAUSELLA — TRAVERSELLA

La più ampia e più verde vallata dell'Alto Canavese. 1 ora d'auto da Torino - Alloggi e Alberghi - Autoservizio da Castellamonte e Ivrea - Autonoleggio — Informazioni: Pro Valchiusella - Vico Canavese.

# CERVINIA - BREUIL

**L'AFFASCINANTE CONCA ALPINA**

**Stupenda visione dei più imponenti ghiacciai**

ALBERGHI DI LUSSO E CATEGORIA

*Servizio quadrisettimanale di Gran Turismo F.lli TABACCO*

FUNIVIE del CERVINO — FUNIVIE del CERVINO

# OVUNQUE Venchi Unica

CARAMELLE • CIOCCOLATO
BISCOTTI • CONFETTI

# IL BIELLESE

Ottimo soggiorno estivo - Facile e rapido accesso dai principali centri - Biglietti ferroviari ridotti con validità 60 giorni.

FERROVIA SANTHIA'-BIELLA — Treni diretti da Torino senza trasbordi TELEFERICA OROPA - LAGO DEL MUCRONE (m. 2000) Ufficio Viaggi - Informazioni - Biglietteria - F.LLI AVANDERO - Biella

# OROPA

Albergo Ristorante LA VECCHIA e Albergo Margherita - Telef. O-10, a m. 1000 - Fermata Tram «La Vecchia» - Splendido soggiorno, ottima cucina e trattamento famigliare - Acqua corrente in tutte le camere, bagni - Terrazzi, garage. Confort - Pensioni modicissime - Riduzioni luglio e settembre - Aperto tutto l'anno.

RAMELLA ANTONIO, Propr.

# OROPA

Altitudine m. 1000 Telef. O-15

Km. 2 dal Santuario, fermata tram "La Vecchia"

**Albergo Ristorante Miravalle**

Soggiorno incantevole - Pensioni mitissime - Ottimo trattamento - Acqua corrente in tutte le camere - Bagni. Garage - Aperto tutto l'anno

Propr. O. GOLIARD.

# GRAGLIA BAGNI

m. 819 s. m. a 12 km. da Biella

**GRAND HOTEL**

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Dir. medico: Dr. Prof. G. Bossenda Ogni confort moderno — Tennis — Concerti — Rimesso a nuovo

Pensione da L. 45

LUGLIO - SETTEMBRE

# ROSAZZA BIELLESE

Valle Cervo **Albergo Gragliasca** m. 900

Autoservizio da Biella (Km. 15) - Telef. pubblico - Autorimessa - Bagno - acqua corrente - Ottimo trattamento famigliare - specialità trote - Soggiorno tranquillo - Itinerari montani - Circolo tennistico - Prezzi miti.

Propr. ROSAZZA Riccardo

# CERESOLE REALE

a 1500 metri ed a soli 80 Km. da Torino

GRAND HOTEL — ALBERGO BLANCHETTI
HOTEL LEVANNA — PENSIONE DEL LAGO

Gran turismo giornaliero dal 17 luglio escluso martedì e venerdì. Partenze feriali 9,30 da P. Paleocapa, alla domenica part. 7,30 ritorno a Torino ore 20. Biglietto tipo crociera valido giorni 3 e 7 comprendente viaggi e pensione completa al Grand Hôtel L. 170 e L. 340, all'Hôtel Levanna L. 140 e L. 280; per gli altri Alberghi L. 135 e L. 225.

Vendita biglietti presso agenzie C. I. T. e Rebolti.

# RONCO CANAVESE

alt. 1000 - 65 Km. da Torino

**Albergo SOANA**

all'entrata del paese - Splendida posizione, vicino pinete, spazioso giardino - Scelta cucina - Prezzi miti - Pensione - Bagno - Acqua - Sala ballo - Giuoco bocce - Tennis.

Propr. Gisiano Basso.

# RONCO CANAVESE

(AOSTA) Altitudine m. 1000

ALBERGO PENSIONE MONTE ROSA DEI BANCHI

con costruzione nuova - Posizione incantevole con grande prato ombreggiato e senza polvere - Ambiente distinto e famigliare - Sito tranquillo

Direzione Cav. Michele Glarica.

# RONCO CANAVESE (Aosta)

Valle Soana (Altit. m. 1000) - 65 Km. da Torino

**ALBERGO MODERNO**

Posizione incantevole nel centro della valle e fra pinete - Scelta cucina casalinga - Acqua calda e fredda a tutti i piani - Prezzi limitatissimi - Bocce - Radio.

Propr. Canavesio Margherita.

# VARALLO (Valsesia)

m. 453 s. m.

Ameno e tranquillo soggiorno estivo - Celebre Santuario del Sacro Monte. Chiedere informazioni all'Azienda Soggiorno e Turismo.

# ALA DI STURA (1100 s. l. m.)

## GRAND HOTEL

200 letti - Apertura 20 giugno - Massimo confort - Acqua corrente Ferrovia Torino - Lanzo - Ceres - Un'ora d'automobile da Torino Cinema-teatro — Orchestra propria — Bar — Autorimessa — Speciale servizio di Ristorante — Feste organizzate bisettimanalmente

Nuova Direzione Cav. Francesco Paletto

Medesima Direzione Grand Hôtel Union - Courmayeur

# CERE

VALLI DI LANZO m. 704 s. m.

Ferrovia elettrica Torino-Ceres

Alb. MIRAVALLE - Massara - Tel. 13 Completamente a nuovo - Tutte le comodità moderne - Bella posizione

Albergo CERE - Curra - Tel. 10, aperto tutto l'anno. Cucina famigliare. Terrazzi. Veranda.

Albergo CENTRO - Chiolero - Cucina casalinga - Aperto tutto l'anno.

# CHIALAMBERTO

alt. m. 850

Valle grande di Lanzo

**ALBERGO POSTA**

Pensione, scelto servizio ristorante. Acqua corrente — Bagni — Tennis.

G. CHIARIGLIONE

# MEZZENILE

(altitud. metri 700)

**Albergo Pensione Belvedere**

Pensione di famiglia, posizione incantevole, bel parco ombreggiato e grande prato, senza polvere. Acqua corrente in tutte le camere e bagni. Ottima genuina cucina - Prezzi modicissimi. - Un'ora da Torino.

F. FRANCESETTI.

# AGLIANO D'ASTI

Linea Asti-Acqui

ACQUE SOLFOROSE PURGATIVE efficacissime nelle malattie del fegato, ricambio, gastricismo.

Stabilimento Fons Salutis Cocito con annesso albergo.

Acqua corrente, parco, giuochi bocce, tennis, ballo.

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

# PENSIONE DI CHIAVES

**in CHIAVES, alt. 1052 (Lanzo Torin.)**

Da Lanzo per nuova carrozzabile Km. 10 - Da Pessinetto un'ora a piedi. Posizione incantevole con 4 versanti. Viale tutt'intorno illum. - Acqua di fontana ogni piano. - Luce elettrica. Radio - Pasti abbondanti genuini. Per informazioni inviare francobollo.

# COCCONATO

(m. 491 s. m.)

La più ridente stazione autunnale del Monferrato a soli 38 Km. da Torino Clima saluberrimo - Panorama meraviglioso - Ottimi Alberghi con cucina famosa - Prezzi modici - Ogni confort - Carni - Salumerie - Vini squisiti.

# BOGNANCO

*Grandiose Terme - Cura della rinomata* **FONTE SAN LORENZO**

*Concerti - Danze - Teatro - Cinematografo - Tennis - Tiro a volo*

# ARENZANO

L'aristocratica spiaggia di Ponente

**GRAND HOTEL ARENZANO**

Ogni conforto - Sul mare - Parco - Tennis - Ballo. - Chiedere condizioni. Aperto tutto l'anno

# SPOTORNO

**Hotel ESPERIA**

125 letti — Ogni confort Medesima casa

**Pensione Quisisana - Celle Ligure**

# "MORGANA" - Sanremo

**Nuovo Stabilimento Balneare**

Grandiose verande e saloni sul mare Ristorante di primo ordine Dancing - Tea Room - Bar Serate di gala

# Palace & Grand Hôtel SPOTORNO

RIVIERA DI PONENTE

Primo ordine - Spiaggia propria

# HOTEL RATTI - ETRANGERS

**SANREMO**

Il più vicino allo Stabilimento «NUOVA MORGANA»

Serate danzanti in giardino - Bar 900

# ALBERGO EUROPA e PACE

**SANREMO**

Di fronte al Casinò - Tel. 61-74

## PENSIONE IMPERIALE

lussureggiante giardino - vicino alla spiaggia - prezzi modici - soggiorno famigliare. - Tel. 56-17

# ALBERGO MORANDI

**SANREMO**

Sulla passeggiata Imperatrice vicino ai bagni - gioiosa vista del mare - piccolo parco - Ogni conforto moderno - Autorimessa - Casa raccomandata per famiglie - Sconti a gruppi.

# Albergo PARADISO e RUSSIA

**SANREMO**

A 50 metri dal mare - Arredamento moderno ed ogni confort. Prezzi modici. Parco. Gestione Torinese.

Propr.ri F. & G. F.lli GAIANI.

# BORDIGHERA

MARE E MONTAGNA

**ALBERGO MIRAMARE**

3 min. dal mare - Vista meravigliosa. Grande terrazza per bagni di sole - Ogni conforto moderno - Ascensore - Cucina rinomata - Prezzi ridotti.

# SANTA MARGHERITA LIGURE

## Grande Albergo Eden Guglielmina

Casa di primo ordine - Aperto anche l'estate - Vista meravigliosa sul golfo Tigullio - Servizio gratuito d'auto tra l'albergo, il centro della città e la spiaggia - Cabine proprie - Prezzi speciali per lunghi soggiorni.

Cav. G. Pataz[illegible] & Figlio

— E' a scopo istruttivo, Paolino, ch'io ti ho condotto sulla cima...

...di questa altissima montagna, affinchè tu possa imparare, dagli zampilloni di sangue che ti escono dalle orecchie...

...quanto enorme sia, a questa altezza, la differenza tra la pressione del tuo corpo e quella dell'aria esterna.


# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE

TORINO -- Sabato 13 Agosto 1938 -- Anno XVI -- Num. 192


**I rossi di Spagna e i loro amici**

# BLUM RICONOSCE che la partita è perduta

Parigi, 12 agosto.

L'avvicinarsi del ferragosto fa illanguidire l'attività dei commentatori politici. In attesa di novità da Praga e dall'Estremo Oriente abbiamo la prospettiva di qualche giorno di relativa calma. Gli insuccessi militari dei repubblicani spagnoli continuano tuttavia a tener desta l'ansietà degli ambienti estremisti e Blum sul Populaire reclama più che mai una mediazione franco-inglese per salvare almeno l'avvenire.

### Blum il furbo

In un articolo pieno come sempre di reticenze e di eufemismi, il capo della seconda internazionale francese confessa che «da mesi la cessazione dell'avvenire si confonde nel suo spirito con l'angoscia del presente e che la mediazione gli appare ormai l'unico ripiego soddisfacente per assicurare il prevalere in Spagna dell'idea democratica». Ci sarebbe, è vero, osserva più innanzi lo scrittore, anche una altra soluzione: la vittoria militare dei repubblicani. «Ma, scrive, essa non può essere immediata. E chi d'altronde, pur augurandosela con tutte le sue forze e con tutta la sua fede, oserebbe farvi assegnamento come su un fatto assolutamente sicuro?». E' questa la prima volta che il capo dei socialisti francesi sente il bisogno di preparare i propri lettori all'abbandono definitivo delle illusioni sul trionfo dei rossi in Spagna. Ma per una volta tanto, quest'uomo, reputato per la sua eccitica furberia, dà prova di parecchia ingenuità supponendo possibile che Franco, nel momento in cui gli stessi [illegible] protettori dei rossi si confessano sconfitti, accetti di aderire all'idea di una mediazione, quella mediazione che da mesi e mesi egli esclude formalmente come la più sanguinosa irrisione che potrebbe venire proposta alla Spagna martire per frustrarla del sacro frutto del sangue versato.

Non è da escludere comunque che il viaggio in Francia di Companys di cui si segnala l'arrivo in gran segreto a Parigi, sia da mettere in rapporto con questo tentativo degli ambienti social comunisti per indurre i governi di Parigi e di Londra a rimettere sul tappeto la mediazione rimasta nel cassetto dal dicembre 1936.

Per riempire il vuoto di queste giornate estive abbiamo il conforto di poter contare d'ora innanzi sugli articoli della collaboratrice diplomatica dell'Oeuvre, tornata dalla villeggiatura con nuove provviste di forza e rientrata [illegible] nell'agone con due ben nutrite colonne di calunnie sull'Italia a proposito del viaggio di Balbo a Berlino e di altre cose.

In politica interna continua la contesa intorno agli scaricatori marsigliesi che l'Humanité difende dicendoli vittime di una odiosa campagna borghese e che i giornali liberali e moderati assalgono come responsabili della morte imminente del più grande porto francese, oggetto delle feroci invidie di Genova. Poichè l'avvicinarsi delle feste di Ferragosto lascia prevedere che gli scaricatori si piglieranno tre giorni di vacanza a spese della frutta e degli ortaggi in arrivo dall'Algeria, i produttori algerini hanno mandato da Daladier per protestare una delegazione condotta dal senatore di Algeri Duroux e scortata dal presidente della Camera di commercio di Marsiglia. La conferenza col Capo del Governo è durata a lungo ed è stata piuttosto burrascosa. Ma Daladier ha già dichiarato giorni or sono che il conflitto non è grave e che il Governo non intende intervenire ed era difficile che desse ai protestatari una risposta soddisfacente. E' stato nominato un arbitro per appianare la questione e vedremo fra qualche giorno che cosa avrà saputo fare.

I socialisti intanto, che avevano speculato sulle difficoltà interne ed estere per far riaprire la Camera, hanno ricevuto una lettera del presidente del gruppo radicale socialista nella quale costui si schermisce dall'aderire alla proposta adducendo a pretesto che una decisione in merito non potrebbe venire presa se non dall'intero gruppo parlamentare e che il gruppo, in forza di accordi presi, non può essere convocato se non in caso di avvenimenti gravi. I nervi del povero Blum sono messi a dura prova.

## La Turchia si accredita presso il Governo di Burgos

Burgos, 12 agosto.

L'agente speciale del Governo turco, Bellechattin Rafet Arbel, ha presentato al Ministro degli esteri le lettere che lo accreditano presso il Governo nazionale spagnolo. (*Stefani*)

## Limiti ai passaporti inglesi rilasciati per la Germania

Londra, 12 agosto.

Il Ministero della Guerra ha pubblicato [illegible] un comunicato con il quale il pubblico è avvertito che tutte le persone aventi rango militare registrato nei passaporti, devono ottenere dal Ministero stesso un certificato speciale quando vogliono recarsi in Germania. Il certificato deve dire se il rango militare significa che le persone in parola sono in servizio attivo oppure no. E' noto infatti che il Governo tedesco ha promulgato dei decreti in forza dei quali le persone che prestano servizio attivo negli eserciti stranieri, non possono visitare determinate regioni della Germania lungo i confini.

## La Tabouis e il Conclave...

A edificazione dei lettori segnaliamo che secondo l'emerita scrittrice, nei sinedri internazionali si contemplerebbe già l'eventualità di un possibile trasporto all'estero del Conclave dei cardinali il giorno che vi fosse da dare un successore al Pontefice e che questo successore si penserebbe già a sceglierlo fra i porporati americani. Per vincere le resistenze degli ambienti cardinalizi italiani si conterebbe sulle promesse di larghi aiuti della finanza di oltre oceano per risanare le finanze vaticane. Riportiamo la sgualataggine dell'Oeuvre senza rimorsi, a titolo di varietà estiva, confidando nel detto popolare che parlare di morte si allunga la vita.

## L'efficienza militare italiana nei rilievi romeni

Bucarest, 12 agosto.

La stampa romena tutta pone in grande rilievo lo svolgimento ed i risultati delle esercitazioni militari italiane. Il quotidiano *Pirobul* dice fra l'altro che queste esercitazioni hanno dimostrato la grande efficienza difensiva e offensiva dell'esercito italiano e mette in rilievo come tutti gli altri giornali le parole pronunciate dal Duce al termine delle operazioni.

Hitler alle manovre dell'esercito tedesco iniziate in questi giorni.

I Sovrani di Albania, Zog e Geraldina, di cui viene annunziato il prossimo viaggio ufficiale in Ungheria.

# La cricca militare ceka contro gli sforzi di Runciman

Praga, 12 agosto.

Un nuovo siluro è stato lanciato oggi contro il tentativo di mediazioni intese dal Lord Runciman e contro gli sforzi dello stesso primo ministro, Hodza, per raggiungere una soluzione di compromesso con i gruppi nazionali allogeni. L'unione degli ufficiali cecoslovacchi, potente organismo sostenuto dallo Stato Maggiore, ha pubblicato un appello che viene riprodotto con vistosi titoli dalla stampa serale in cui si legge tra l'altro:

«Noi ufficiali che per primi siamo votati alla morte nella piena coscienza della nostra responsabilità e decisi ad eseguire, con tutte le forze, il comandamento di Masaryk, ci prendiamo il diritto di elevare la nostra voce ammonitrice: l'autorità dello Stato non deve essere in alcuna circostanza menomata, nè abbassata, non con un solo fatto, ma con una sola parola! Da questa posizione non si può più indietreggiare di un passo. Su di essa possiamo vivere e lavorare, difenderci e lottare, possiamo morire, ma non più indietreggiare. Non un passo! Non più un centimetro!»

Questa pubblicazione ha prodotto una profonda impressione nei circoli diplomatici. Negli ambienti del Ministro degli esteri cecoslovacco si spiega trattarsi in realtà di un articolo pubblicato in prima pagina del giornale degli ufficiali in congedo e firmato con le iniziali del suo privato autore. L'ulteriore riproduzione di questo pezzo sarebbe stata proibita.

Oggi intanto lord Runciman ha ricevuto una delegazione del partito nazionale ungherese riunito composta dai deputati Esterhazy Szullo e Jaccoss ed ha discusso con essa sul memorandum che gli ungheresi gli avevano recentemente sottoposto.

Alle ore 11 di stamane i ministri si sono riuniti in assemblea. La seduta, interrotta a mezzogiorno, è stata ripresa nelle prime ore del pomeriggio.

La delegazione socialdemocratica tedesca in Cecoslovacchia si è recata oggi all'albergo «Alcron» ed ha rimesso alla missione di lord Runciman un memoriale particolareggiato esponente il punto di vista di questo partito e proponendo una soluzione del problema. Il memoriale comprende una parte economica ed una parte politica. La delegazione ha rimesso a lord Runciman una lettera che precisa le proposte del partito. In essa viene espresso il desiderio di veder risolto prima il problema sudetico e poi quello socialdemocratico.

Nel pomeriggio lord Runciman ha ricevuto Karl Frank, primo luogotenente di Henlein, in visita di cortesia. Henlein attualmente si trova a Asch.

Krofta ha invitato lord e lady Runciman ed i membri del suo seguito ad un pranzo nel palazzo Cernisky. I delegati tedeschi sono pure stati invitati ma hanno declinato l'invito.

Lord Runciman riceverà domani mattina la delegazione degli industriali guidata dal presidente della Federazione Industriale dei sudeti che gli consegnerà un rapporto sulla situazione economica dei tedeschi. Il deputato sudetico Richter assisterà a questa riunione.

## Officina di falsi monetari scoperta a Parigi

Parigi, 12 agosto.

In seguito alla emissione nella regione di Borgogna e nei dintorni di Lione di falsi biglietti di banca francesi da 50 franchi, la Sicurezza nazionale ha arrestato dei pericolosi falsari internazionali e scoperto nello stesso tempo a Parigi un laboratorio clandestino di falsi biglietti di banca e falsi francobolli di ogni paese. Il proprietario di questo laboratorio era certo Giovanni Iliesco di 35 anni, romeno.

Costui, ex-ufficiale dell'esercito romeno e sprovvisto di ogni documento regolare di identità, non aveva nessuna risorsa apparente; agli occhi del pubblico passava per lavorare alla confezione di disegni animati ma di fatto, sotto il nome di Giovanni Rossi, aveva affittato un appartamento nel viale di Clichy, nel quale fabbricava dei biglietti da 5 sterline. La polizia cominciò a nutrire dei sospetti per certi andirivieni dell'Iliesco che cercava di apprendere la fabbricazione di nuovi tipi di carta moneta; appurò che lo Iliesco era stato, sotto il nome di Hiesco, oggetto di un mandato di cattura per truffa emesso dalla autorità giudiziaria della Senna. Venne così operata una perquisizione al domicilio del romeno e i poliziotti scoprirono un voluminoso materiale di stampa e di foto incisione che non lasciava alcun dubbio sull'attività del falsario. Interrogato, Iliesco riconobbe di aver riprodotto dei biglietti da 5 sterline, dei francobolli belgi, dei diplomi universitari; confessò di aver inciso durante il 1937 dei biglietti da 100 francesi e, diffondendosi con compiacimento sulla organizzazione del suo laboratorio, rivelò che suo principale complice era certo Alessandro Lacroix. L'inchiesta ha accertato che questo individuo era in realtà certo Luciano Bourgeat il quale, dopo essere stato rappresentante in grani e farine, si era presentato alle elezioni legislative del 1932 e aveva contato sui talenti di Iliesco per tentare una vasta operazione di banconote false. Ricercato a Parigi e a Le Havre, Bourgeat venne scoperto a Parigi in un albergo della via Bianca sotto il nome di Patin. Arrestato, è stato messo a disposizione del giudice istruttore mentre una nuova perquisizione al laboratorio Iliesco conduceva alla scoperta di una lastra di rame recante inciso il francobollo da cinquanta centesimi francese e di altro materiale da falsario.

## L'ammasso del grano deciso nel Reich

Berlino, 12 agosto.

In seguito al raccolto di cereali eccezionalmente buono, di quest'anno, e conseguentemente allo straordinariamente grande numero di depositi che han dovuto essere costituiti, si è fatta sentire una notevole scarsezza di magazzini, adatti a granai. A rimediare a questa scarsezza si sta ora provvedendo con celerità alla costruzione di granai adatti allo scopo. Intanto l'incaricato del Führer per il piano dei quattro anni ha con sua ordinanza odierna emanato l'autorizzazione e le disposizioni e norme necessarie per la requisizione, previo congruo indennizzo, di magazzini e depositi i cui proprietari sono obbligati a farne denuncia.

## Un matusalemme nel Sud Africa

**A 140 anni ha un figlio di 16**

Londra, 12 agosto.

Qualche settimana fa un giornale annunziava che l'uomo più vecchio del mondo viveva nel Bectuanaland, colonia britannica che forma un'isola nel territorio del dominio sud africano e diceva che questo vegliardo aveva un'età di almeno 140 anni. Il *Daily Express* ha dimostrato ancora una volta il suo spirito di intraprendenza, inviando subito per fare un sopraluogo il dottor Robert Broom, direttore del museo di antropologia del Transvaal. Oggi sul giornale londinese si leggono le conclusioni di questo scienziato, che ha fatto visita al venerando essere umano di pelle nera. Egli porta un nome molto complicato: Ramonolwane, ma, per amor di brevità, i suoi compatrioti lo chiamano Senau. E' cieco da venti anni ma, eccezione fatta di questo difetto, ha tutti gli organi in perfetta conservazione, tanto è vero che tra i figli viventi ve n'ha uno di settanta anni e uno di sedici. Senau ha avuto quattordici mogli e si calcola che abbia generato un centinaio di discendenti. «Se ci mettessimo a contarli tutti non finiremmo nemmeno al tramonto del sole» egli ha dichiarato.

Secondo lo scienziato, il vecchio deve avere realmente 140 anni, perchè è dimostrato che nacque lo stesso anno del padre del re Rama; ora Rama morì nel 1932, all'età di 112 anni, e, secondo una legge del paese, doveva essere di almeno trenta anni più giovane del genitore, per diventare erede della corona. Quando Broom ha domandato a Senau se avesse conosciuto Rama, il vecchio rispose: «Altro che, se l'ho conosciuto; ma quello era un bambino».

Ecco i risultati della visita minuziosa che il dottore ha fatto al nuovo Matusalemme: cuore sanissimo e non dilatato, dentatura quasi completa, capelli bianchi, barba nera con punta bianca. Senau si nutre di pappe di avena e farina con poca carne, beve una specie di birra, ma moderatamente, e fa un bagno caldo ogni giorno.

## Saggezza e pazzia dell'irlandese Corrigan

Parigi, 12 agosto.

*Paris Soir* ha da New York che Corrigan, l'irlandese che di recente ha attraversato l'Atlantico, non ha finito di meravigliare il mondo. Dopo aver attraversato l'Atlantico senza farlo appositamente, egli ha detto, ha rifiutato espressamente la fortuna e la gloria. Gli sono stati offerti per il cinematografo 200 mila dollari che egli ha rifiutato.

— Io non sono attore — ha risposto Corrigan. — Non sono che un meccanico. A ciascuno il proprio lavoro.

Corrigan ha dichiarato che contava di accettare un posto di vice pilota dall'americana Airways.

— Perchè semplicemente di vice pilota? — gli hanno chiesto gli amici.

— Perchè non valgo di più: è esattamente quello che valgo. Lo stipendio di vice pilota varia dai 175 ai 225 dollari al mese.

Vi è una bella distanza dai contratti di Hollywood. Ma Corrigan non ha che un sogno: quello di diventare un grande aviatore. Si ha un bello spiegargli che egli ha una personalità, che il suo nome corre su tutte le bocche, che non ha che da comparire sullo schermo per chiedere quello che vuole.

— Io non so cantare nè ballare; e poi sapete bene che non ho fatto tutto questo per rinunziare ora a volare.

New York ha riservato al piccolo irlandese un'accoglienza ancora più entusiasta che a Lindberg.

Lindberg e Corrigan, due uomini, due gesti, due pazzi volanti che si sono voluti paragonare l'uno all'altro e che invece tutto separa. Corrigan è l'uomo che si scusa del suo trionfo.

— Non applauditemi, l'ho fatto per errore...

Vice pilota! Ecco quello che ha scelto di essere, a prezzo e a disprezzo della fortuna e della gloria. In fondo quel pazzo volante è un saggio.

## I Sovrani d'Italia e Bulgaria assistono a Cuneo allo «Chénier» del Carro di Tespi

Cuneo, 12 agosto.

L'annuncio che allo spettacolo del Carro di Tespi lirico con l'*Andrea Chénier* avrebbero assistito le Famiglie Reali d'Italia e di Bulgaria, ha fatto affluire nel recinto e nelle vie adiacenti una folla strabocchevole di gente della città e di tutta la provincia. Verso le 20,30, un pauroso temporale si è scatenato e pareva che dovesse deludere tanta attesa, ma fortunatamente è stato di brevissima durata.

Alle ore 21,15 in automobili chiuse sono giunte le auguste Famiglie, accolte da scroscianti applausi e da alte acclamazioni da parte di oltre seimila persone. Dalle vetture sono scesi la Regina Imperatrice, il Re Imperatore, Re Boris con la Regina Giovanna e la Principessa Maria di Savoia, con i rispettivi seguiti, ossequiati da tutte le autorità. Quando i Sovrani sono entrati nell'arena, una vibrante manifestazione ha reso loro devoto e appassionato omaggio. L'orchestra ha intonato l'inno bulgaro e la Marcia Reale che hanno suscitato nuove ondate di acclamazioni. Poi si è iniziato lo spettacolo, diretto dal maestro Alberto Paoletti.

Nell'intervallo dopo il primo atto è stato cantato l'inno a Roma entusiasticamente applaudito. Una Giovane Fascista, una Giovane Italiana ed una Piccola Italiana hanno fatto omaggio di fiori alle due Sovrane ed alla Principessa, mentre il pubblico prorompeva nuovamente in vibranti acclamazioni all'indirizzo dei Sovrani, che sorridendo rispondevano con affabili gesti. Le dimostrazioni si sono ripetute ad ogni intervallo, facendosi ancora più calorose quando i Sovrani hanno lasciato il teatro per fare ritorno alle reali palazzine di Valdieri.

L'esecuzione dello spettacolo è stata ottima. Il pubblico ha applaudito con fervore il direttore e i principali interpreti, Jolanda Magnoni, Aldo Lamperi e Benvenuto Franci, e la prima ballerina Bianca Gallizio.

## Il Ministro nipponico degli esteri al Segretario del P. N. F.

Roma, 12 agosto.

Al Segretario del Partito è pervenuto il seguente telegramma del Ministro degli Affari Esteri giapponese: «Molto commosso per le accoglienze calorose accordate alle differenti missioni inviate in Italia, esprimo a Voi, Eccellenza, la mia più viva gratitudine. Ugaki».

## Scosse di terremoto registrate a Roma

Roma, 12 agosto.

Nella notte scorsa è stata avvertita a Roma una violenta scossa di terremoto.

Un comunicato dell'Ufficio Centrale Meteorologico, dice: «Alle 3,28 di stamane gli strumenti di questo ufficio hanno registrato una scossa di terremoto proveniente da un epicentro che si calcola distante circa 80 Km. La registrazione è stata alquanto vivace e si è prolungata per circa sette minuti».

La scossa è stata avvertita a Roma da moltissime persone, ma non ha provocato nè panico nè danni.

Nei vicini paesi di Palestrina, Ariccia, Frascati e Velletri, la maggior parte della popolazione non si è neppure accorta della scossa sismica.

Rieti, 12 agosto.

Questa notte alle ore 3,24 è stata avvertita una scossa di terremoto prima in senso sussultorio e quindi in senso ondulatorio, scossa che è stata di breve durata e che si è ripetuta molto più leggermente dopo circa un minuto.

La popolazione si è riversata nelle vie dove si è soffermata per breve tempo, indi è rientrata in casa perfettamente rassicurata. La scossa è stata avvertita anche nei paesi della Sabina. Nessun danno nè ai fabbricati nè alle persone.

## CAMPEGGI REGALI

# LA PRINCIPESSA IN VAL D'AOSTA

Maria di Piemonte dinanzi alla sua tenda.

Seguendo lo svolgersi di una scalata alpina.

Al centro del piccolo campeggio.
(Fotografie eseguite da «La Stampa» cortesemente favoriteci da un nostro collaboratore di Champoluc).

## Premi del Re e del Duce all'avioraduno di Forlì

Forlì, 12 agosto.

Per l'avioraduno che si svolgerà a Forlì nei giorni 3 e 4 settembre, saranno in palio i premi di S. M. il Re Imperatore, del Capo del Governo e del Ministro della Cultura popolare. Come è noto, i piloti partecipanti lanceranno un messaggio su Predappio, con una frase di riverenza e di omaggio verso i luoghi che custodiscono le memorie più care del Fondatore dell'Impero, frasi che verranno esaminate e giudicate da apposita Commissione. I piloti civili convenuti da ogni parte d'Italia renderanno quindi omaggio alla tomba dei Genitori del Duce.

## S. E. Gazzera s'imbarca per l'A.O.

Napoli, 12 agosto.

Oggi alle ore 18, a bordo del piroscafo «Francesco Crispi», ha preso imbarco S. E. Gazzera, governatore del Galla e Sidamo, per raggiungere la sua residenza.

## Il programma del Festival musicale di Venezia

Venezia, 12 agosto.

Al 6.o Festival internazionale di musica contemporanea, che avrà luogo dal 5 al 13 settembre, con un totale di otto manifestazioni al Teatro La Fenice, a Palazzo Giustiniani ed alla Villa Reale di Strà, parteciperanno solisti e complessi strumentali di rinomanza internazionale.

Il grande concerto retrospettivo degli ultimi trent'anni di musica, che comprenderà lavori di Busoni, Ravel, Respighi e Strawinski, è affidato all'interpretazione del maestro Bernardino Molinari e dell'orchestra stabile della Regia Accademia di Santa Cecilia di Roma, la compagine orchestrale che conta trent'anni di fervida attività all'Augusteo e all'Adriano.

Il concerto per orchestra da camera, che si svolgerà a Palazzo Giustiniani il 6 settembre, sarà diretto da Nino Sonzogno e da Paul Paker.

## Una romanzesca denuncia frutto di fantasia

Cuneo, 12 agosto.

Tale Vittoria Resuscitato, residente a Rocchetta di Sanfront, tempo fa denunciava ai carabinieri che uno sconosciuto penetrato di notte nella sua abitazione, dopo avere tentato di soffocarla ponendole una mano inguantata sulla bocca e alle nari e propinandole un narcotico, l'aveva derubata di titoli per un'ingente somma che teneva riposti in un cassettone e che costituivano l'importo di una eredità che essa aveva fatta in comunione ai fratelli.

Dalle indagini esperite è risultato che la denuncia era parto della fantasia della Resuscitato, che l'aveva fatta unicamente per assicurarsi la proprietà dell'intera eredità a danno dei fratelli. La ingorda donna è stata perciò denunciata per simulazione di reato.

## Si strappa le bende e muore dissanguato

Sondrio, 12 agosto.

Dopo aver girovagato per molte ore della notte, disturbando i passanti con grida e minaccie, certo Francesco Formenti, di anni 31, si ritirava nella propria abitazione ubriaco fradicio. Qui giunto fracassava a pugni i vetri delle finestre. Ferito gravemente alle mani ed alle braccia, il Formenti veniva portato dai vigili urbani accorsi al baccano, da un sanitario. Medicato e bendato, il Formenti era riportato a casa, dove però nel corso della notte, si strappava le bende provocando una imponente emorragia per cui moriva dissanguato.

## Scoperta d'un laboratorio di monete false da 5 lire

Milano, 12 agosto.

Una riuscita sorpresa ha compiuto la nostra squadra mobile nell'abitazione del trentacinquenne Giordano Andreoli, in via Rosolino Pilo 10, trovandovi una ben attrezzata zecca di monete false da cinque lire. Crogiuoli, alambicchi, fiamme a gas erano pronti a coniare monete. L'Andreoli, anzi, è stato scoperto mentre sottoponeva a lavaggio chimico una partita di monete. Egli ha confessato che coniava le monete in piccole partite di 300 per volta, spendendole poi lui stesso.

### SPORT

## Due primati battuti ai campionati di nuoto

Londra, 12 agosto.

Anche oggi, penultima giornata dei campionati natatori europei, la squadra italiana è stata superata dall'Olanda in una partita di pallanuoto per 4 a 3. La Germania, successivamente, ha battuto la Francia per 4 a 3.

Ecco i risultati delle altre gare: Tuffi dal trampolino di 10 metri: 1. Becken (Danimarca), punti 27,09; 2. Nirling (Svezia), p. 36,92; 3. Heinze (Germania), p. 36,39.

Finale cento metri sul dorso (uomini): 1. Schlauch (Germania), 1'9" (nuovo primato europeo); 2. Nuske (Germania) 1'10" e 8/10; 3. a pari merito: Lengyel (Ungheria) e Scheffer (Olanda) in 1' e 12".

Finale cento metri sul dorso (signore): 1. Kint (Olanda), 1' e 15" (nuovo primato europeo); 2. Van Feggelen (Olanda); 3. Petersen (Danimarca).

Sono state poi disputate le eliminatorie dei 1500 metri per uomini. La prima batteria ha avuto questi risultati: 1. Leivers (Gran Bretagna) in 20'8"2/5; 2. Borg (Svezia), 20'8"3/5; 3. Grof (Ungheria). L'italiano Costoli è giunto quinto.

Seconda batteria: 1. Ahrendt (Germania) 20'56"6/10; 2. Kuhinka (Ungheria) 21'10"4/10; 3. Deane (Inghilterra).

### CRONACA

## Uno strano incidente ad un fattorino telegrafico

All'Ospedale San Giovanni è stato medicato ieri sera per contusione alla regione laringea il fattorino telegrafico Tommaso Pannanzio di 19 anni, abitante in via della Rocca 38, il quale ha raccontato di aver corso il rischio di essere decapitato da una corda tesa tra un albero di corso Oporto e un camino carico di mattoni fermo all'altezza di via Bellini. Il fattorino procedeva velocemente in bicicletta e non vide la corda che si trovava all'altezza del suo collo. All'Ospedale lo hanno dichiarato guaribile in cinque giorni.

**Marito geloso.** — Ieri mattina la quarantaduenne Maria Settimo in Portiatti, abitante in via Po 42, nel corso di una scenata che la donna dice motivata da futili motivi di gelosia, è stata colpita a colpi di sedia e a pugni dal marito. Al San Giovanni è stata giudicata guaribile delle contusioni varie riportate, in 4 giorni.

### TEATRI

**AL MICHELOTTI** stasera, e nei quattro spettacoli festivi di domani e di lunedì, ultime repliche della divertente operetta di Racchetti e Dall'Argine «Dall'ago al milione», che, nell'efficace interpretazione della Compagnia Dessa, ha ottenuto vivo successo. Martedì sera l'annunciata ripresa della popolare «Bella Elena» di Offenbach.

### Mercato dei cotoni

**New York**, 12 (chiusura cotoni). — Disp.: tendenza poco stabile; Middling 8,07. Futuri: tend. apert. calma; tend. chius. poco stabile. Agosto 8,13, settembre 8,15, ottobre 8,17, novembre 8,20, dicembre 8,24-25, gennaio ('39) 8,25, febbraio 8,26, marzo 8,27-29, aprile 8,29, maggio 8,30-31, giugno 8,31, luglio 8,35.

**New Orleans**, 12. — Disp.: Middling 8,21. Futuri: ottobre 8,20, dicembre 8,32-33, gennaio ('39) 8,34, marzo 8,39, maggio 8,41, luglio 8,45-46.


ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Editrice LA STAMPA